

**ATTIVITA' DELLE AZIENDE USL IN
MATERIA DI TUTELA DELLA SALUTE E
DELLA SICUREZZA DEI LAVORATORI
ANNO 2018**

Comitato Regionale di Coordinamento
(D.P.C.M. 21 dicembre 2007)

Anno 2019

**ATTIVITA' DELLE AZIENDE USL IN
MATERIA DI TUTELA DELLA SALUTE E
DELLA SICUREZZA DEI LAVORATORI
ANNO 2018**

Amministrazione Regionale dell'Emilia-Romagna

Attività del programma annuale ART-ER (ex ERVET) anno 2019, ai sensi della DGR 04/02/2019 n. 179

C10 – Attività informative su salute prevenzione e sicurezza del lavoro in Emilia-Romagna

Direzione Generale cura della persona, salute e welfare

Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica

Referenti di progetto:

Milvia Folegani – Regione Emilia-Romagna

Daniele Ganapini – ART-ER - Divisione sviluppo territoriale sostenibile

Azienda USL Modena

Progetto SIRSA -2ER

Attività C – Evoluzione delle modalità di rilevamento e restituzione di informazioni quali-quantitative sulle attività delle Aziende USL in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori alla luce degli obiettivi e della struttura del citato Piano Regionale della Prevenzione 2015-2018

Referenti di progetto:

Guido Besutti –Azienda USL Modena

Daniele Ganapini – ART-ER - Divisione sviluppo territoriale sostenibile

Gruppo di lavoro

Guido Besutti

Daniela Cervino

Samuela Felicioni

Angelo Ingaliso

Pierpaolo Neri

Azienda USL Modena – gruppo di lavoro SIRA-SPSAL

Azienda USL Bologna – gruppo di lavoro SIRA-SPSAL

ART-ER - Divisione sviluppo territoriale sostenibile

Regione Emilia-Romagna

Azienda USL Romagna – gruppo di lavoro SIRA-SPSAL

Il capitolo dedicato al Piano della Prevenzione 2015-2018 è stato curato dai responsabili dei singoli progetti: Ferdinando Luberto, Mara Bernardini e Davide Ferrari, Divo Pioli, Francesca Sormani, Marco Broccoli, Paolo Galli e Luca Scarpellini.

Si ringraziano inoltre tutti i componenti del gruppo di lavoro Sistema Informativo Regionale Attività SPSAL (SIRA-SPSAL) e i Servizi SPSAL e UOIA nelle figure dei loro Responsabili e del personale che ha partecipato alla raccolta, verifica ed integrazione dei dati.

INDICE

Introduzione	7
QUADRO GENERALE REGIONE EMILIA-ROMAGNA.....	9
<i>Controllo e vigilanza nei luoghi di lavoro</i>	14
Approfondimento sulla vigilanza per macrocomparto ATECO	19
Approfondimento sulle violazioni oggetto di prescrizione	26
Approfondimento sulle violazioni oggetto di sanzione amministrativa	33
<i>Attività di indagine per infortuni sul lavoro e malattie professionali</i>	36
<i>Attività sanitarie</i>	38
Approfondimento sui ricorsi avverso il giudizio del medico competente (art. 41 D. Lgs. 81/08)	39
<i>Attività di informazione, formazione e assistenza ai soggetti della prevenzione</i>	41
<i>Contesto e personale</i>	42
FOCUS EDILIZIA	45
<i>Approfondimento sulle violazioni oggetto di prescrizione</i>	55
<i>Approfondimento amianto</i>	60
FOCUS AGRICOLTURA	65
<i>Approfondimento sulle violazioni oggetto di prescrizione e di sanzione amministrativa</i>	69
FOCUS ALTRI COMPARTI.....	75
<i>Approfondimento sulle violazioni oggetto di prescrizione</i>	81
<i>Tutela della salute e della sicurezza nel comparto della logistica</i>	86
PIANO REGIONALE DELLA PREVENZIONE	89
Sistema Informativo Regionale per la Prevenzione nei luoghi di lavoro Emilia-Romagna (S.I.R.P.- E-R) (progetto 1.1)	91
Promozione della salute nei luoghi di lavoro (progetto 1.2)	93
Prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali in edilizia (progetto 1.3)	97
Tutela della salute e della sicurezza in agricoltura e silvicoltura (progetto 1.4)	103
Emergenza e prevenzione malattie muscolo scheletriche (progetto 1.5)	107
Monitoraggio e contenimento del rischio cancerogeno professionale (progetto 1.6)	113
Prevenzione del rischio stress lavoro correlato e promozione del miglioramento del benessere organizzativo e della responsabilità sociale d'impresa (progetto 1.7)	121
Prevenzione degli infortuni stradali in orario di lavoro (progetto 2.10)	127
ALTRI PIANI MIRATI.....	131
Glossario	135

Introduzione

Il presente documento vuole rappresentare il complesso e articolato insieme di azioni che le Aziende USL della regione Emilia-Romagna mettono in campo in tema di prevenzione e tutela della salute e sicurezza sul lavoro attraverso i Servizi di Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro (SPSAL) e le Unità Operative Impiantistiche Antinfortunistiche (UOIA).

L'attenzione è puntata sulla regione Emilia-Romagna nel suo complesso, riportando l'analisi territoriale in un allegato di approfondimento, e pone in relazione le tradizionali informazioni già analizzate nei precedenti rapporti con la nuova strategia messa in campo attraverso il Piano Regionale Prevenzione (PRP) 2015-2018¹, strumento di riferimento per tutti gli interventi e i programmi delle Aziende USL al fine di tutelare e promuovere la salute della popolazione che vive e lavora nella nostra Regione.

Il documento si compone di capitoli dedicati a:

- un **quadro generale** relativo alla regione Emilia-Romagna e contenente le principali informazioni sulle azioni realizzate: non solo su quelle di vigilanza, ma anche sulle altre attività di competenza delle Aziende USL quali inchieste infortuni e malattie professionali, formazione, assistenza, informazione. Contiene inoltre informazioni sugli operatori che realizzano tali attività e sul numero di aziende raggiunte sul territorio.
- **focus settoriali**: i primi due capitoli si occupano delle azioni di vigilanza realizzate nei tradizionali settori delle costruzioni e dell'agricoltura, da anni ambiti prioritari di intervento sia a livello nazionale che regionale; il terzo mette insieme le informazioni sulla vigilanza in tutti gli altri comparti. L'attenzione è concentrata sul dato regionale di cui spesso si forniscono successivi spaccati di approfondimento relativi, ad esempio, ai Servizi delle Aziende USL che hanno reso possibile tale risultato o, nel caso delle costruzioni, alla tipologia di cantiere ispezionato e alle attività poste in essere relativamente all'amianto (sopralluoghi, piani di lavoro e notifiche pervenute, atti, segnalazioni, etc). Nei tre capitoli si riportano dati su aziende ispezionate, numero di sopralluoghi, numero e tipologia di atti elevati, figure coinvolte. Sono inoltre analizzate le violazioni oggetto di prescrizione e di sanzione amministrativa con un dettaglio degli articoli sanzionati.
- **PRP**: il capitolo sui risultati del Piano Regionale della Prevenzione è centrato in particolare, sul setting Ambiente di lavoro, che prevede azioni dirette alla riduzione dei tassi di frequenza infortunistica con particolare riferimento agli infortuni gravi e mortali, oltre al contrasto alle malattie professionali e all'emersione del fenomeno tecnopatologico attraverso progetti dedicati alla prevenzione declinati per comparto produttivo (edilizia e agricoltura) o per tipo di rischio (stress lavoro-correlato, rischio cancerogeno, malattie muscolo-scheletriche). Accanto a questi si segnala la presenza di un altro progetto innovativo diretto alla Promozione della salute nei luoghi di lavoro che, riprendendo i principi fondanti del D. Lgs. 81/08, si pone in un'ottica più ampia rispetto al mero adempimento di obblighi e, in coerenza con i principi della responsabilità sociale, valorizza un sistema di promozione della salute dei lavoratori attraverso il concorso e la collaborazione di soggetti istituzionali e delle parti sociali. Il capitolo contiene altresì informazioni sul progetto relativo agli incidenti stradali in orario di lavoro, contenuto in altri setting del PRP, ma legato al tema della prevenzione nei luoghi di lavoro e della tutela della salute e sicurezza.
- **altri piani mirati**: il capitolo si focalizza su piani di intervento peculiari dei diversi territori regionali, raggruppati a livello regionale in macrocategorie. Per ognuno si riportano il numero di aziende per le quali era stata precedentemente programmata un'ispezione, quante sono state oggetto almeno di una ispezione, il totale di sopralluoghi e quanti atti sono stati elevati.

¹ Approvato con DGR 771/15.

- **Glossario:** contiene definizioni e descrizione puntuale dei dati e degli indicatori presenti nel documento.

I dati territoriali sono approfonditi in appositi allegati che ripercorrono l'articolazione del rapporto regionale.

QUADRO GENERALE REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Le attività delle Aziende USL in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori sono svolte attraverso i Servizi di Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro (SPSAL) e le Unità Operative Impiantistiche Antinfortunistiche (UOIA). A seguito della presentazione delle attività di tali strutture, il capitolo riporta i principali dati riguardanti il controllo e la vigilanza nei luoghi di lavoro; l'attività di indagine per infortuni sul lavoro e malattie professionali; le attività sanitarie; le attività di informazione, formazione e assistenza ai soggetti della prevenzione; il contesto e il personale.

Servizi di Prevenzione e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro (SPSAL)

Le molteplici attività dei SPSAL possono essere così schematizzate:

Controllo e vigilanza nei luoghi di lavoro (criteri di programmazione)

Il Servizio di Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro (SPSAL) controlla il rispetto della normativa specifica di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Le aziende da assoggettare al controllo vengono individuate in base a criteri epidemiologici (indici infortunistici di frequenza e gravità per la sicurezza e profili di rischio/danno per gli aspetti igienistici e sanitari), segnalazioni da parte di lavoratori o loro rappresentanti (RLS), notizie di eventi penalmente rilevanti, notizie di eventi sentinella o richieste di espressione pareri.

L'attività viene svolta mediante sopralluoghi nelle aziende, perseguendo, quando possibile, il coinvolgimento dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS).

In caso di riscontro di irregolarità il SPSAL assume provvedimenti di prescrizione/disposizione/diffida per imporre le misure di prevenzione mancanti e ne verifica l'ottemperanza entro i termini fissati dalla legge.

Attività sanitarie

Su richiesta dei lavoratori o su promozione dei Servizi vengono erogate prestazioni specialistiche di Medicina del Lavoro finalizzate ad approfondimenti diagnostici su sospette tecnopatie e alla tutela medico-legale/assicurativa conseguente al riscontro di eziologie professionali. I medici dei SPSAL gestiscono il Collegio Medico ex art. 5 L. 300/70 e art. 41 D. Lgs. 81/08 e, in molte AUSL, partecipano anche all'attività delle Commissioni Medico Legali ex L.68/99.

Attività di indagine per infortuni sul lavoro e malattie professionali

Gli operatori SPSAL svolgono indagini di Polizia Giudiziaria (PG) in caso di infortuni e malattie professionali che abbiano causato morte o lesioni gravi e gravissime, configuranti quindi un'ipotesi di reato procedibile d'ufficio.

Le indagini possono essere avviate di iniziativa, sulla base dei certificati di Pronto Soccorso, di informazioni su infortuni avvenuti, a seguito di chiamate del 118, dei Pronto Soccorso, delle Forze dell'Ordine o su delega della Magistratura.

Le indagini richiedono anche una serie di atti di Polizia Giudiziaria delegati dalla Magistratura (interrogatori, identificazioni, etc), fino alla testimonianza in sede dibattimentale.

Altre attività istituzionali (su domanda)

I SPSAL collaborano alle attività delle Commissioni Dipartimentali finalizzate all'espressione di valutazioni preventive sui Nuovi Insediamenti Produttivi su richiesta da parte dei SUAP/progettisti, all'autorizzazione delle strutture sanitarie e socio assistenziali, all'autorizzazione all'utilizzo di sorgenti radiogene e all'utilizzo dei gas tossici; collaborano inoltre all'espressione di pareri specifici nell'ambito dei procedimenti di autorizzazioni ambientali.

Valutano i piani di rimozione amianto e le notifiche esprimendo eventuali pareri finalizzati all'integrazione delle misure di prevenzione da adottare nell'esercizio dell'attività; collaborano alla gestione delle urgenze e attuano la restituzione dei locali dopo rimozione di amianto friabile.

Partecipano a commissioni esterne al Dipartimento di Sanità Pubblica (DSP) (esami patentini fitosanitari, asili nido, abilitazione rimozione amianto) e contribuiscono all'attività dipartimentale REACH.

Gestiscono flussi informativi in ingresso quali le notifiche cantieri ai sensi dell'articolo 99 del D. Lgs. 81/08 attraverso il portale regionale SICO² (Sistema Informativo Costruzioni), i certificati di infortunio e di malattia professionale e attuano un'osservazione epidemiologica di base relativa agli infortuni e malattie professionali (**nuovi flussi INAIL, Mal.Prof.**) con produzione di report regionali e provinciali e azioni informative/divulgative sul territorio; partecipano ai sistemi di sorveglianza attivati per i tumori ad alta frazione eziologica ReNaM (Registro Nazionale Mesoteliomi) - ReNaTuNS (Registro Nazionale Tumori Naso Sinusali) e per quelli a bassa frazione eziologica OCCAM (Occupational Cancer Monitoring).

Attività di informazione, formazione e assistenza ai soggetti della prevenzione

Oltre alle attività di controllo e vigilanza, il D. Lgs. 81/08 e gli Atti di indirizzo e programmazione Nazionali e Regionali assegnano ai SPSAL anche compiti di informazione, formazione ed assistenza ai vari soggetti della prevenzione (Responsabili dei Servizi di Prevenzione e Protezione aziendale – RSPP- e datori di lavoro, RLS e sindacati, consulenti e medici competenti, progettisti, lavoratori), con la finalità di sostenere e promuovere lo sviluppo e la diffusione della cultura della prevenzione nei luoghi di lavoro.

Con l'adozione del Piano Nazionale della Prevenzione (PNP) 2014-2018 e del PRP 2015-2018 tali attività sono significativamente incrementate, in modo trasversale a tutti i progetti che coinvolgono i Servizi PSAL e, in particolare, quelli del setting n. 1.

Unità Operative Impiantistiche Antinfortunistiche (UOIA)

Le molteplici attività delle UOIA, specificatamente effettuate in relazione ai luoghi di lavoro, possono essere schematizzate come segue:

Verifiche ed omologazioni su attrezzature/apparecchi/impianti

Si tratta dell'attività specialistica consolidata delle UOIA che consiste in verifiche periodiche, straordinarie ed omologazioni previste per legge su specifiche attrezzature/apparecchi ed impianti.

Gli interventi legislativi che a partire dal 1999 hanno parzialmente modificato il regime delle verifiche periodiche UOIA, hanno determinato la possibilità di libera scelta del "Soggetto verificatore" da parte del Proprietario dell'attrezzatura/impianto o del datore di lavoro; pertanto, nei luoghi di lavoro, UOIA effettua verifiche su richiesta o incarico di tali soggetti. Il numero delle verifiche effettuate da UOIA nei luoghi di lavoro, in una situazione giunta sostanzialmente a regime nel 2017, si mantiene rilevante rispetto alla stima di attrezzature/apparecchi ed impianti attivi in regione Emilia-Romagna. In dettaglio le prestazioni di verifica ed omologazione sono relative alle seguenti tipologie:

- omologazioni di impianti elettrici installati in luoghi con pericolo di esplosione (attività esclusiva UOIA);
- ascensori, montacarichi e piattaforme per disabili nei luoghi di lavoro;
- impianti elettrici installati nei luoghi di lavoro, precisamente: impianti elettrici di messa a terra, impianti di protezione contro le scariche atmosferiche ed impianti elettrici nei luoghi con pericolo di esplosione;
- attrezzature di sollevamento fisse con portata superiore ai 200 Kg installate nei luoghi di lavoro;
- attrezzature di sollevamento per persone e materiali, di tipo mobile, con portata superiore ai 200 Kg installate su automezzi;
- attrezzature a pressione di liquidi, vapore e gas a servizio di cicli produttivi;
- impianti di riscaldamento ad acqua calda e surriscaldata con potenza termica superiore a 116 KW al servizio di processi produttivi.

² http://www.progettosico.it/ui_sico/home01.aspx

Vigilanza tecnico-specialistica nei luoghi di lavoro

Si tratta di attività di vigilanza mirata che si fonda sulle competenze specialistiche e professionali del personale UOIA. Come indicato nella Circolare RER 10/2014, è attuata con interventi, in ambiente di lavoro, finalizzati al controllo della conformità e dell'uso in sicurezza di attrezzature di lavoro, apparecchi ed impianti.

L'attività di vigilanza UOIA tecnico specialistica, pur restando l'attività di verifica ed omologazione di apparecchi/attrezzature ed impianti l'attività di elezione delle UOIA, ha avuto un trend in crescita a partire dal 2009 per rafforzare l'attività di vigilanza e controllo peculiare del SPSAL in particolare nei comparti a maggior rischio infortunistico; tale attività specialistica UOIA ha raggiunto nel 2018 il contributo del 10% delle aziende (UU.LL) controllate per vigilanza nei luoghi di lavoro dal SPSAL.

Supporto specialistico ai SPSAL

Si tratta di attività di PG quale supporto tecnico specialistico effettuata da UOIA, anche con organizzazione di servizi di pronta disponibilità, in occasione di indagini infortuni che coinvolgano attrezzature, apparecchi ed impianti.

Attività di informazione, formazione ed assistenza

Si tratta di attività di formazione/informazione ed assistenza relativa alla competenza tecnica specifica, attuate sia con sportelli informativi specifici UOIA, sia con corsi di formazione o seminari.

Attività di monitoraggio e controllo rispetto dell'applicazione delle norme sulle verifiche attrezzature, apparecchi ed impianti nei luoghi di lavoro

Gli indirizzi nazionali contenuti nel PNP 2014-2018, in riferimento al macro obiettivo 2.7. indicano a UOIA quale obiettivo anche il "*Miglioramento della qualità e della omogeneità delle attività di verifiche periodiche di macchine ed impianti e sviluppo di metodologie di controllo da parte delle Aziende USL dell'operato dei soggetti abilitati (D.M. 11/04/2011) e autorizzati (DPR 462/01)*": si tratta di attività avviata sperimentalmente presso alcune AUSL della Regione per monitorare l'esecuzione delle verifiche obbligatorie nelle aziende del territorio, ricercando la collaborazione dei Soggetti privati abilitati.

Si precisa che in questo rapporto vengono resi disponibili i soli dati relativi all'attività di vigilanza svolta da UOIA nei luoghi di lavoro, mentre i dati sulle attività specifiche e storiche delle UOIA relative a verifiche, controlli e omologazioni sono analizzati ed approfonditi in uno specifico rapporto relativo alle complessive attività UOIA.

Per la vigilanza, in generale, a fronte di un obiettivo LEA che a livello nazionale è fissato al 5% delle PAT con almeno un dipendente o socio o con almeno un lavoratore artigiano presenti sul territorio (dato fornito annualmente da INAIL), la regione Emilia-Romagna ha fissato un obiettivo del **9%**. In Regione per il 2018 risultano **220.487 PAT** con le suddette caratteristiche, il che comporta un obiettivo numerico di **19.844** controlli annui.

Le **UOIA**, sulla base dei comparti prioritari indicati nel PNP e PRP, orientano risorse, in relazione ai luoghi di lavoro ed alle tipologie di attività, mirando alla riduzione del rischio infortunistico, in particolare:

- nei comparti lavorativi prioritari per indici infortunistici: sulla base dell'analisi dei dati INAIL sugli infortuni flussi INAIL-Regioni (comparto metalmeccanico, lavorazione metalli, installazione impianti, comparto edile, agricoltura etc.);
- nelle aziende a rischio di incidente rilevante;
- nelle attività portuali, petrolchimico, ceramiche, industria lattiero casearia;
- sulle attrezzature ed impianti intrinsecamente pericolosi: in riferimento all'All. VII D. Lgs. 81/08 e del DPR 462/01 (sono da considerare intrinsecamente pericolose, a prescindere dal comparto lavorativo di utilizzo, le attrezzature e gli impianti soggetti a verifica periodica con cadenza massima biennale);

- nei luoghi ad elevato affollamento o con utenze deboli (strutture sanitarie, pubblico spettacolo, servizi e terziario etc.).

La tabella 1 fornisce un quadro di sintesi delle principali attività/indicatori utilizzati a livello nazionale in quanto previsti dai Livelli Essenziali di Assistenza.

Tabella 1**Quadro di sintesi delle attività. Regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anni 2014- 2018**

	2014	2015	2016	2017	2018	media
aziende ispezionate	21.063	20.449	19.984	19.879	20.809	20.436,8
sopralluoghi	17.833	17.172	16.282	16.179	15.659	16.625,0
totale atti	3.625	3.319	3.256	3.263	3.218	3.336,2
<i>aziende ispezionate su PAT</i>	<i>10,2</i>	<i>10,1</i>	<i>9,8</i>	<i>9,8</i>	<i>9,4</i>	<i>9,9</i>
<i>atti per aziende ispezionate</i>	<i>0,2</i>	<i>0,2</i>	<i>0,2</i>	<i>0,2</i>	<i>0,2</i>	<i>0,2</i>
atti di prescrizione	2.105	2.144	2.110	2.229	2.301	2.177,8
n. violazioni oggetto di prescrizione	2.820	2.848	2.685	2.932	2.942	2.845,4
atti di sanzione amministrativa	175	213	255	203	126	194,4
n. violazioni oggetto di sanzione amministrativa	194	249	264	206	138	210,2
<i>indice di violazione</i> ³	<i>11,1%</i>	<i>11,8%</i>	<i>12,1%</i>	<i>12,5%</i>	<i>11,8%</i>	<i>11,9%</i>
atti di disposizione	1.282	923	867	798	766	927,2
punti di disposizione	2.970	1.838	1.519	1.352	1.321	1.800,0
sequestri	63	39	24	33	25	36,8
sospensioni	0	0	0	0	0	0,0
cantieri ispezionati	6.377	6.139	6.103	6.169	6.464	6.250,4
di cui non a norma	1.122	1.183	1.039	1.052	1.163	1.111,8
<i>% cantieri non a norma su quelli ispezionati</i>	<i>17,6%</i>	<i>19,3%</i>	<i>17,0%</i>	<i>17,1%</i>	<i>18,0%</i>	<i>17,8%</i>
aziende agricole ispezionate	968	912	964	1.013	1.077	986,8
di cui non a norma	263	241	281	294	270	269,8
<i>% aziende agricole non a norma su quelle ispezionate</i>	<i>27,2%</i>	<i>26,4%</i>	<i>29,1%</i>	<i>29,0%</i>	<i>25,1%</i>	<i>27,4%</i>
n. aziende o cantieri controllati con indagini di igiene industriale	392	310	264	305	241	302,4
n. pareri emessi ⁴	2.007	1.890	2.164	2.036	2.126	2.044,6
n. inchieste infortuni concluse	750	712	673	646	669	690,0
n. inchieste MP concluse	365	447	262	274	274	324,4
attività di assistenza: n. iniziative pubbliche	139	84	153	92	87	111,0
attività di assistenza: n. incontri	3.362	3.093	3.160	2.538	2.223	2.875,2
attività di assistenza: n. iniziative di comunicazione di massa	46	42	46	28	26	37,6
attività a carattere formativo: n. ore formazione	1.105	892	1.080	1.128	1.593	1.159,6
attività a carattere formativo: n. persone formate	7.763	7.479	7.839	6.889	9.054	7.804,8
attività a carattere formativo: n. corsi	171	137	190	177	201	175,2
attività a carattere formativo: n. ore di tutoraggio	8.514	9.910	19.232	12.331	13.249	12.647,2
attività sanitarie: n. visite effettuate dal Servizio PSAL su propria iniziativa o su richiesta	9.676	11.273	10.157	9.674	10.852	10.326,4
attività sanitarie: n. aziende in cui è stato controllato il protocollo di sorveglianza sanitaria e/o cartelle sanitarie	1.174	904	891	801	948	943,6
attività sanitarie: n. ricorsi avverso il giudizio del Medico Competente	568	574	581	597	658	595,6
Ufficiale Polizia Giudiziaria (UPG) SPSAL	344	331	312	306	303	319,2
Ufficiale Polizia Giudiziaria (UPG) UOIA	101	98	91	85	86	92,2
Operatori equivalenti SPSAL ⁵	338,1	330,2	331,1	314,3	311,2	325,0
Operatori equivalenti UOIA	104,6	97,6	91,4	84,8	76,3	90,9

³ Indice di violazione relativo ai soli atti di prescrizione e sanzione amministrativa rapportato al totale delle aziende ispezionate (comprensivo delle aziende ispezionate in edilizia, agricoltura e altri comparti, mentre non include le aziende ispezionate per l'espressione di pareri). Cfr. Glossario per maggior dettaglio delle voci in tabella.

⁴ Il valore del totale pareri emessi relativo agli anni 2014-2017 è stato corretto rispetto ai valori riportati nei report delle annualità precedenti.

⁵ Operatori equivalenti a tempo indeterminato e determinato calcolati sulla base dei mesi effettivamente dedicati alle attività SPSAL e UOIA (tenendo conto di *part-time*, lunghe assenze, *turn over* intermedio, attività prestate ad altri settori DSP/aziendali).

Controllo e vigilanza nei luoghi di lavoro

L'attività di vigilanza e controllo viene svolta mediante sopralluoghi nelle aziende, perseguendo, quando possibile, il coinvolgimento del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS). L'attività viene svolta, secondo le indicazioni contenute nella Circolare Regionale 10/2014, da una coppia di operatori garantendo riconoscibilità, imparzialità, trasparenza. In caso di riscontro di irregolarità il SPSAL assume provvedimenti di prescrizione/disposizione/sanzione amministrativa/sequestro per imporre le misure di prevenzione mancanti e ne verifica l'ottemperanza entro i termini fissati dalla legge.

Le aziende da assoggettare al controllo vengono individuate in base a criteri epidemiologici (indici infortunistici di frequenza e gravità per la sicurezza e profili di rischio/danno per gli aspetti igienistici e sanitari), segnalazioni da parte di lavoratori o loro rappresentanti (RLS), notizie di eventi penalmente rilevanti o richieste di espressione pareri.

Le aziende oggetto dell'attività ispettiva, riportate nelle tabelle 2-3 e nelle figure che seguono, sono distinte tra aziende ispezionate per attività di vigilanza, per macrocomparto, e aziende ispezionate per l'espressione di pareri. A tal proposito è bene specificare che l'attività di vigilanza per comparto avviene sia su domanda che per piano programmato, mentre quella per l'espressione di pareri viene svolta solo su domanda.

Tabella 2

Attività di vigilanza in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anno 2018

tipologia di ispezione	dettaglio comparti	aziende ispezionate	percentuale	sopral-luoghi	percentuale	atti	percentuale	violazioni oggetto di prescrizione	percentuale
per vigilanza	edilizia	13.213	63,5%	7.523	48,0%	1.597	49,6%	1.558	53,0%
	agricoltura	1.077	5,2%	1.410	9,0%	288	8,9%	158	5,4%
	altri comparti	6.221	29,9%	6.726	43,0%	1.333	41,4%	1.226	41,7%
	totale comparti	20.511	98,6%	15.659	100,0%	3.218	100,0%	2.942	100,0%
per emissione	pareri	298	1,4%	-	-	-	-	-	-
in totale		20.809	100,0%	15.659	100,0%	3.218	100,0%	2.942	100,0%

Nella figura 1 sono rappresentati i sopralluoghi effettuati nel 2018 per vigilanza nei 3 macrocomparti e per pareri e le aziende oggetto di vigilanza; un sopralluogo può comportare il controllo di più imprese, come avviene normalmente nell'ambito dell'edilizia, e può/deve essere ripetuto nella stessa azienda/cantiere per la verifica dell'adempimento di eventuali prescrizioni. Questo spiega il maggior numero di aziende per sopralluogo in edilizia; in questo caso infatti il conteggio del sopralluogo viene riferito al cantiere mentre il conteggio delle imprese è riferito a tutte le imprese presenti nel cantiere.

Nella figura 2 viene evidenziata la distribuzione percentuale delle aziende e lavoratori autonomi oggetto di vigilanza nei 5 anni considerati suddivise per macrocomparti e per espressione di pareri.

Figura 1
Aziende ispezionate e sopralluoghi per comparto. Dati SPSAL e UOIA. Anno 2018. Distribuzione percentuale

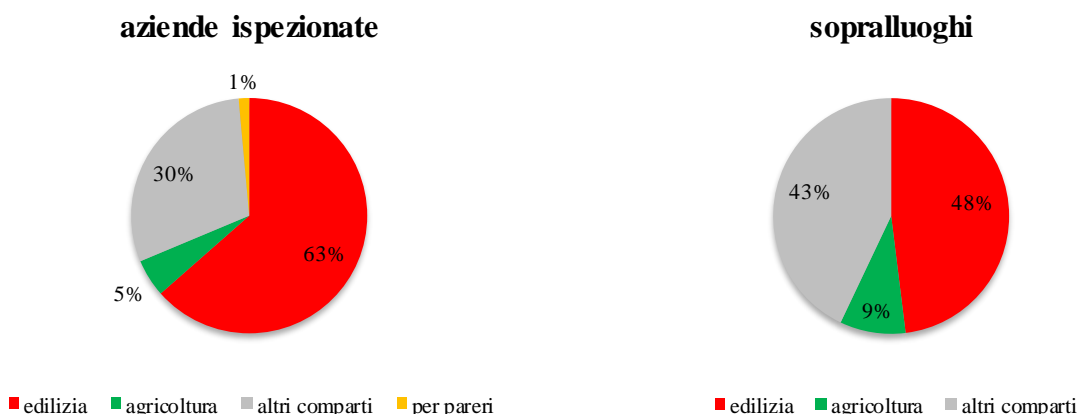
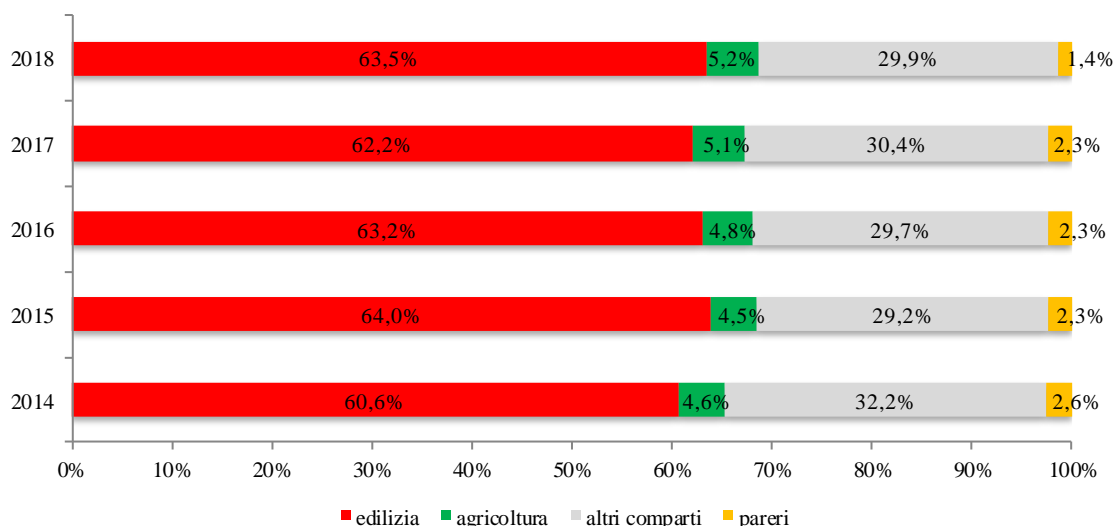


Figura 2
Aziende con dipendenti e lavoratori autonomi oggetto di ispezione per macrocomparto, incluse le aziende oggetto di sopralluogo per emissione di pareri in Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anni 2014-2018. Distribuzione percentuale



L'attività di vigilanza, nel quinquennio considerato (tab. 3), seppur costantemente superiore all'obiettivo assegnato, appare in lieve diminuzione; il dato è coerente con la riduzione delle risorse dedicate (tabelle 33, 34 e 35) e con l'incremento delle attività diverse dalla vigilanza (soprattutto assistenza e formazione) previste dal PRP 2015/2018.

La sensibile riduzione delle aziende ispezionate per pareri registrata nel quinquennio rispetto agli anni precedenti è riconducibile prevalentemente alla contrazione dei pareri emessi per pratiche edilizie e per tutela delle lavoratrici madri, nel contesto di una evoluzione normativa che ha teso a superare l'espressione di pareri preventivi da parte dell'organo di vigilanza. Dal 30 settembre 2013, per effetto di una norma regionale (L. R. n. 15), i pareri preventivi sui nuovi insediamenti produttivi (NIP) sono stati abrogati; contestualmente, in applicazione della L. 98 del 9 agosto 2013 e alle modifiche dell'art. 67 del D. Lgs. 81/08 da questa introdotte, i SPSAL non possono più richiedere, entro 30 giorni, ulteriori informazioni e prescrivere modificazioni (parere) in relazione ai dati notificati. Nel 2018 il numero delle aziende ispezionate per l'espressione di pareri ha rappresentato l'1,4% del totale aziende ispezionate (298 su 20.809).

Tabella 3

Aziende ispezionate per vigilanza, distinte per comparto, e aziende oggetto di sopralluogo per emissione di pareri. Valori assoluti e numero indice (N.I.)⁶ 2014=100. Regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anni 2014-2018

motivo	dettaglio comparti	2014	2015	2016	2017	2018	media	2014	2015	2016	2017	2018	
								N.I. 2014 =100	N.I. 2014 =100	N.I. 2014 =100	N.I. 2014 =100	N.I. 2014 =100	
per vigilanza	edilizia	12.771	13.084	12.628	12.357	13.213	12.811	100,0	102,5	98,9	96,8	103,5	
	SPSAL	11.391	11.406	11.325	11.124	11.880	11.425	100,0	100,1	99,4	97,7	104,3	
	UOIA	1.380	1.678	1.303	1.233	1.333	1.385,4	100,0	121,6	94,4	89,3	96,6	
	agricoltura	968	912	964	1.013	1.077	986,8	100,0	94,2	99,6	104,6	111,3	
	SPSAL	968	912	933	971	985	953,8	100,0	94,2	96,4	100,3	101,8	
	UOIA	-	-	31	42	92	-	-	-	-	-	-	-
	altri comparti	6.779	5.977	5.927	6.043	6.221	6.189,4	100,0	88,2	87,4	89,1	91,8	
	SPSAL	6.311	5.470	5.378	5.320	5.566	5.609,0	100,0	86,7	85,2	84,3	88,2	
	UOIA	468	507	549	723	655	580,4	100,0	108,3	117,3	154,5	140,0	
per pareri	tutti i settori	545	476	465	466	298	450,0	100,0	87,3	85,3	85,5	54,7	
	SPSAL	545	476	465	466	298	450,0	100,0	87,3	85,3	85,5	54,7	
	UOIA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
totale		21.063	20.449	19.984	19.879	20.809	20.437	100,0	97,1	94,9	94,4	98,8	
	SPSAL	19.215	18.264	18.101	17.881	18.729	18.438	100,0	95,1	94,2	93,1	97,5	
	UOIA	1.848	2.185	1.883	1.998	2.080	1.998,8	100,0	118,2	101,9	108,1	112,6	

Nella tabella 4 vengono riportati il numero dei pareri espressi nel 2018 ed il numero di aziende ispezionate per l'emissione degli stessi. La sensibile riduzione registrata negli anni precedenti al quinquennio considerato, riconducibile prevalentemente alla contrazione dei pareri emessi per pratiche edilizie e per tutela delle lavoratrici madri, è sembrata stabilizzarsi, con una media pari a 2.045 (vedi tabella 1). In merito alle strutture sanitarie e socio-assistenziali, pare utile precisare che i pareri vengono espressi da una Commissione Dipartimentale, di cui il SPSAL fa parte, in tutti i territori della Regione; tuttavia solo alcuni Servizi registrano in proprio l'attività svolta, mentre negli altri viene considerata a valenza dipartimentale e come tale registrata.

Tabella 4

Numero di pareri per tipologia e n. di aziende oggetto di sopralluogo per emissione di parere in Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anno 2018

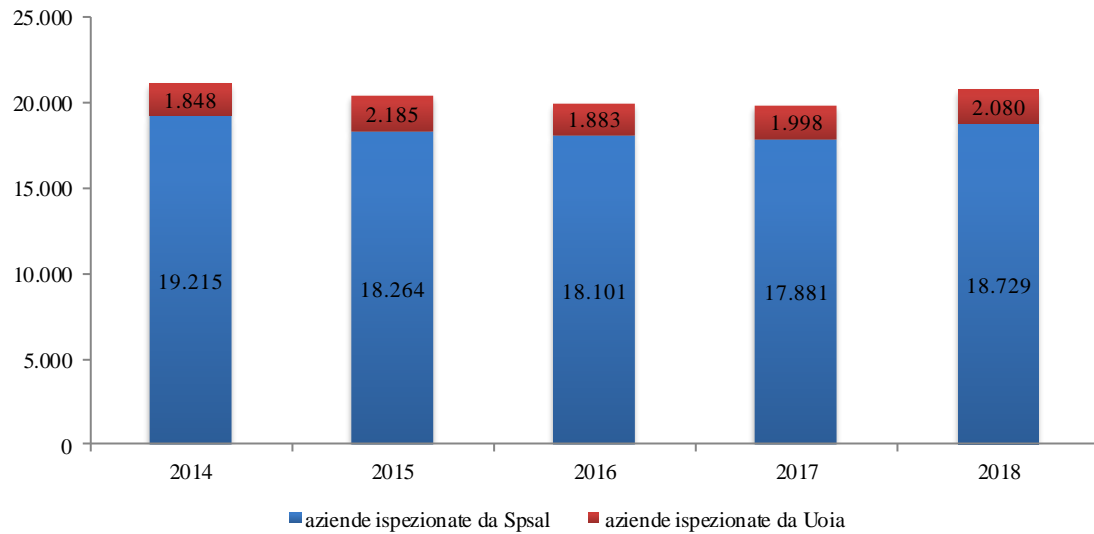
	pratiche edilizie	deroghe art. 63 e 65 D.Lgs. 81/08	amianto	s.sanitarie e socio-assistenziali	lavoratrici madri	altri pareri	totale
n. pareri emessi per tipologia	718	3	1.020	149	149	87	2.126
var. % 2018/2017	7,8%	-70,0%	8,4%	-12,4%	-23,2%	58,2%	4,4%
n. aziende oggetto di sopralluogo per pareri	22	0	31	132	89	24	298
var. % 2018/2017	-45,0%	-100,0%	-71,6%	-14,8%	-23,3%	-46,7%	-36,1%

Nella figura n. 3 viene rappresentato anche il contributo delle UOIA all'attività di vigilanza, pari mediamente al 9,8% nel corso del quinquennio.

⁶ Numero Indice (N.I.) valore utilizzato come riferimento.

Figura 3

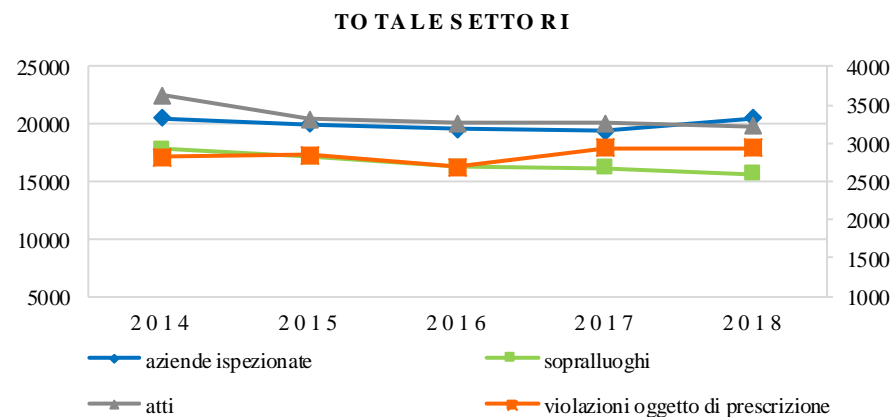
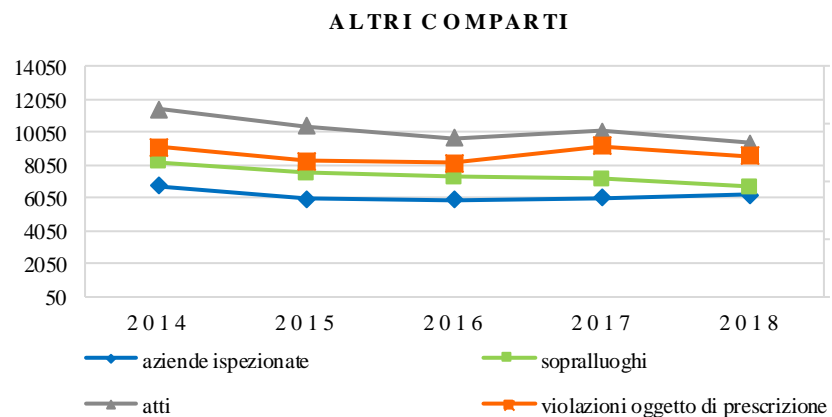
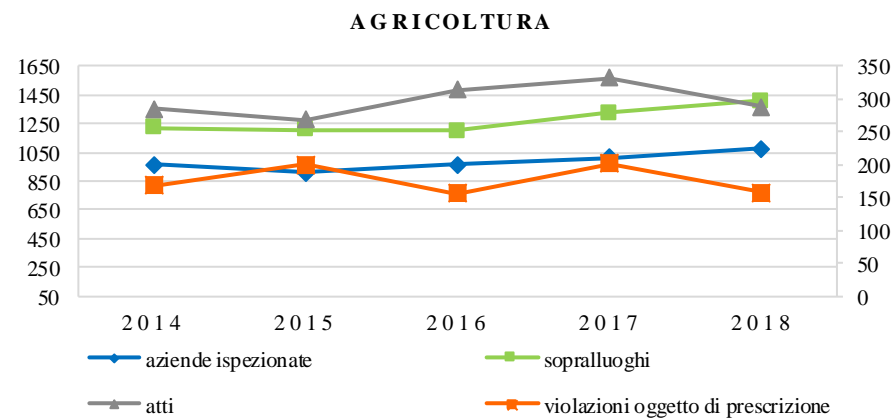
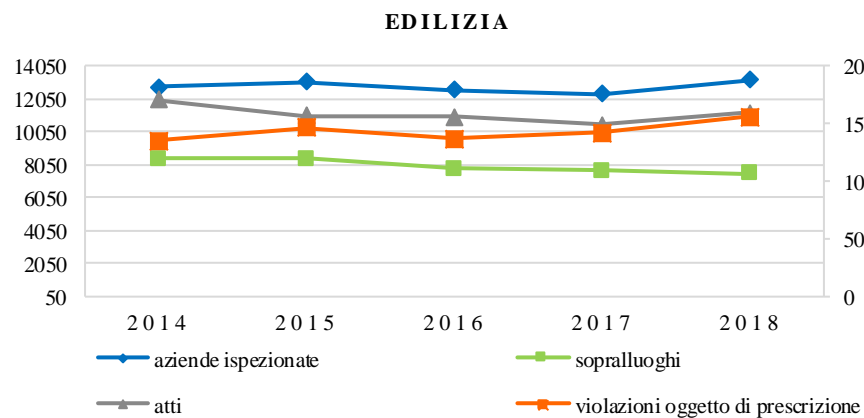
Aziende con dipendenti e lavoratori autonomi oggetto di ispezione e aziende oggetto di sopralluogo per emissione di pareri in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anni 2014-2018



Nella successiva figura 4 viene rappresentata l'attività di vigilanza, per macrocomparti e nel complesso, con evidenziazione delle principali azioni che connotano l'attività stessa, ovvero il numero dei sopralluoghi, delle aziende e lavoratori autonomi oggetto di controllo, degli atti emessi e delle violazioni oggetto di prescrizione.

L'andamento nei 5 anni evidenzia una lieve riduzione dei sopralluoghi (ad eccezione del macrocomparto agricoltura) la sostanziale conferma del numero di imprese controllate, la riduzione del numero totale di atti emessi (prevalentemente per la riduzione delle disposizioni) e l'incremento delle violazioni oggetto di prescrizione, in particolare in edilizia.

Figura 4
Sopralluoghi, aziende ispezionate per vigilanza e per espressione pareri, totale atti e violazioni oggetto di prescrizione in Emilia-Romagna. Anni 2014-2018. Attività SPSAL e UOIA. Valori assoluti⁷



⁷ Aziende ispezionate e sopralluoghi sull'asse principale; atti e violazioni oggetto di prescrizione sull'asse secondario.

Approfondimento sulla vigilanza per macrocomparto ATECO

Le informazioni riportate in tabella 5 sono un approfondimento dei dati SPSAL e fanno riferimento alla classificazione che adotta il sistema delle Camere di Commercio Industria Artigianato Agricoltura (CCIAA) utilizzando il codice Ateco 2007, modalità in uso anche da parte di EUROSTAT e ISTAT per le rilevazioni e analisi riguardanti le attività economiche. Tale codice, che rappresenta l'attività "prevalente", risponde a criteri di classificazione di tipo economico-merceologico, non necessariamente coerenti con i criteri di classificazione del rischio che fanno riferimento al comparto produttivo utilizzato dall'INAIL per l'attribuzione dei codici di tariffa.

Per fare un caso concreto, una impresa che opera in più comparti (per es. edile e immobiliare) viene attribuita a quello considerato inizialmente prevalente. Se si rende responsabile di una violazione con conseguente prescrizione in un cantiere edile può risultare appartenere ad un comparto produttivo diverso dalle costruzioni, risultando iscritta al Registro Ditte quale impresa manifatturiera (per es. una impresa produttrice di materiali per l'edilizia e che poi provveda anche a installarli negli edifici, come spesso avviene per gli infissi) o nel settore dei servizi (per es. qualora il coordinatore per la sicurezza, che è un ausiliario tecnico del committente, non fornisca la propria consulenza professionale espletando correttamente il ruolo assegnato per quello specifico cantiere). Va detto come tali problematiche non si limitino alle costruzioni ma interessino tutti i campi della produzione industriale e dei servizi.

La tabella fa riferimento alle **ragioni sociali (imprese)** invece che alle unità locali (UL), in altre parti di questo Rapporto denominate aziende ispezionate. Per alcuni codici Ateco/comparti i due dati (impresa/UL) sono sostanzialmente sovrapponibili in quanto costituiti da imprese prevalentemente monolocalizzate: ad esempio agricoltura e piccole imprese manifatturiere; per altri, quali le costruzioni (F) ed i servizi (da J ad S) il dato delle imprese controllate è inferiore al dato delle UL poiché si tratta in prevalenza di attività (ad esempio cantieri) con più localizzazioni sul territorio. Quindi il dato relativo alla percentuale di atti su ragioni sociali controllate fornisce una misura della "non regolarità" delle imprese, che operano nell'attività/comparto di riferimento intese come sistema organizzato. Si sottolinea che le ragioni sociali controllate appartenenti al codice M comprendono tutti i coordinatori per la sicurezza in fase di esecuzione delle opere edili oggetto di provvedimenti e alcuni dei committenti (agenzie immobiliari, società finanziarie), oltre ovviamente a luoghi di lavoro dello specifico comparto eventualmente sottoposti a vigilanza.

Nella colonna "atti" è riportato il numero complessivo di tutte le tipologie di atti emessi (di prescrizione, sanzione amministrativa, disposizione, sequestro, sospensione).

Tabella 5

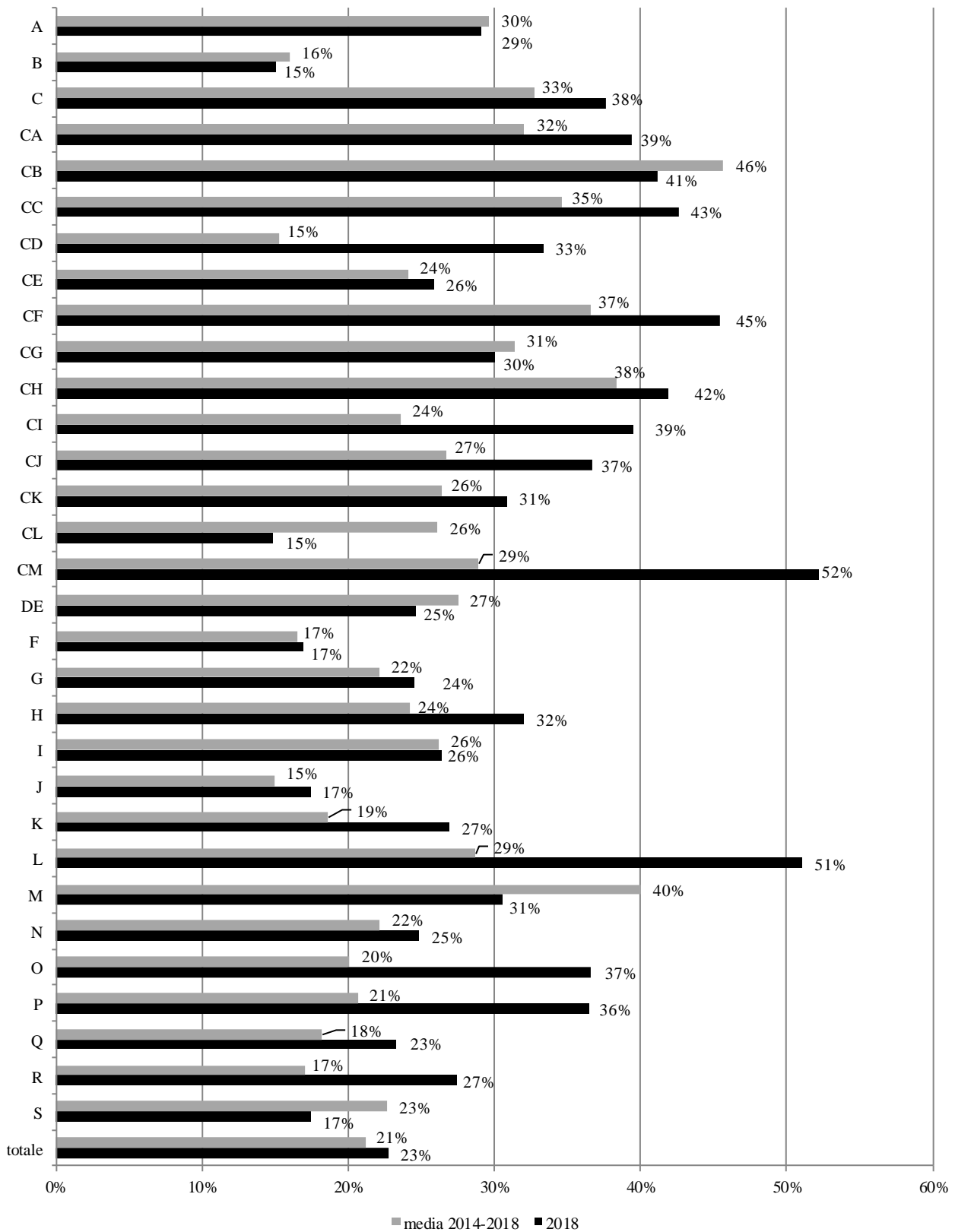
Attività di vigilanza per settore (Ateco 2007) in Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anno 2018

settore	descrizione	r. sociali controllate	percentuale	atti	percentuale
A	Agricoltura, silvicoltura e pesca	1.023	7,6%	298	9,8%
B	Attività estrattiva	20	0,1%	3	0,1%
C	Attività manifatturiere	1.867	14,0%	703	23,1%
D-E	Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata; fornitura di acqua, reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	130	1,0%	32	1,1%
F	Costruzioni	8.044	60,1%	1.359	44,7%
G	Commercio all'ingrosso ed al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	670	5,0%	164	5,4%
H	Trasporto e magazzinaggio	406	3,0%	130	4,3%
I	Servizi di alloggio e di ristorazione	178	1,3%	47	1,5%
J	Servizi di informazione e comunicazione	23	0,2%	4	0,1%
K	Attività finanziarie e assicurative	26	0,2%	7	0,2%
L	Attività immobiliari (comprendono alcune tipologie di committenti di cantieri edili)	49	0,4%	25	0,8%
M	Attività professionali, scientifiche e tecniche: attività legali, contabilità, consulenza di gestione, studi di architettura ed ingegneria, collaudi (compresi i coordinatori per la sicurezza libero professionisti)	167	1,2%	51	1,7%
N	Attività amministrative e di servizi di supporto	193	1,4%	48	1,6%
O	Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	52	0,4%	19	0,6%
P	Istruzione	118	0,9%	43	1,4%
Q	Sanità e assistenza sociale	254	1,9%	59	1,9%
R	Attività artistiche, di intrattenimento e divertimento	51	0,4%	14	0,5%
S	Altre attività di servizi	86	0,6%	15	0,5%
T	Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico, produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze	6	0,04%	10	0,3%
U	Attività di organizzazioni e organismi extraterritoriali	0	0,0%	0	0,0%
	altro	14	0,1%	9	0,3%
	totale	13.377	100,0%	3.040	100,0%

Nella figura che segue, le relativamente elevate percentuali del codice M sono determinate dal fatto che vengono registrati solo i coordinatori per la sicurezza oggetto di provvedimenti mentre quelli regolari non concorrono alla quantificazione del denominatore.

Figura 5

Percentuale di atti su ragioni sociali controllate per settore (Ateco 2007), in Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anno 2018 e media anni 2014-2018



La tabella seguente riporta la suddivisione delle ragioni sociali per classi di addetti. Le aziende con un numero di addetti compreso tra due e dieci rappresentano il 51,1% delle ragioni sociali controllate. I lavoratori autonomi rappresentano il 19,7% delle ragioni sociali controllate e per il 73%

appartengono al codice Ateco F (costruzioni) e, verosimilmente, solo una piccola percentuale di questi opera effettivamente come tale (“false partite IVA”). Un altro 11% opera in agricoltura (coltivatori diretti) e altrettanti nei servizi.

Nell’ambito della distribuzione percentuale degli atti sul totale regionale, le aziende con più di 11 addetti, che rappresentano circa il 29% delle ragioni sociali controllate, hanno ricevuto il 39% degli atti emessi. Viceversa, i lavoratori autonomi, (20% dei soggetti controllati) prevalentemente in edilizia, sono stati raggiunti “solo” dall’11% degli atti emessi. D’altra parte la normativa prevede molti meno obblighi per tali figure rispetto a quelli previsti per le imprese con dipendenti.

Tabella 6

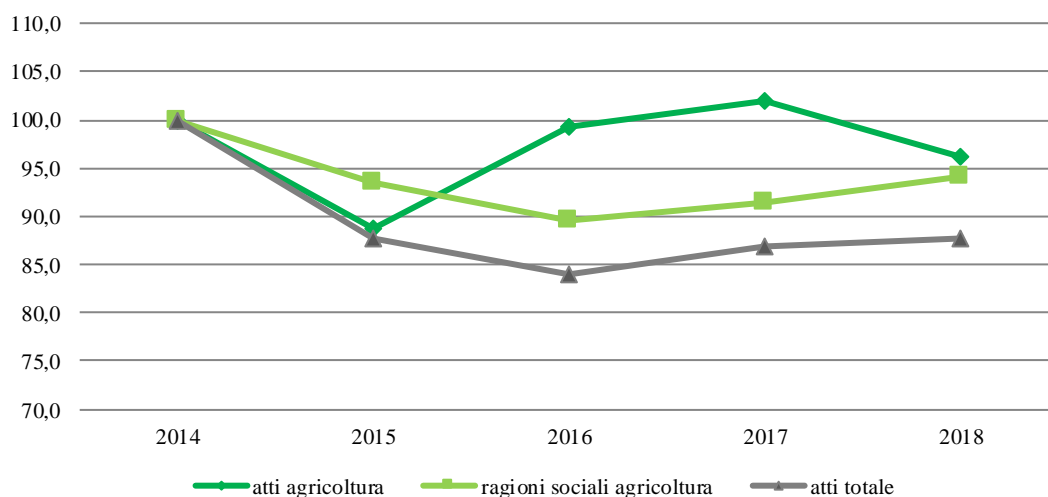
Percentuale di ragioni sociali controllate e atti emessi per classe di addetti. Dati SPSAL. Anno 2018

classe addetti	ragioni sociali							atti						
	agricoltura (A)	costruzioni (F)	altri comparti	di cui industria in senso stretto	di cui servizi	di cui altro	totale	agricoltura (A)	costruzioni (F)	altri comparti	di cui industria in senso stretto	di cui servizi	di cui altro	totale
lavoratori autonomi	280	1.926	427	140	287	0	2.633	77	167	99	8	91	0	343
aziende da 2 a 10	637	4.517	1.684	761	916	6	6.837	199	815	502	265	232	5	1.516
aziende da 11 a 30	69	1.138	978	547	427	4	2.185	10	273	322	218	101	3	605
az. da 31 a 100 addetti	14	323	605	323	280	3	942	3	69	193	116	77	0	265
aziende > 100 addetti	23	140	616	246	369	1	779	9	35	267	131	135	1	311
totale	1.023	8.044	4.310	2.017	2.279	14	13.377	298	1.359	1.383	738	636	9	3.040
distribuzione sul totale di colonna														
lavoratori autonomi	27%	24%	10%	7%	13%	0%	20%	26%	12%	7%	1%	14%	0%	11%
aziende da 2 a 10	62%	56%	39%	38%	40%	43%	51%	67%	60%	36%	36%	36%	56%	50%
aziende da 11 a 30	7%	14%	23%	27%	19%	29%	16%	3%	20%	23%	30%	16%	33%	20%
az. da 31 a 100 addetti	1%	4%	14%	16%	12%	21%	7%	1%	5%	14%	16%	12%	0%	9%
aziende > 100 addetti	2%	2%	14%	12%	16%	7%	6%	3%	3%	19%	18%	21%	11%	10%
totale	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%
distribuzione sul totale di riga														
lavoratori autonomi	11%	73%	16%	5%	11%	0%	100%	22%	49%	29%	2%	27%	0%	100%
aziende da 2 a 10	9%	66%	25%	11%	13%	0%	100%	13%	54%	33%	17%	15%	0%	100%
aziende da 11 a 30	3%	52%	45%	25%	20%	0%	100%	2%	45%	53%	36%	17%	0%	100%
az. da 31 a 100 addetti	1%	34%	64%	34%	30%	0%	100%	1%	26%	73%	44%	29%	0%	100%
aziende > 100 addetti	3%	18%	79%	32%	47%	0%	100%	3%	11%	86%	42%	43%	0%	100%
totale	8%	60%	32%	15%	17%	0%	100%	10%	45%	45%	24%	21%	0%	100%

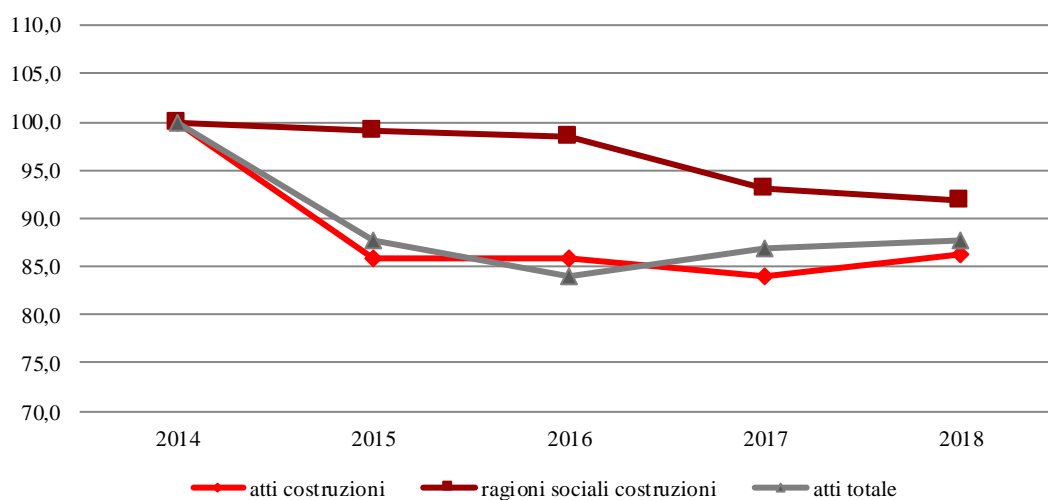
Le elaborazioni comparate relativamente all'attività economica dei soggetti controllati (ponendo l'anno 2014 come base=100) evidenziano una maggiore attività, in termini relativi, nell'agricoltura e una relativa riduzione negli altri 3 macrosettori più lieve per l'edilizia e più marcata per l'industria manifatturiera in senso stretto. Quanto agli atti emessi si nota una tendenziale diminuzione in tutti i macrosettori considerati, più marcata nell'industria e più sfumata negli altri macrosettori.

Figura 6
Andamento ragioni sociali controllate e atti per macrosettore in regione Emilia-Romagna Dati SPSAL. Anno 2014=100

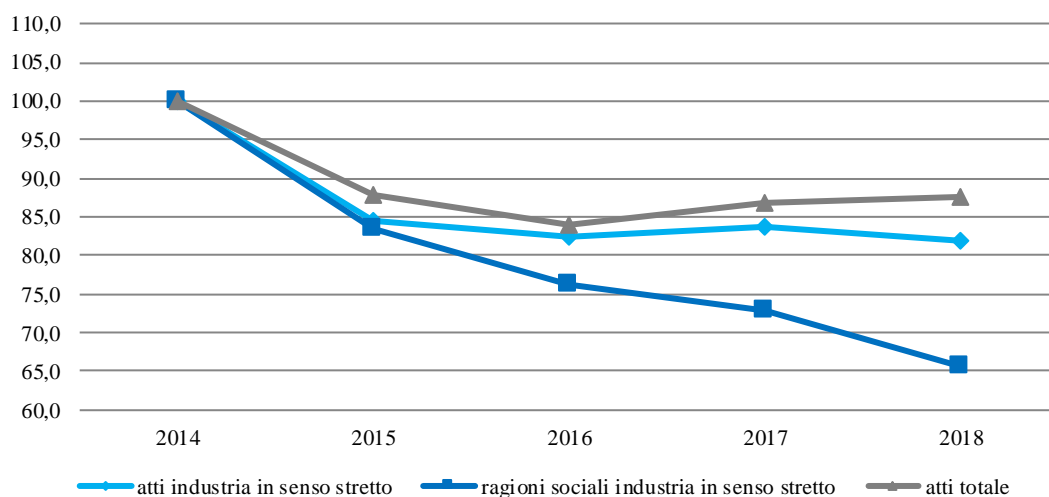
agricoltura (Ateco A)



costruzioni (Ateco F)



industria in senso stretto (Ateco B-C-D-E)



servizi (Ateco G-H-I-J-K-L-M-N-O-P-Q-R-S-T-U)

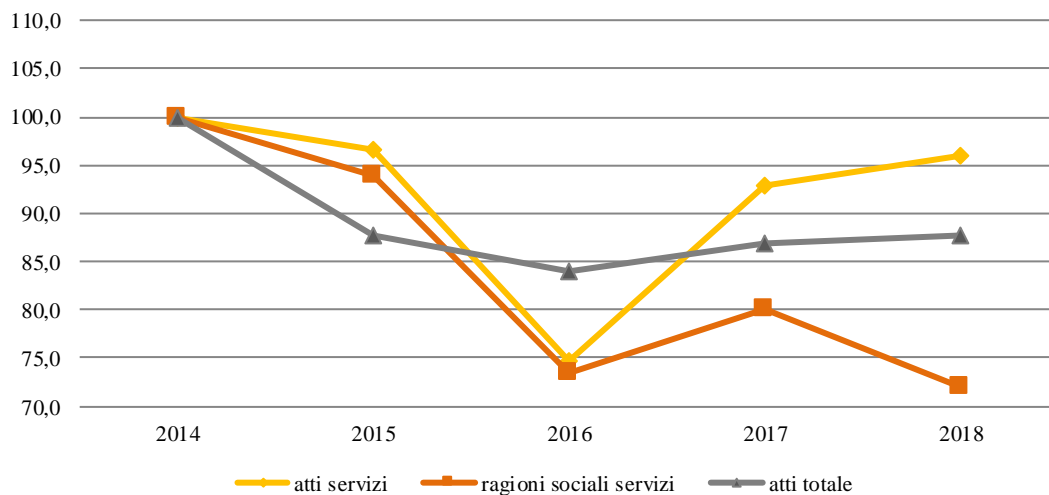


Tabella 7

Ragioni sociali controllate per settore in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anni 2014-2018. Valori assoluti e percentuali

settore	2014	2015	2016	2017	2018	media	2014	2015	2016	2017	2018	media
A	1.087	1.017	973	993	1.023	1.018,6	7%	7%	7%	7%	8%	7,0%
B	33	19	34	25	20	26,2	0,2%	0,1%	0,2%	0,2%	0,1%	0,2%
C	2.860	2.339	2.131	2.025	1.867	2.244,4	18%	15%	15%	15%	14%	15,3%
DE	182	205	181	190	130	177,6	1%	1%	1%	1%	1%	1,2%
F	8.753	8.672	8.625	8.143	8.044	8.447,4	54%	57%	60%	58%	60%	58,0%
G	984	949	699	777	670	815,8	6%	6%	5%	6%	5%	5,6%
H	515	415	395	445	406	435,2	3%	3%	3%	3%	3%	3,0%
I	224	263	196	193	178	210,8	1%	2%	1%	1%	1%	1,4%
J	40	52	29	30	23	34,8	0,2%	0,3%	0,2%	0,2%	0,2%	0,2%
K	49	35	23	28	26	32,2	0,3%	0,2%	0,2%	0,2%	0,2%	0,2%
L	72	69	74	56	49	64,0	0,4%	0,5%	0,5%	0,4%	0,4%	0,4%
M	156	179	153	147	167	160,4	1%	1%	1%	1%	1%	1,1%
N	228	214	165	200	193	200,1	1%	1%	1%	1%	1%	1,4%
O	106	99	72	63	52	78,4	1%	1%	1%	0,5%	0,4%	0,5%
P	212	190	140	114	118	154,8	1%	1%	1%	1%	1%	1,0%
Q	320	316	232	319	254	288,2	2%	2%	2%	2%	2%	2,0%
R	102	83	72	52	51	72,0	1%	1%	1%	0,4%	0,4%	0,5%
S	156	108	72	82	86	100,8	1%	1%	1%	1%	1%	0,7%
T	0	4	4	21	6	7,0	0,0%	0,0%	0,0%	0,2%	0,0%	0,0%
U	4	0	1	8	0	2,6	0,0%	0,0%	0,0%	0,1%	0,0%	0,0%
altro	68	49	1	24	14	31,2	0,4%	0,3%	0,0%	0,2%	0,1%	0,2%
totale	16.151	15.277	14.273	13.935	13.377	14.602,4	100%	100%	100%	100%	100%	100,0%

Tabella 8

Atti emessi per settore in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anni 2014-2018. Valori assoluti e percentuali

settore	2014	2015	2016	2017	2018	media	2014	2015	2016	2017	2018	media
A	310	275	308	316	298	301,5	9%	9%	11%	11%	10%	9,8%
B	7	4	5	2	3	4,2	0,2%	0,1%	0,2%	0,1%	0,1%	0,1%
C	840	709	686	688	703	725,3	24%	23%	24%	23%	23%	23,4%
DE	53	48	50	62	32	49,0	2%	2%	2%	2%	1%	1,6%
F	1.577	1.353	1.355	1.326	1.359	1.394,0	45%	44%	46%	44%	45%	45,0%
G	218	203	160	153	164	179,6	6%	7%	5%	5%	5%	5,8%
H	115	85	70	127	130	105,4	3%	3%	2%	4%	4%	3,4%
I	66	62	43	57	47	55,0	2%	2%	1%	2%	2%	1,8%
J	5	11	3	4	4	5,4	0,1%	0,4%	0,1%	0,1%	0,1%	0,2%
K	11	7	3	3	7	6,2	0,3%	0,2%	0,1%	0,1%	0,2%	0,2%
L	10	22	20	11	25	17,6	0,3%	1%	1%	0,4%	1%	0,6%
M	53	75	70	70	51	63,9	2%	2%	2%	2%	2%	2,1%
N	47	55	25	49	48	44,8	1%	2%	1%	2%	2%	1,4%
O	21	12	7	14	19	14,6	1%	0,4%	0,2%	0,5%	1%	0,5%
P	28	18	21	33	43	28,6	1%	1%	1%	1%	1%	0,9%
Q	45	56	45	53	59	51,6	1%	2%	2%	2%	2%	1,7%
R	14	10	11	9	14	11,5	0,4%	0,3%	0,4%	0,3%	0,5%	0,4%
S	29	24	15	28	15	22,2	1%	1%	1%	1%	0,5%	0,7%
T	0	0	1	4	10	3,0	0,0%	0,0%	0,0%	0,1%	0,3%	0,1%
U	0	0	0	0	0	0,0	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
altro	19	14	16	2	9	12,0	1%	0,5%	1%	0,1%	0,3%	0,4%
totale	3.468	3.043	2.914	3.012	3.040	3.095,3	100%	100%	100%	100%	100%	100,0%

Approfondimento sulle violazioni oggetto di prescrizione

Le violazioni oggetto di prescrizione nei 5 anni considerati evidenziano un andamento non univoco, ovvero una riduzione nel 2015 e 2016 e un successivo incremento nel 2017 e 2018; complessivamente nel 2018 si è avuto un incremento sul 2014 del 4,3%. Anche le violazioni prescritte da UOIA aumentano passando dalle 34 del 2014 alle 91 del 2018. Le violazioni prescritte da UOIA restano comunque inferiori, come incidenza, rispetto a quelle rilevate dai SPSAL; infatti UOIA ha contribuito in media, nei 5 anni considerati, al 9,8% del totale delle imprese controllate (vedi tabella 3) avendo però prescritto mediamente “solo” il 4,0% del totale delle violazioni nello stesso arco temporale. In particolare si nota una grande differenza nel macrocomparto edilizia, dove UOIA ha prescritto l'1,6% delle violazioni complessivamente contestate a fronte del controllo dell'11% del totale delle imprese edili sottoposte a vigilanza. Probabilmente ciò dipende dal tipo di controlli che UOIA effettua sui cantieri, il più delle volte esclusivamente mirato agli aspetti di sicurezza elettrica.

Tabella 9

Aziende ispezionate per macrocomparto e anno in Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anni 2014-2018

aziende ispezionate	2014	2015	2016	2017	2018	media	var. 18/17
edilizia	12.771	13.084	12.628	12.357	13.213	12.810,6	6,9%
di cui SPSAL	11.391	11.406	11.325	11.124	11.880	11.425,2	6,8%
di cui UOIA	1.380	1.678	1.303	1.233	1.333	1.385,4	8,1%
agricoltura	968	912	964	1.013	1.077	986,8	6,3%
di cui SPSAL	968	912	933	971	985	953,8	1,4%
di cui UOIA	-	-	31	42	92	55,0	119%
altri comparti	6.779	5.977	5.927	6.043	6.221	6.189,4	2,9%
di cui SPSAL	6.311	5.470	5.378	5.320	5.566	5.609,0	4,6%
di cui UOIA	468	507	549	723	655	580,4	-9,4%
totale aziende	20.518	19.973	19.519	19.413	20.511	19.986,8	5,7%
di cui SPSAL	18.670	17.788	17.636	17.415	18.431	17.988,0	5,8%
di cui UOIA	1.848	2.185	1.883	1.998	2.080	1.998,8	4,1%

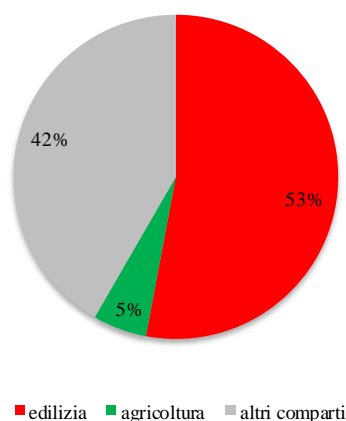
Tabella 10

Violazioni oggetto di prescrizione per macrocomparto e anno in Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anni 2014-2018

violazioni	2014	2015	2016	2017	2018	media	var. 18/17
edilizia	1.348	1.469	1.372	1.420	1.558	1.433,4	9,7%
di cui SPSAL	1.340	1.433	1.345	1.401	1.529	1.409,6	9,1%
di cui UOIA	8	36	27	19	29	23,8	52,6%
agricoltura	168	200	156	202	158	176,8	-21,8%
di cui SPSAL	168	200	156	202	158	176,8	-21,8%
di cui UOIA	-	-	0	0	0	0,0	-
altri comparti	1.304	1.179	1.157	1.310	1.226	1.235,2	-6,4%
di cui SPSAL	1.278	1.078	1.013	1.220	1.164	1.150,6	-4,6%
di cui UOIA	26	101	144	90	62	84,6	-31,1%
totale violazioni	2.820	2.848	2.685	2.932	2.942	2.845,4	0,3%
di cui SPSAL	2.786	2.711	2.514	2.823	2.851	2.737,0	1,0%
di cui UOIA	34	137	171	109	91	108,4	-16,5%

Figura 7

Violazioni oggetto di prescrizione per macrocomparto in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anno 2018. Valori in percentuale



Le tabelle successive evidenziano le prescrizioni per figure sanzionate e per macrocomparto emesse nell'anno 2018 da SPSAL (tab. 11) e UOIA (tab. 12).

Tabella 11

Violazioni oggetto di prescrizione per figura sanzionata e macrocomparto in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anno 2018

figura contravvenzionata	edilizia	percentuale	agricoltura	percentuale	altri comparti	percentuale	totale violazioni	percentuale
datore di lavoro/dirigente	1.216	80%	81	51%	1.107	95%	2.404	84%
coordinatore per la sicurezza	135	9%	0	0%	1	0,1%	136	5%
coltivatore diretto - impresa familiare - socio s.s. agricola	12	1%	75	47%	2	0,2%	89	3%
committente e/o responsabile dei lavori	57	4%	0	0%	3	0,3%	60	2%
lavoratore autonomo	53	3%	0	0%	6	1%	59	2%
preposto	21	1%	1	1%	11	1%	33	1%
lavoratore	24	2%	1	1%	7	1%	32	1%
medico competente	2	0,1%	0	0,0%	20	1,7%	22	1%
fabbricanti, fornitori, installatori	8	1%	0	0%	6	1%	14	0,5%
progettista	1	0,1%	0	0,0%	1	0,1%	2	0,1%
totale	1.529	100%	158	100%	1.164	100%	2.851	100%

Tabella 12

Violazioni oggetto di prescrizione per figura sanzionata e macrocomparto in regione Emilia-Romagna. Dati UOIA. Anno 2018

figura contravvenzionata	edilizia	percentuale	agricoltura	percentuale	altri comparti	percentuale	totale violazioni	percentuale
datore di lavoro/dirigente	22	76%	0	0%	58	94%	80	88%
fabbricanti, fornitori, installatori	4	14%	0	0%	3	5%	7	8%
coordinatore per la sicurezza	3	10%	0	0%	0	0%	3	3%
amministratori condominio	0	0%	0	0%	1	2%	1	1%
totale	29	100%	0	0%	62	100%	91	100%

In merito alle violazioni oggetto di prescrizione da parte dei SPSAL, l'84% risulta a carico del datore di lavoro/dirigente ma con significative differenze nei diversi macrocomparti: tale percentuale arriva al 95% negli "altri comparti" rispetto al 80% in edilizia, dove le figure aventi responsabilità penali sono molte di più (lavoratori autonomi, committenti, coordinatori per la sicurezza) e al 51% in agricoltura, dove il 48% delle violazioni sono state contestate a coltivatori diretti/collaboratori famigliari e datori di lavoro art. 21.

Le violazioni oggetto di prescrizione elevate dalle UOIA riguardano per l'88% i datori di lavoro/dirigenti e per l'8% i fabbricanti fornitori e installatori.

Tabella 13

Violazioni oggetto di prescrizione per norma violata in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anni 2014-2018

norma	2014	2015	2016	2017	2018	media	percentuale
D. Lgs 81/08	2.765	2.701	2.505	2.810	2.833	2.722,8	99%
D.P.R. 520/55	5	6	6	4	6	5,4	0,2%
L. 628/61	2	1	1	4	7	3,0	0,1%
D. Lgs 272/99	7	1	1	2	3	2,8	0,1%
D.P.R. 320/56	4	2	0	0	0	1,2	0,0%
D. Lgs. 624/96	1	0	1	0	1	0,6	0,0%
D.P.R.1124/65	1	0	0	1	1	0,6	0,0%
D. Lgs. 66/03	1	0	0	0	0	0,2	0,0%
EX D. Lgs. 187/05	0	0	0	1	0	0,2	0,0%
Regio Decreto n. 147/27	0	0	0	1	0	0,2	0,0%
totale	2.786	2.711	2.514	2.823	2.851	2.737,0	100%

Tabella 14

Focus D. Lgs. 81/08 e s.m.i.: violazioni oggetto di prescrizione per Titolo violato in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anni 2014-2018

Titolo	descrizione	2014	2015	2016	2017	2018	media	percentuale
I	Principi comuni	902	924	830	988	970	922,8	33,9%
II	Luoghi di lavoro	211	203	188	233	179	202,8	7,4%
III	Uso delle attrezzature di lavoro e dei dispositivi di protezione individuale	435	372	353	371	360	378,2	13,9%
IV	Cantieri temporanei o mobili	1.054	1.082	1.001	1.067	1.168	1.074,4	39,5%
V	Segnaletica di salute e sicurezza sul lavoro	3	3	2	9	9	5,2	0,2%
VI	Movimentazione manuale dei carichi	28	19	26	18	26	23,4	0,9%
VII	Attrezzature munite di videoterminali	0	0	0	2	1	0,6	0,0%
VIII	Agenti fisici	11	5	7	6	6	7,0	0,3%
IX	Sostanze pericolose	114	90	91	113	112	104,0	3,8%
X	Esposizione ad agenti biologici	4	3	1	2	2	2,4	0,1%
XI	Protezione da atmosfere esplosive	3	0	6	1	0	2,0	0,1%
totale		2.765	2.701	2.505	2.810	2.833	2.722,8	100,0%

Il 99% delle violazioni prescritte dai SPSAL ha riguardato articoli del D. Lgs. 81/08 (tabella n. 13) e, in particolare, (tabella n. 14) per il 39,5% articoli del Titolo IV (Cantieri temporanei o mobili), dato prevedibile considerando la prevalenza della vigilanza nel macrocomparto edile, per il 33,9% articoli del Titolo I (Principi Comuni), per il 13,9% gli articoli del Titolo III (Uso delle attrezzature e dei

DPI), per il 7,4% gli articoli del Titolo II (Luoghi di Lavoro) e, infine per il 3,8% gli articoli del Titolo IX (Sostanze pericolose).

La stessa analisi, relativa ai dati UOIA, viene riportata nella tabella n. 15, da cui si evince che la maggioranza delle prescrizioni (77%) è riferita ad articoli del Titolo III e nel 14,3% dei casi ad articoli del Titolo I.

Tabella 15

Violazioni oggetto di prescrizione norma violata e violazioni oggetto di prescrizione per Titolo violato del D. Lgs. 81/08 in regione Emilia-Romagna. Dati UOIA. Anni 2016-2018

norma	Titolo	descrizione titolo	2016	2017	2018	media	percentuale
D.Lgs 81/08	I	Principi comuni	28	12	13	17,7	14,3%
	II	Luoghi di lavoro	2	2	1	1,7	1,3%
	III	Uso delle attrezzature di lavoro e dei disp. di protezione individuale	136	92	58	95,3	77,1%
	IV	Cantieri temporanei o mobili	2	1	8	3,7	3,0%
	XI	Protezione da atmosfere esplosive	2	0	3	1,7	1,3%
	totale			170	107	83	120,0
DPR 462/01			1	2	8	3,7	3,0%
totale			171	109	91	123,7	100,0%

Le tabelle n. 16 e 17 riportano una prima analisi sui rischi collegati alle carenze oggetto di prescrizione da parte dei SPSAL nell'ultimo quinquennio. Considerata la complessità tecnica del D. Lgs. 81/08, le carenze/rischi sono state raggruppate in macrocategorie. Se si analizza il totale delle violazioni risultano al primo posto (al secondo nel 2014) le carenze relative alle misure organizzativo procedurali pari al 31%, seguite a breve distanza dalle carenze relative alle attrezzature di lavoro (26-28%). Seguono con l'8-10% la mancata o carente valutazione dei rischi, atto fondamentale e alla base di tutto il processo di prevenzione nei luoghi di lavoro, le carenze di sicurezza e igiene dei luoghi di lavoro con il 6-8%, la mancata informazione, formazione e addestramento dei lavoratori e/o delle altre figure della prevenzione (6-8%), la carente fornitura o utilizzo dei Dispositivi di Protezione Individuale (6-7%). A seguire tutte le altre carenze oggetto di prescrizione.

Sono significative le differenze che emergono prendendo in considerazione il macrocomparto: emerge infatti che le carenze relative alle misure organizzativo procedurali sono ascrivibili prevalentemente al settore edile (dal 40 al 46% tra il 2014 e il 2018), a testimonianza della progressiva evoluzione delle modalità e dell'approccio che i SPSAL adottano nell'esercizio della vigilanza nei cantieri: non più limitata ai soli aspetti "puntuali", seppur non trascurati, e sempre più mirata invece agli aspetti di processo, ovvero all'organizzazione della sicurezza dell'intero "sistema cantiere".

In agricoltura e negli altri comparti prevalgono le carenze relative alle attrezzature di lavoro (in media il 52% in agricoltura e 21% negli altri comparti); seguite dalle carenze nella valutazione dei rischi, anch'esse relative agli aspetti organizzativi e di processo.

Nelle tabelle n. 18 e 19 vengono riportati i dettagli dei singoli articoli oggetto di prescrizione rispettivamente dai SPSAL e dalle UOIA.

Tabella 16

Focus D. Lgs. 81/08 e s.m.i.: violazioni oggetto di prescrizione per gruppi di carenze e macrocomparto in Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anni 2014-2018

gruppi di carenze	edilizia					agricoltura					altri comparti					totale				
	2014	2015	2016	2017	2018	2014	2015	2016	2017	2018	2014	2015	2016	2017	2018	2014	2015	2016	2017	2018
misure organizzativo/procedurali	540	604	591	632	697	10	13	14	17	12	190	163	148	195	158	740	780	753	844	867
carenze attrezzature di lavoro	402	439	380	384	415	98	108	77	89	80	267	218	219	248	244	767	765	676	721	739
valutazione dei rischi titolo I	10	16	11	16	13	17	28	24	39	19	186	186	186	212	183	213	230	221	267	215
requisiti di salute e sicurezza luoghi di lavoro	4	13	7	7	4	7	14	10	17	8	200	176	171	209	167	211	203	188	233	179
informazione formazione addestramento	27	23	33	33	39	14	12	14	15	13	149	137	118	170	180	190	172	165	218	232
DPI (fornitura, adeguatezza, uso corretto)	145	156	128	139	118	10	11	7	10	11	37	18	15	20	34	192	185	150	169	163
misure di sicurezza	120	96	99	104	141	1	0	0	0	0	5	3	2	4	5	126	99	101	108	146
sorveglianza sanitaria	26	22	21	16	22	7	7	4	6	5	53	57	48	49	77	86	86	73	71	104
carenze impianti attrezzature elettriche	25	24	36	29	30	2	3	0	1	0	41	19	14	17	12	68	46	50	47	42
misure di prevenzione e protezione rischio chimico	17	22	22	27	30	0	1	0	0	0	26	13	10	8	26	43	36	32	35	56
gestione soccorsi/emergenze	6	5	6	4	9	1	1	0	2	5	47	39	23	31	15	54	45	29	37	29
valutazione rischio chimico	11	8	8	4	5	1	0	3	1	0	27	21	20	29	27	39	29	31	34	32
altri	3	1	1	5	3	0	0	2	3	2	33	24	33	18	24	36	25	36	26	29
totale	1.336	1.429	1.343	1.400	1.526	168	198	155	200	155	1.261	1.074	1.007	1.210	1.152	2.765	2.701	2.505	2.810	2.833

Tabella 17

Focus D. Lgs. 81/08 e s.m.i.: violazioni oggetto di prescrizione per gruppi di carenze e macrocomparto in Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anni 2014-2018. In %

gruppi di carenze	edilizia					agricoltura					altri comparti					totale				
	2014	2015	2016	2017	2018	2014	2015	2016	2017	2018	2014	2015	2016	2017	2018	2014	2015	2016	2017	2018
misure organizzativo/procedurali	40%	42%	44%	45%	46%	6%	7%	9%	9%	8%	15%	15%	15%	16%	14%	27%	29%	30%	30%	31%
carenze attrezzature di lavoro	30%	31%	28%	27%	27%	58%	55%	50%	45%	52%	21%	20%	22%	20%	21%	28%	28%	27%	26%	26%
valutazione dei rischi titolo I	1%	1%	1%	1%	1%	10%	14%	15%	20%	12%	15%	17%	18%	16%	8%	9%	9%	10%	8%	
requisiti di salute e sicurezza luoghi di lavoro	0%	1%	1%	1%	0%	4%	7%	6%	9%	5%	16%	16%	17%	17%	14%	8%	8%	8%	8%	6%
informazione formazione addestramento	2%	2%	2%	2%	3%	8%	6%	9%	8%	8%	12%	13%	12%	14%	16%	7%	6%	7%	8%	8%
DPI (fornitura, adeguatezza, uso corretto)	11%	11%	10%	10%	8%	6%	6%	5%	5%	7%	3%	2%	1%	2%	3%	7%	7%	6%	6%	6%
misure di sicurezza	9%	7%	7%	7%	9%	1%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	5%	4%	4%	4%	5%
sorveglianza sanitaria	2%	2%	2%	1%	1%	4%	4%	3%	3%	3%	4%	5%	5%	4%	7%	3%	3%	3%	3%	4%
carenze impianti attrezzature elettriche	2%	2%	3%	2%	2%	1%	2%	0%	1%	0%	3%	2%	1%	1%	1%	2%	2%	2%	2%	1%
misure di prevenzione e protezione rischio chimico	1%	2%	2%	2%	2%	0%	1%	0%	0%	0%	2%	1%	1%	1%	2%	2%	1%	1%	1%	2%
gestione soccorsi/emergenze	0%	0%	0%	0%	1%	1%	1%	0%	1%	3%	4%	4%	2%	3%	1%	2%	2%	1%	1%	1%
valutazione rischio chimico	1%	1%	1%	0%	0%	1%	0%	2%	1%	0%	2%	2%	2%	2%	2%	1%	1%	1%	1%	1%
altri	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	1%	2%	1%	3%	2%	3%	1%	2%	1%	1%	1%	1%	1%
totale	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%

Tabella 18

Focus D. Lgs. 81/08 e s.m.i.: violazioni oggetto di prescrizione per articoli violati in regione Emilia-Romagna. Dati SPISAL. Anni 2014-2018

art.	descrizione articolo	2014	2015	2016	2017	2018	media	%	cum u-lata
71	Obblighi del datore di lavoro	313	291	264	280	286	286,8	11%	11%
37	Formazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti	171	154	154	201	223	180,6	7%	17%
64	Obblighi del datore di lavoro	181	158	151	178	135	160,6	6%	23%
21	Disposizioni relative ai componenti dell'impresa familiare di cui all'art. 230 bis del Codice civile e ai lavoratori autonomi	128	171	148	150	140	147,4	5%	28%
97	Obblighi del datore di lavoro dell'impresa affidataria	104	143	123	136	152	131,6	5%	33%
92	Obblighi del coordinatore per l'esecuzione dei lavori	106	125	114	103	123	114,2	4%	38%
18	Obblighi del datore di lavoro e del dirigente	121	113	96	108	128	113,2	4%	42%
122	Ponteggi ed opere provvisoriale	109	115	99	111	119	110,6	4%	46%
28	Oggetto della valutazione dei rischi	103	91	86	139	108	105,4	4%	50%
29	Modalità di effettuazione della valutazione dei rischi	90	116	102	88	69	93	3%	53%
115	Sistemi di protezione contro le cadute dall'alto	114	98	75	85	91	92,6	3%	56%
96	Obblighi dei datori di lavoro, dei dirigenti e dei preposti	65	74	79	57	93	73,6	3%	59%
17	Obblighi del datore di lavoro non delegabili	68	79	65	78	74	72,8	3%	62%
26	Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione	60	69	39	85	77	66	2%	64%
146	Difesa delle aperture	57	61	57	63	73	62,2	2%	66%
111	Obblighi del datore di lavoro nell'uso di attrezzature per lavori in quota	59	58	48	70	54	57,8	2%	69%
90	Obblighi del committente o responsabile dei lavori	65	32	47	53	48	49	2%	70%
112	Idoneità delle opere provvisoriale	60	45	39	40	51	47	2%	72%
80	Obblighi del datore di lavoro	62	43	48	44	37	46,8	2%	74%
100	Piano di sicurezza e di coordinamento	21	38	44	45	54	40,4	1%	75%
63	Requisiti di salute e di sicurezza	26	43	33	50	38	38	1%	77%
136	Montaggio e smontaggio	33	30	31	50	39	36,6	1%	78%
34	Svolgimento diretto da parte del datore di lavoro dei compiti di prevenzione e protezione dai rischi	34	26	30	25	17	26,4	1%	79%
19	Obblighi del preposto	26	17	24	31	32	26	1%	80%
133	Progetto	22	28	31	24	25	26	1%	81%
20	Obblighi dei lavoratori	19	14	35	24	32	24,8	1%	82%
43	Disposizioni generali	33	33	18	24	16	24,8	1%	83%
134	Documentazione	19	28	21	34	19	24,2	1%	84%
125	Disposizione dei montanti	17	21	28	23	26	23	1%	85%
138	Norme particolari	16	24	26	26	22	22,8	1%	85%
126	Parapetti	29	28	18	15	21	22,2	1%	86%
113	Scale	21	28	21	17	22	21,8	1%	87%
256	Lavori di demolizione o rimozione dell'amianto	19	14	20	31	22	21,2	1%	88%
168	Obblighi del datore di lavoro	22	17	24	18	24	21	1%	89%
70	Requisiti di sicurezza	21	22	23	20	12	19,6	1%	89%
109	Recinzione del cantiere	18	11	9	16	28	16,4	1%	90%
251	Misure di prevenzione e protezione	13	17	12	18	20	16	1%	90%
91	Obblighi del coordinatore per la progettazione	12	17	14	21	12	15,2	1%	91%
77	Obblighi del datore di lavoro	24	9	9	13	19	14,8	1%	92%
223	Valutazione dei rischi	16	12	19	16	10	14,6	1%	92%
	altri	268	188	181	200	242	215,8	8%	100
	totale	2.765	2.701	2.505	2.810	2.833	2.723	100	

Tabella 19

**Focus D. Lgs. 81/08 e s.m.i.: violazioni oggetto di prescrizione per articoli violati in regione Emilia-Romagna.
Dati UOIA. Anni 2016-2018**

art.	descrizione articolo	2016	2017	2018	media	%	cumul ata
80	Obblighi del datore di lavoro	84	58	37	59,7	49,7%	49,7%
71	Obblighi del datore di lavoro	52	34	20	35,3	29,4%	79,2%
24	Obblighi degli installatori	4	3	6	4,3	3,6%	82,8%
29	Modalità di effettuazione della valutazione dei rischi	17	7	0	8,0	6,7%	89,4%
18	Obblighi del datore di lavoro e del dirigente	1	0	3	1,3	1,1%	90,6%
21	Disposizioni relative ai componenti dell'impresa familiare di cui all'art. 230 bis del Codice civile e ai lavoratori autonomi	2	0	0	0,7	0,6%	91,1%
23	Obblighi dei fabbricanti e dei fornitori	0	0	1	0,3	0,3%	91,4%
26	Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione	4	2	3	3,0	2,5%	93,9%
64	Obblighi del datore di lavoro	2	2	1	1,7	1,4%	95,3%
85	Protezione di edifici, impianti, strutture ed attrezzature	0	0	1	0,3	0,3%	95,6%
91	Obblighi del coordinatore per la progettazione	1	0	0	0,3	0,3%	95,8%
92	Obblighi del coordinatore per l'esecuzione dei lavori	0	0	3	1,0	0,8%	96,7%
100	Piano di sicurezza e di coordinamento	1	0	0	0,3	0,3%	96,9%
109	Recinzione del cantiere	0	1	0	0,3	0,3%	97,2%
111	Obblighi del datore di lavoro nell'uso di attrezzature per lavori in quota	0	0	1	0,3	0,3%	97,5%
126	Parapetti	0	0	3	1,0	0,8%	98,3%
133	Progetto	0	0	1	0,3	0,3%	98,6%
290	Valutazione dei rischi di esplosione	0	0	3	1,0	0,8%	99,4%
296	Verifiche	2	0	0	0,7	0,6%	100,0
totale		170	107	83	120,0	100,0%	

Approfondimento sulle violazioni oggetto di sanzione amministrativa

Oltre alle violazioni oggetto di prescrizione ex D. Lgs. 758/94, a valenza penale, il D. Lgs. 81/08 prevede anche violazioni punite con sanzioni amministrative. I dati riportati nella tabella n. 20 evidenziano una diminuzione di queste violazioni nel quinquennio 2014-2018, in particolare nel macrocomparto “altri comparti”, mentre c’è una sostanziale stabilità in edilizia e un lieve incremento in agricoltura. La forte riduzione registrata negli “altri comparti” è prevalentemente dovuta alla attività esercitata da UOIA che passa dalle 84 sanzioni amministrative del 2014 alle 25 del 2018.

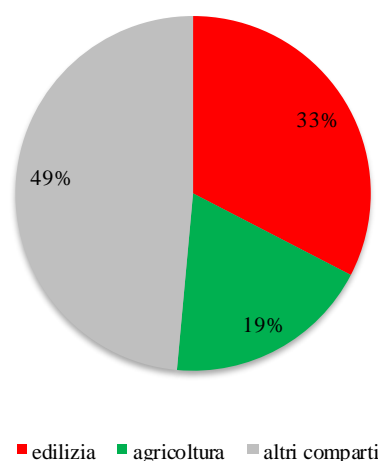
Tabella 20

Violazioni oggetto di sanzione amministrativa per macrocomparto e anno in Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anni 2014-2018

violazioni amministrative	2014	2015	2016	2017	2018	media	var. 18/17
edilizia	43	60	51	41	45	48,0	9,8%
di cui SPSAL	38	31	35	31	28	32,6	-9,7%
di cui UOIA	5	29	16	10	17	15,4	70,0%
agricoltura	11	9	31	30	26	21,4	-13,3%
di cui SPSAL	11	9	30	29	17	19,2	-41,4%
di cui UOIA	-	-	1	1	9	-	-
altri comparti	140	180	182	135	67	140,8	-50,4%
di cui SPSAL	56	54	54	45	42	50,2	-6,7%
di cui UOIA	84	126	128	90	25	90,6	-72,2%
totale	194	249	264	206	138	210,2	-33,0%
di cui SPSAL	105	94	119	105	87	102,0	-17,1%
di cui UOIA	89	155	145	101	51	108,2	-49,5%

Figura 8

Violazioni oggetto di sanzione amministrativa per macrocomparto in Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anno 2018. Valori in percentuale



L'analisi delle violazioni amministrative per figura sanzionata (tabella n. 21) evidenzia che la quasi totalità delle violazioni (91,0%) sono state contestate ai datori di lavoro/dirigenti, seguiti dai committenti/responsabili lavori (3,1%).

Tabella 21

Violazioni oggetto di sanzione amministrativa per figura sanzionata in Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anni 2014-2018

figura sanzionata	2014	2015	2016	2017	2018	media	percentuale
datore di lavoro/dirigente	95	89	106	101	73	92,8	91,0%
datore di lavoro art. 21	0	1	0	0	0	0,2	0,2%
committente e/o responsabile dei lavori	5	2	5	1	3	3,2	3,1%
fornitori/installatori/noleggiatore/concedente in uso	4	1	3	3	5	3,2	3,1%
lavoratore	0	0	3	0	1	0,8	0,8%
medico competente	1	1	2	0	5	1,8	1,8%
totale	105	94	119	105	87	102,0	100,0%

Tabella 22

Focus sul d.lgs. 81/08: articoli con sanzioni amministrative in Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anni 2014-2018

articolo	descrizione	2014	2015	2016	2017	2018	media	%
71	Obblighi del datore di lavoro	34	44	41	39	33	38,2	40,0%
86	Verifiche e controlli	33	26	37	33	22	30,2	31,7%
70	Requisiti di sicurezza	12	8	21	17	10	13,6	14,3%
72	Obblighi dei noleggiatori e dei concedenti in uso	4	1	3	3	5	3,2	3,4%
90	Obblighi del committente o responsabile dei lavori	4	2	5	1	3	3	3,1%
41	Sorveglianza sanitaria	1	1	2	0	3	1,4	1,5%
18	Obblighi del datore di lavoro e del dirigente	0	2	1	1	2	1,2	1,3%
29	Modalità di effettuazione della valutazione dei rischi	1	0	1	4	0	1,2	1,3%
20	Obblighi dei lavoratori	0	0	3	0	1	0,8	0,8%
101	Obblighi di trasmissione	1	0	1	1	0	0,6	0,6%
243	registro di esposizione e cartelle sanitarie	0	0	1	1	1	0,6	0,6%
25	obblighi del medico competente	0	0	0	0	2	0,4	0,4%
238	Misure tecniche	1	0	0	0	1	0,4	0,4%
21	Disposizioni relative ai componenti dell'impresa familiare di cui all'art. 230 bis del Codice civile e ai lavoratori autonomi	0	1	0	0	0	0,2	0,2%
35	Riunione periodica	0	0	0	0	1	0,2	0,2%
67	Notifiche all'organo di vigilanza competente per territorio	1	0	0	0	0	0,2	0,2%
totale		92	85	116	100	84	95,4	100,0%

Nella tabella n. 22 sono evidenziati gli articoli la cui violazione ha più spesso dato luogo a sanzioni amministrative da parte dei SPSAL, mentre nelle tabelle n. 23 e 24 sono state analizzate le stesse variabili delle tabelle precedenti ma riferite a UOIA.

Tabella 23

Violazioni oggetto di sanzione amministrativa per figura sanzionata in Emilia-Romagna. Dati UOIA. Anni 2016-2018

figura sanzionata	2016	2017	2018	media	%
datore di lavoro/dirigente	140	101	48	96,3	97,3%
fornitori/installatori/noleggiatore/concedente in uso	5	0	3	2,7	2,7%
totale	145	101	51	99,0	100,0%

Tabella 24

Focus sul d.lgs. 81/08: articoli con sanzioni amministrative in Emilia-Romagna. Dati UOIA. Anni 2016-2018

articolo	descrizione	2016	2017	2018	media	%
86	Verifiche e controlli	73	49	25	49,0	50,0%
71	Obblighi del datore di lavoro	62	43	23	42,7	43,5%
70	Requisiti di sicurezza	3	7	0	3,3	3,4%
72	Obblighi dei noleggiatori e dei concedenti in uso	4	0	3	2,3	2,4%
29	Modalità di effettuazione della valutazione dei rischi	2	0	0	0,7	0,7%
	totale	144	99	51	98,0	100,0%

Attività di indagine per infortuni sul lavoro e malattie professionali

Gli operatori SPSAL svolgono indagini di Polizia Giudiziaria per inchieste su infortuni e malattie professionali.

Le inchieste possono essere avviate autonomamente sulla base dei certificati di Pronto Soccorso, a seguito di chiamate del 118, Polizia e Carabinieri, oppure su richiesta della Magistratura. Nel caso risultino responsabilità penali, gli operatori possono essere convocati a fornire testimonianza durante il processo.

Di seguito si riportano i dati sulle inchieste relative ad infortuni e alle malattie professionali concluse nel corso dell'ultimo quinquennio. I dati fanno riferimento a tutte le inchieste condotte e concluse nell'anno, sia di iniziativa che su delega della magistratura e a prescindere dall'invio della documentazione in Procura. Viene altresì riportato il numero di inchieste concluse con evidenza di correlazione tra l'evento e violazioni di obblighi normativi. La percentuale di inchieste con riscontro di correlazione viene usata a livello nazionale come indicatore di "qualità" dell'indagine. La regione Emilia-Romagna si conferma tra le Regioni con una percentuale di correlazione più elevata, sia rispetto alle inchieste infortuni che alle malattie professionali. Dalla tabella 26 si evince che in regione, nel 2018, circa il 38% dell'attività di indagini per infortuni e per malattie professionali viene richiesta dall'Autorità Giudiziaria, mentre il restante 62% è su iniziativa delle AUSL. Mentre la percentuale di correlazione con violazioni nelle inchieste infortuni richieste dalla A.G. è simile a quella rilevata nelle inchieste condotte di iniziativa, per quanto attiene le malattie professionali la correlazione con violazioni risulta più elevata nelle inchieste richieste dalla A.G. che non per quelle effettuate di iniziativa (mediamente 66% e 10%)

Tabella 25

Inchieste infortuni e inchieste malattie professionali concluse ed esiti in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anni 2014-2018

inchieste concluse	2014	2015	2016	2017	2018
inchieste infortuni concluse	750	712	673	646	669
di cui con riscontro di violazione correlata all'evento	273	204	218	210	180
inchieste malattie professionali concluse	365	447	262	274	274
di cui con riscontro di violazione correlata all'evento	125	199	103	84	86

Figura 9

Inchieste infortuni concluse e inchieste infortuni concluse con riscontro di violazione correlata all'evento in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anni 2014-2018

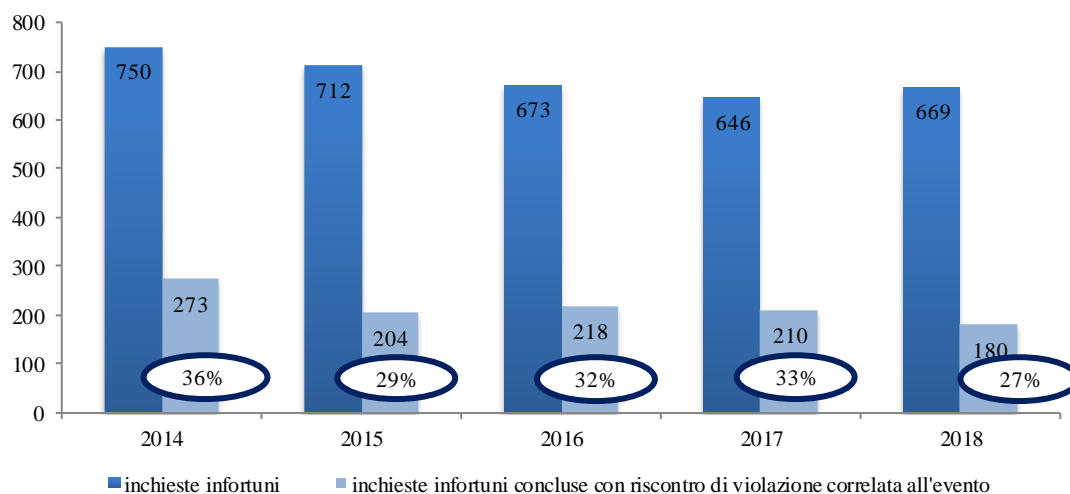


Figura 10

Inchieste malattie professionali concluse e inchieste malattie professionali concluse con riscontro di violazione correlata all'evento in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anni 2014-2018

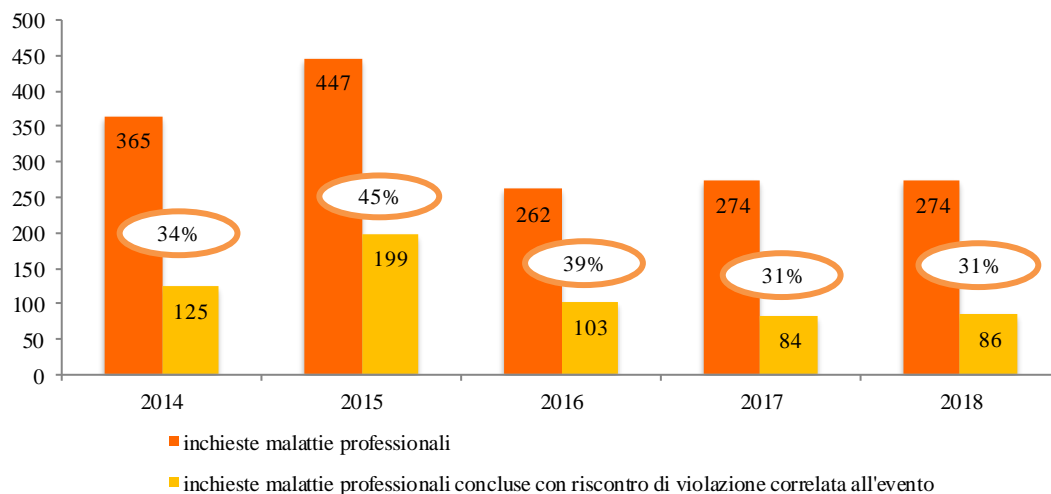


Tabella 26

Inchieste infortuni e inchieste malattie professionali concluse ed esiti con specifica delle richieste giunte dalla Autorità Giudiziaria. Regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anni 2014-2018

	2014	2015	2016	2017	2018	media
inchieste infortuni concluse	750	712	673	646	669	690,0
di cui richieste dall'Autorità Giudiziaria (A.G.)	206	216	188	197	252	211,8
% di inchieste concluse richieste dall'Autorità Giudiziaria sul totale delle inchieste concluse	27%	30%	28%	30%	38%	30,8%
inchieste infortuni concluse con riscontro di violazione correlata all'evento	273	204	218	210	180	217,0
di cui richieste dall'Autorità Giudiziaria	62	56	58	63	67	61,2
% di inchieste, richieste dall'A.G., concluse con riscontro di violazione correlata all'evento sul totale delle inchieste richieste dall'Autorità G.	30%	26%	31%	32%	27%	29,1%
inchieste malattie professionali concluse	365	447	262	274	274	324,4
di cui richieste dall'Autorità Giudiziaria	181	267	124	70	105	149,4
% e di inchieste concluse richieste dall'Autorità Giudiziaria sul totale delle inchieste concluse	50%	60%	47%	26%	38%	44,1%
inchieste malattie professionali concluse con riscontro di violazione correlata all'evento	125	199	103	84	86	119,4
di cui richieste dall'Autorità Giudiziaria	62	132	64	48	69	75,0
% di inchieste, richieste dall'A.G., concluse con riscontro di violazione correlata all'evento sul totale delle inchieste richieste dall'Autorità G.	34%	49%	52%	69%	66%	53,9%

Attività sanitarie

A livello nazionale le attività sanitarie vengono monitorate per valutare il raggiungimento dei LEA; di seguito i dati relativi alla Regione Emilia-Romagna. Il numero di visite effettuate dai medici del Servizio PSAL, su propria iniziativa o su richiesta, fa riferimento alle visite individuali o collegiali. Le prime vengono eseguite nelle fasi istruttorie relative ai ricorsi avverso i giudizi di idoneità rilasciati dai medici competenti (art. 41 del D. Lgs. n. 81/08) o alle richieste di idoneità specifica (ex art. 5 della L. 300/70), o su richiesta di consulenza specifica da parte dei lavoratori o nell'ambito di ambulatori specialistici (ex esposti all'amianto, all'uranio impoverito, disagio lavorativo). Le seconde fanno riferimento all'attività dei Collegi medici e alle Commissioni per L.68/99, L.104/92, invalidi civili.

Tabella 27

Attività sanitaria in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anni 2014- 2018

attività sanitaria	2014	2015	2016	2017	2018	media	var. 2018/ 2017
n. visite effettuate dal Servizio PSAL per minori e visite preventive preassuntive	55	0	2	30	26	22,6	-13,3%
n. visite effettuate dal Servizio PSAL su propria iniziativa o su richiesta	9.676	11.273	10.157	9.674	10.852	10.326,4	12,2%
<i>di cui nell'ambito delle commissioni per L.68/99, L.104/92, invalidi civili</i>	7.026	7.427	6.626	6.189	6.138	6.681,2	-0,8%
n. aziende in cui è stato controllato il prot. di sorveglianza sanitaria e/o cartelle sanitarie	1.174	904	891	801	948	943,6	18,4%
n. ricorsi avverso il giudizio del Medico Competente	568	574	581	597	658	595,6	10,2%
procedure attive per la sorveglianza sanitaria degli ex esposti ⁸	7 sì/4 no	9 sì/2 no	6 sì/5 no	6 sì/5 no	10 sì/1 no	-	-
n. notifiche di MP registrate per il progetto Malprof	4.159	3.793	4.020	4.034	3.843	3.969,8	-4,7%

⁸ Motivazioni: monitoraggio del personale militare e civile che ha operato nei Balcani (per la possibile esposizione a uranio impoverito) secondo il protocollo previsto da DM 22/10/02; controllo esposti CVM per potenziale rischio cancerogeni e/o controlli per ex esposti ad amianto.

Approfondimento sui ricorsi avverso il giudizio del medico competente (art. 41 D. Lgs. 81/08)

La tabella seguente riporta i ricorsi pervenuti ai Servizi in tutti i settori e nel settore della sanità, oggetto di monitoraggio per la rilevanza del fenomeno e per le peculiarità nella gestione degli stessi. Nel quinquennio 2014-2018 il numero totale di ricorsi pervenuti ai Servizi risulta in incremento; pressoché irrilevante la percentuale di ricorsi presentati dai datori di lavoro (solo 20 nel 2018, di cui 4 nel settore sanità).

Sul totale dei ricorsi pervenuti il giudizio non viene formulato, in media, nel 10,1% dei casi per tutti i settori (nel 6,9% per la sanità); il dato appare in significativo incremento nei cinque anni considerati: si tratta di visite effettuate nell'anno successivo, di situazioni con giudizio in sospeso in attesa di ulteriori approfondimenti, o di ritiri della domanda dopo la presentazione. L'analisi dei giudizi emessi mostra che la percentuale di giudizi di idoneità formulati dai medici competenti (MC) e modificati dai colleghi medici ex art.41, registra i valori minori nel 2014 (70,6% tutti i settori e 64,9% sanità) e nei quattro anni successivi tende a stabilizzarsi verso percentuali medie più elevate.

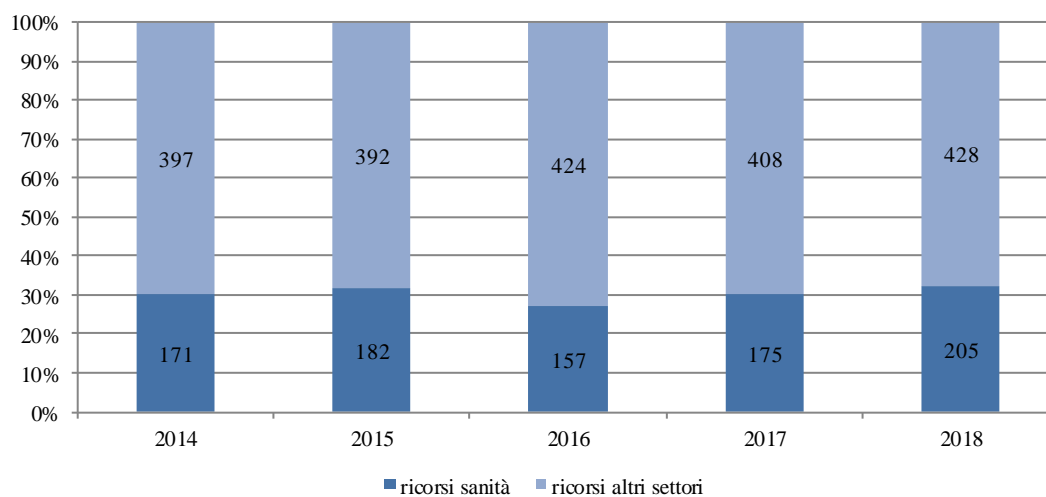
Tabella 28

Totale ricorsi ex art. 41 D. Lgs. 81/08 pervenuti ai Servizi: tutti i settori e settore sanità. Dati SPSAL. Anni 2014-2018

ricorsi	totale settori						di cui sanità					
	2014	2015	2016	2017	2018	media	2014	2015	2016	2017	2018	media
n. ricorsi presentati dai datore lavoro	15	12	11	8	20	13,2	2	2	1	2	4	2,2
n. ricorsi presentati da lavoratori	553	562	570	575	613	574,6	169	180	156	173	201	175,8
totale ricorsi presentati	568	574	581	583	633	587,8	171	182	157	175	205	178,0
% ricorsi lavoratore su totale	97,4%	97,9%	98,1%	98,6%	96,8%	97,8%	98,8%	98,9%	99,4%	98,9%	98,0%	98,8%
con giudizio del MC confermato	161	124	127	107	125	128,8	60	47	35	33	48	44,6
con giudizio del MC modificato	386	407	401	397	403	398,8	111	129	111	123	130	120,8
senza emissione di giudizio	21	43	53	79	105	60,2	0	6	11	19	27	12,6
totale ricorsi con emissione di giudizio	547	531	528	504	528	527,6	171	176	146	156	178	165,4
% giudizi del MC modificati sul totale dei ricorsi con emissione di giudizio	70,6%	76,6%	75,9%	78,8%	76,3%	75,7%	64,9%	73,3%	76,0%	78,8%	73,0%	73,2%
% ricorsi senza emissione di giudizio sul totale dei ricorsi presentati	3,7%	7,5%	9,1%	13,6%	16,6%	10,1%	0,0%	3,3%	7,0%	10,9%	13,2%	6,9%

Figura 11

Distribuzione percentuale e numeri assoluti dei ricorsi ex art. 41 D. Lgs. 81/08 presentati nel settore sanità e negli altri settori. Dati SPSAL. Anni 2014-2018



La tabella seguente analizza, per i ricorsi per i quali è stato emesso un giudizio nel 2018, il tipo di idoneità formulata dal medico competente che ha dato il via al ricorso. Prevale la percentuale di ricorsi per “idoneità parziale”: 61% in tutti i settori, 74% nel settore sanità. La percentuale di ricorsi nei confronti di giudizi di “idoneità” è simile nel settore sanità (19,1%) rispetto al totale settori (17,4%).

Tabella 29

Ricorsi (in totale e dei lavoratori) per tutti i settori e nella sanità e giudizio del medico competente che ne ha motivato il ricorso⁹. Dati SPSAL. Anno 2018

giudizio del medico competente	totale settori				settore sanità			
	totale ricorsi	percentuale	di cui presentati da lavoratori	percentuale	totale ricorsi	percentuale	di cui presentati da lavoratori	percentuale
idoneità	92	17,4%	92	17,9%	34	19,1%	34	19,3%
idoneità parziale	321	60,8%	314	61,0%	131	73,6%	130	73,9%
inidoneità permanente	72	13,6%	69	13,4%	7	3,9%	6	3,4%
inidoneità temporanea	43	8,1%	40	7,8%	6	3,4%	6	3,4%
totale	528	100,0%	515	100,0%	178	100,0%	176	100,0%

⁹ Nella tabella sono esclusi i ricorsi senza emissione di giudizio (sospensione, ritiro, etc).

Attività di informazione, formazione e assistenza ai soggetti della prevenzione

Il D. Lgs. 81/08 e gli Atti di indirizzo e programmazione Nazionali e Regionali assegnano ai SPSAL, in aggiunta alle attività di controllo e vigilanza, anche compiti di informazione, formazione e assistenza ai vari soggetti della prevenzione (RSPP e datori di Lavoro, RLS e sindacati, consulenti e medici competenti, progettisti, lavoratori), con la finalità di sostenere e promuovere lo sviluppo e la diffusione della cultura della prevenzione.

Altro soggetto privilegiato a cui finalizzare l'attività di informazione e formazione è la scuola, ambito in cui vengono formati gli studenti, futuri lavoratori.

Con l'adozione del PRP 2015-2018 il numero di iniziative pubbliche (informazione) ha registrato un relativo incremento nel 2016 per poi tornare ai livelli del 2015 nel 2017 e 2018.

In incremento costante invece l'attività di formazione, sia nel numero di corsi, sia di ore di formazione che di soggetti formati.

Tabella 30

Attività di assistenza in orario di lavoro in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anni 2014-2018

attività di assistenza	2014	2015	2016	2017	2018	media	var. 2018/ 2017
n. iniziative pubbliche	139	84	153	92	87	111,0	-5,4%
n. incontri	3.362	3.093	3.160	2.538	2.223	2.875,2	-12,4%
n. iniziative di comunicazione di massa	46	42	46	28	26	37,6	-7,1%

Tabella 31

Attività di formazione in orario di lavoro in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anni 2014-2018

attività di formazione	2014	2015	2016	2017	2018	media	var. 2018/ 2017
n. ore formazione	1.105	892	1.080	1.128	1.593	1.159,5	41,2%
n. persone formate	7.763	7.479	7.839	6.889	9.054	7.804,8	31,4%
n. corsi	171	137	190	177	201	175,2	13,6%
n. ore di tutoraggio	8.514	9.910	19.232	12.331	13.249	12.647,2	7,4%

Contesto e personale

Il dimensionamento dell'universo di riferimento, oggetto di possibile attività ispettiva, è quantificabile con ricorso a diverse fonti (ISTAT, Registro Ditte Camera di Commercio, ecc). Il Gruppo Tecnico Interregionale Salute e Sicurezza Luoghi di Lavoro, date le specificità della materia, ha assunto di stimarlo utilizzando le Posizioni Assicurative Territoriali (PAT) registrate da Inail che identificano l'azienda e le sue unità locali con numero di addetti (dipendenti + addetti speciali) pari o superiore ad 1 o con numero di artigiani pari o superiore a 2. Ha inoltre stabilito l'utilizzo dei valori 2015 anche per gli anni 2016 e 2017.

Dal 2018 la definizione di PAT è stata modificata ed identifica l'azienda e le sue unità locali con numero di addetti (dipendenti + addetti speciali) pari o superiori ad 1 o con numero di artigiani pari o superiori a 1.

Tabella 32

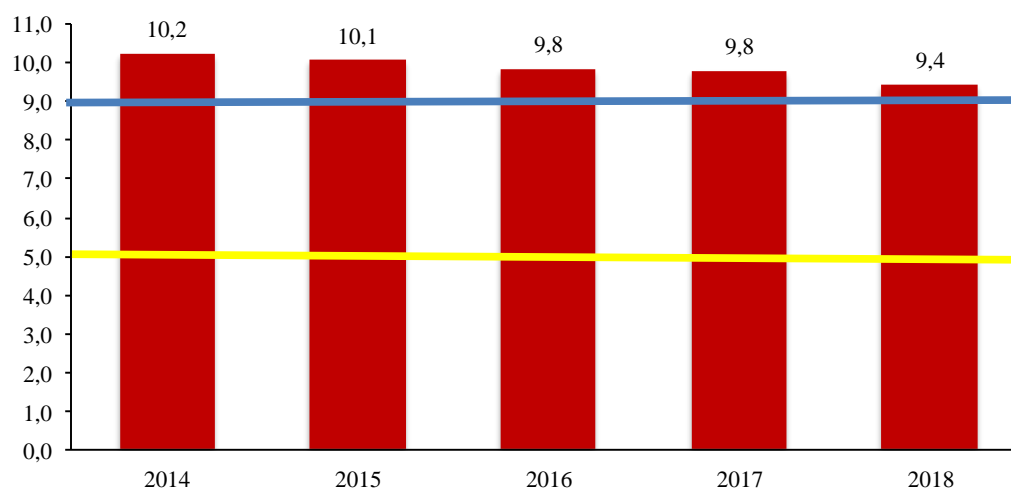
Posizioni Assicurative Territoriali (PAT) e aziende ispezionate, rapporto tra aziende ispezionate e PAT in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anni 2014-2018

	2014	2015	2016	2017	2018	media
PAT	205.856	203.121	203.121	203.121	220.487	207.141,2
aziende ispezionate	21.063	20.449	19.984	19.879	20.809	20.436,8
aziende ispezionate su PAT	10,2	10,1	9,8	9,8	9,4	9,9

L'incremento registrato nel 2018 (+8,5%) è quindi dovuto all'arruolamento dei lavoratori autonomi, esclusi dal computo del denominatore fino al 2017. Nonostante l'incremento consistente del denominatore la Regione Emilia Romagna ha mantenuto l'obiettivo del controllo del 9% delle PAT regionali, a fronte di un obiettivo nazionale LEA del 5%.

Figura 12

Rapporto fra aziende con dipendenti e lavoratori autonomi oggetto di ispezione e Posizioni Assicurative Territoriali (PAT) in regione Emilia-Romagna. Anni 2014-2018. Valori in percentuale



obiettivo fissato dal D.P.C.M. 17.12.07

obiettivo fissato dalla regione Emilia-Romagna dal 2009

L'attività di vigilanza, nel quinquennio considerato, seppur costantemente superiore all'obiettivo assegnato, appare in lieve diminuzione; il dato è coerente con la riduzione delle risorse dedicate (tabelle 33, 34 e 35) e con l'incremento delle attività diverse dalla vigilanza (soprattutto assistenza e formazione) previste dal PRP 2015/2018.

Per i dettagli per Az. USL si rimanda all'allegato territoriale di approfondimento dei dati relativi al personale SPSAL e al personale dei Servizi impiantistici.

Tabella 33

Personale SPSAL e UOIA (escluso personale amministrativo): operatori, operatori equivalenti e Ufficiali di Polizia Giudiziaria (UPG), in regione Emilia-Romagna. Anni 2014-2018

	operatori ¹⁰					operatori equivalenti ¹¹					UPG				
	2014	2015	2016	2017	2018	2014	2015	2016	2017	2018	2014	2015	2016	2017	2018
SPSAL	375	366	357	346	347	338,1	330,2	331,1	314,3	311,2	344	331	312	306	303
UOIA	104	100	93	88	92	104,6	97,6	91,4	84,8	76,3	101	98	91	85	86

Tabella 34

Personale SPSAL (escluso personale amministrativo): operatori, operatori equivalenti e Ufficiali di Polizia Giudiziaria (UPG) per qualifica/figura in Emilia-Romagna. Anni 2014-2018

	operatori					operatori equivalenti					UPG				
	2014	2015	2016	2017	2018	2014	2015	2016	2017	2018	2014	2015	2016	2017	2018
tecnico della prevenzione ¹²	238	235	221	219	225	218,7	215,5	211,4	205,3	206,8	228	223	209	202	212
dirigente medico	65	63	58	58	59	57,4	55,1	50,7	47,6	47,2	59	58	50	51	48
dirigente ingegnere	23	22	22	22	20	20,8	21,2	19,5	19,6	18,3	23	22	22	21	15
dir. fisico/ chimico/biologo	15	13	13	10	9	13,2	11,8	11,8	10,7	10,5	15	13	9	10	9
altro personale tecnico ¹³	3	7	17	11	12	3,0	3,8	14,1	10,2	9,1	3	3	9	9	6
ass. sanitario/ infermiere prof. ¹⁴	31	26	26	26	22	25,6	22,7	23,7	21,0	19,3	16	12	13	13	13
totale	375	366	357	346	347	338,8	330,2	331,1	314,3	311,2	344	331	312	306	303

Tabella 35

Personale UOIA (escluso personale amministrativo): operatori, operatori equivalenti e Ufficiali di Polizia Giudiziaria (UPG) per qualifica/figura in Emilia-Romagna. Anni 2014-2018

	operatori					operatori equivalenti					UPG				
	2014	2015	2016	2017	2018	2014	2015	2016	2017	2018	2014	2015	2016	2017	2018
ingegnere	15	15	13	13	14	16,4	14,8	11,6	11,2	9,4	16	15	13	13	12
tecnico	84	84	79	74	77	84,0	81,8	79,0	72,7	66,4	83	82	77	71	72
altro	5	1	1	1	1	4,2	1,0	0,8	1,0	0,5	2	1	1	1	2
totale	104	100	93	88	92	104,6	97,6	91,4	84,8	76,3	101	98	91	85	86

¹⁰ Operatori in servizio al 31 dicembre di ogni anno.

¹¹ Operatori a tempo pieno equivalenti a tempo indeterminato e determinato calcolati sulla base dei mesi effettivamente dedicati alle attività SPSAL e Uoia (tenendo conto di *part-time*, lunghe assenze, *turn over* intermedio, attività prestate ad altri settori DSP/aziendali).

¹² Laureato e non.

¹³ Es. assistente tecnico, operatore tecnico. Laureato e non.

¹⁴ Laureato e non.

Figura 13

SPSAL: andamento operatori, operatori equivalenti e UPG in regione Emilia-Romagna. Anno 2014=100

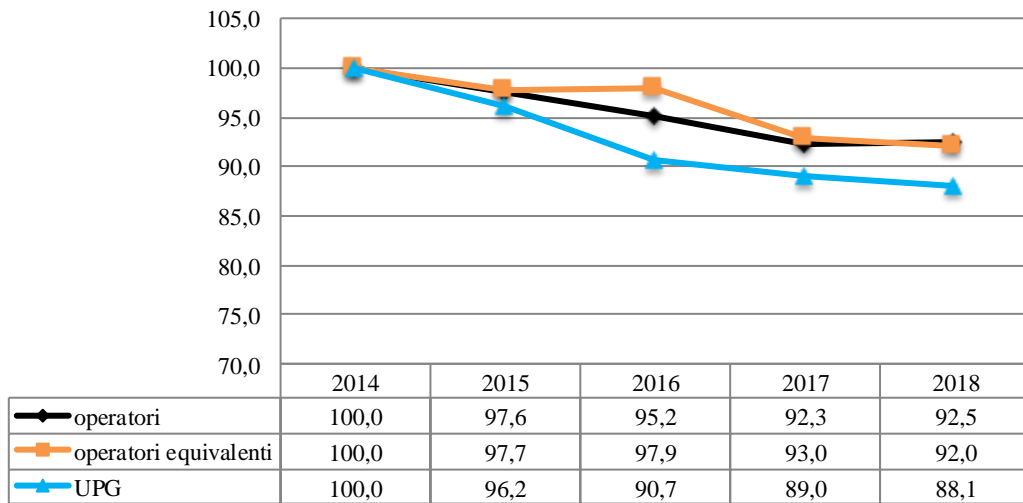


Figura 14

UOIA: andamento operatori, operatori equivalenti e UPG in regione Emilia-Romagna. Anno 2014=100

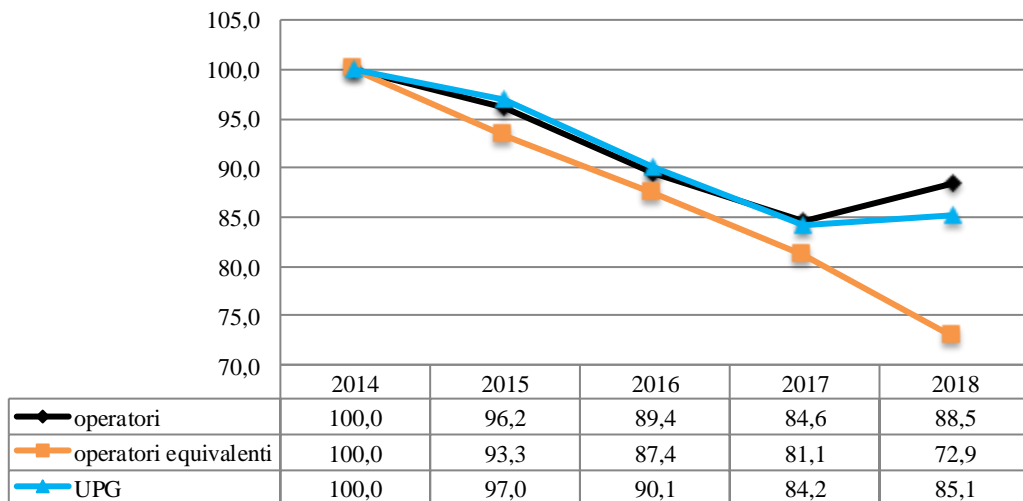
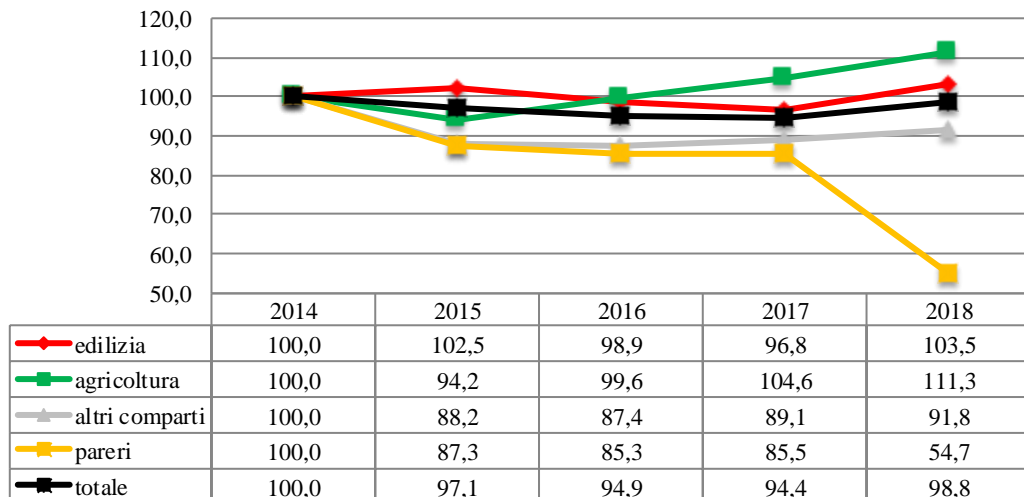


Figura 15

Andamento aziende ispezionate per macrosettore e totale in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anno 2014=100



FOCUS EDILIZIA

L'edilizia costituisce il comparto prioritario per l'attività di vigilanza in Emilia-Romagna, priorità ribadita e rafforzata dall'attuazione dei progetti relativi al settore contenuti nei Piani di Prevenzione nazionale (2014-2018) e regionale (2015-2018) prorogato al 2019. A supporto dell'attività nelle costruzioni operano peraltro le L.R. 2/2009, "Tutela e sicurezza del lavoro nei cantieri edili e di ingegneria civile", che promuove livelli ulteriori di intervento e garanzia rispetto a quanto previsto dalla normativa in materia, e la L.R. 18/2016 "Testo unico per la promozione della Legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e dell'economia responsabili", che integra diversi strumenti e misure per la regolarità, la sicurezza e la legalità nelle attività economiche e in particolare negli appalti pubblici.

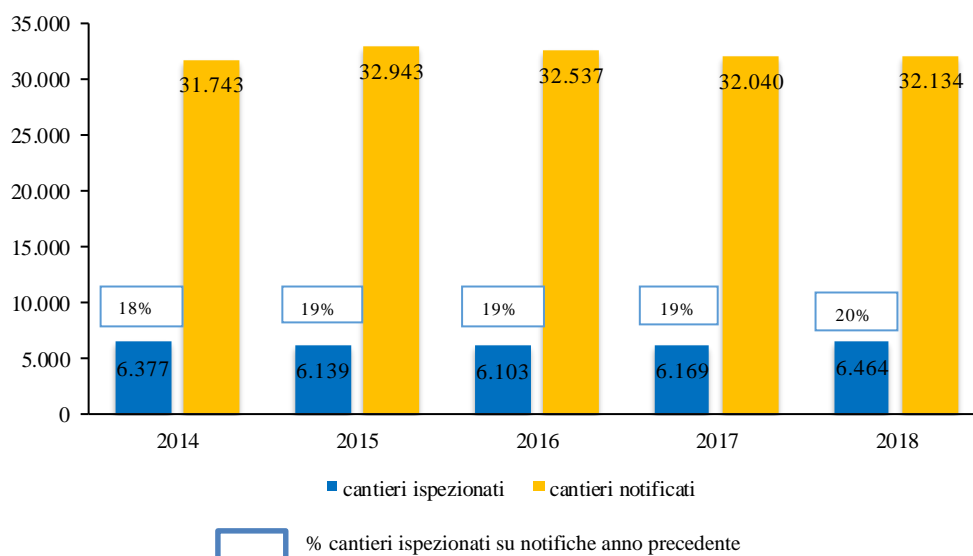
In applicazione dell'art. 5 comma 4 lettera g) della L. R. 02/2009, è stato approvato con la DGR 25/2/2013 n. 217 il modello di notifica unica regionale (NUR) dell'Emilia-Romagna e dal 30 settembre 2013 reso obbligatorio l'uso del sistema informativo SICO per la compilazione della modulistica on-line. Gli accordi assunti con la Direzione Regionale del Lavoro per l'Emilia-Romagna hanno favorito l'implementazione del sistema per ciò che riguarda l'accreditamento e l'invio telematico tramite PEC per la dematerializzazione degli atti. Tali modalità sono state successivamente confermate e sviluppate tramite l'accordo del 14 giugno 2016 tra Regione Emilia-Romagna e Direzione Interregionale del Lavoro Nord-Est per disciplinare l'utilizzo della piattaforma SICO e il rilascio degli accrediti.

Dal 2014, anno nel quale il sistema è sostanzialmente entrato a regime, l'ammontare complessivo delle notifiche assunte quale riferimento programmatico regionale ha oscillato attorno a una media annua di 32,3 migliaia di unità con variazioni relativamente contenute, a testimonianza del perdurare della consistente crisi produttiva registratasi nel settore anche in Emilia-Romagna. In tale contesto, una attività maggiormente intensa ha contraddistinto l'ambito territoriale interessato dalla ricostruzione a seguito degli eventi sismici del maggio 2012, segnalata inizialmente tramite prime notifiche e successivamente con quelle integrative. In figura sono riportati dal 2014 al 2017 i valori delle notifiche rilevate in base alla data di compilazione definitiva, dal 2018 in base alla effettiva data di inoltramento.

Il Piano regionale di Prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali in edilizia (progetto 1.3 del citato PRP) ha previsto, a partire dal 2016, che il numero di cantieri oggetto di vigilanza fosse pari ad almeno il 15% delle notifiche pervenute l'anno precedente. Questo obiettivo è stato costantemente raggiunto e spesso ampiamente superato.

Figura 16

Notifiche pervenute e cantieri ispezionati in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anni 2014-2018



La dimensione assoluta della vigilanza svolta dalle AUSL nel comparto è ben evidenziata nelle tabelle seguenti, che analizzano l'attività per tipologia di cantiere. I cantieri "complessi" hanno peculiarità che lo distinguono dagli altri cantieri, definiti come "standard". I cantieri complessi sono quelli con ammontare dei lavori superiore a 500.000 euro o che per caratteristiche costruttive (tecnologie innovative; complessità di lavorazioni; presenza di molteplicità di imprese contemporaneamente operanti; alto numero di lavorazioni a rischio; vastità dell'area di cantiere, sito problematico per natura del suolo e sue caratteristiche proprie, numero di strutture/edifici contemporaneamente in costruzione) sono oggetto di una attività di vigilanza "speciale" che prevede sopralluoghi periodici, rapporti continuativi con le strutture tecniche della committenza e delle imprese affidatarie ed una intensa attività di informazione-assistenza. Naturalmente questa definizione comprende anche le *Grandi Opere*. I cantieri complessi rappresentano percentuali variabili dal 6% al 15% del totale dei cantieri oggetto di vigilanza con un numero di aziende compreso tra il 9 e il 18% del totale delle aziende ispezionate ed hanno un numero medio di aziende presenti superiori a quello registrato nei cantieri standard: 2,8 contro 2,0.

Dal 2017 si registra un incremento del numero di cantieri "complessi".

A partire dal 2018 è iniziata la raccolta anche dei dati relativi ai cantieri "amianto" (cantieri, aziende, sopralluoghi, atti), in questo caso senza la distinzione tra i cantieri amianto "standard" e i cantieri amianto "complessi". Per il 2018, visto il numero esiguo di cantieri amianto complessi (stimati in 20 a livello regionale), tutti i cantieri amianto sono stati aggregati alla voce cantieri standard. È stato raccolto a livello regionale anche il dato relativo ai cantieri al di sotto del minimo etico definiti come cantieri nei quali sono state rilevate contravvenzioni cioè la violazione di articoli afferenti alla definizione di minimo etico Nazionale che prevede la rilevazione di tre rischi: caduta dall'alto, sprofondamento e seppellimento. Tale dato è riferito al cantiere nel suo complesso al momento del sopralluogo e non alle singole imprese pertanto la presenza dei criteri viene monitorata attraverso gli atti emanati complessivamente nel cantiere anche se indirizzati a diverse imprese o diversi soggetti operanti nel cantiere medesimo. La percentuale di cantieri al di sotto del minimo etico si aggira intorno al 3% nei cantieri totali e standard ed al 2% nei cantieri complessi.

Tabella 36

Cantieri ispezionati, sopralluoghi e aziende ispezionate in edilizia. Regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anni 2014-2018

		2014	2015	2016	2017	2018	media	2014 N.I. 2014 =100	2015 N.I. 2014 =100	2016 N.I. 2014 =100	2017 N.I. 2014 =100	2018 N.I. 2014 =100
totale edilizia	cantieri ispezionati	6.377	6.139	6.103	6.169	6.464	6.250,4	100,0	96,3	95,7	96,7	101,4
	SPSAL	5.619	5.289	5.314	5.378	5.630	5.446,0	100,0	94,1	94,6	95,7	100,2
	UOIA	758	850	789	791	834	804,4	100,0	112,1	104,1	104,4	110,0
	sopralluoghi	8.393	8.397	7.782	7.664	7.523	7.951,8	100,0	100,0	92,7	91,3	89,6
	SPSAL	7.579	7.466	6.950	6.825	6.633	7.090,6	100,0	98,5	91,7	90,1	87,5
	UOIA	814	931	832	839	890	861,2	100,0	114,4	102,2	103,1	109,3
	aziende ispezionate	12.771	13.084	12.628	12.357	13.213	12.810,6	100,0	102,5	98,9	96,8	103,5
	UOIA	1.380	1.678	1.303	1.233	1.333	1.385,4	100,0	121,6	94,4	89,3	96,6
di cui cantieri standard	cantieri ispezionati	5.951	5.809	5.531	5.270	5.499	5.612,0	100,0	97,6	92,9	88,6	92,4
	SPSAL	5.193	4.959	4.755	4.482	4.667	4.811,2	100,0	95,5	91,6	86,3	89,9
	UOIA	758	850	776	788	832	800,8	100,0	112,1	102,4	104,0	109,8
	sopralluoghi	7.429	7.636	7.191	6.693	6.517	7.093,2	100,0	102,8	96,8	90,1	87,7
	SPSAL	6.615	6.705	6.375	5.863	5.629	6.237,4	100,0	101,4	96,4	88,6	85,1
	UOIA	814	931	816	830	888	855,8	100,0	114,4	100,2	102,0	109,1
	aziende ispezionate	11.617	12.016	10.862	10.070	10.851	11.083	100,0	103,4	93,5	86,7	93,4
	UOIA	1.380	1.678	1.286	1.223	1.331	1.379,6	100,0	121,6	93,2	88,6	96,4
di cui cantieri complessi	cantieri ispezionati	426	330	572	899	965	638,4	100,0	77,5	134,3	211,0	226,5
	SPSAL	426	330	559	896	963	634,8	100,0	77,5	131,2	210,3	226,1
	UOIA	0	0	13	3	2	3,6					
	sopralluoghi	964	761	591	971	1.006	858,6	100,0	78,9	61,3	100,7	104,4
	SPSAL	964	761	575	962	1.004	853,2	100,0	78,9	59,6	99,8	104,1
	UOIA	0	0	16	9	2	5,4					
	aziende ispezionate	1.154	1.068	1.766	2.287	2.362	1.727,4	100,0	92,5	153,0	198,2	204,7
	UOIA	0	0	17	10	2	5,8					

Tabella 37

Numero medio di aziende ispezionate per cantiere, suddiviso per tipo di cantiere. Anni 2014-2018

	2014	2015	2016	2017	2018	media
totale edilizia	2,0	2,1	2,1	2,0	2,0	2,1
SPSAL	2,0	2,2	2,1	2,1	2,1	2,1
UOIA	1,8	2,0	1,7	1,6	1,6	1,7
di cui cantiere standard	2,0	2,1	2,0	1,9	2,0	2,0
SPSAL	2,0	2,1	2,0	2,0	2,0	2,0
UOIA	1,8	2,0	1,7	1,6	1,6	1,7
di cui cantiere complesso	2,7	3,2	3,1	2,5	2,4	2,8
SPSAL	2,7	3,2	3,1	2,5	2,5	2,8
UOIA	-	-	1,3	3,3	1,0	1,9

Tabella 38

Cantieri ispezionati, sopralluoghi e aziende ispezionate in edilizia. Regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anni 2014-2018. Distribuzione percentuale

		2014	2015	2016	2017	2018	media
totale edilizia	cantieri ispezionati	100%	100%	100%	100%	100%	100%
	SPSAL	88%	86%	87%	87%	87%	87%
	UOIA	12%	14%	13%	13%	13%	13%
	sopralluoghi	100%	100%	100%	100%	100%	100%
	SPSAL	90%	89%	89%	89%	88%	89%
	UOIA	10%	11%	11%	11%	12%	11%
	aziende ispezionate	100%	100%	100%	100%	100%	100%
	SPSAL	89%	87%	90%	90%	90%	89%
	UOIA	11%	13%	10%	10%	10%	11%
di cui cantieri standard	cantieri ispezionati	93%	95%	91%	85%	85%	90%
	SPSAL	81%	81%	78%	73%	72%	77%
	UOIA	12%	14%	13%	13%	13%	13%
	sopralluoghi	89%	91%	92%	87%	87%	89%
	SPSAL	79%	80%	82%	77%	75%	78%
	UOIA	10%	11%	10%	11%	12%	11%
	aziende ispezionate	91%	92%	86%	81%	82%	86%
	SPSAL	80%	79%	76%	72%	72%	76%
	UOIA	11%	13%	10%	10%	10%	11%
di cui cantieri complessi	cantieri ispezionati	7%	5%	9%	15%	15%	10%
	SPSAL	7%	5%	9%	15%	15%	10%
	UOIA	0%	0%	0,2%	0,05%	0,03%	0,1%
	sopralluoghi	11%	9%	8%	13%	13%	11%
	SPSAL	11%	9%	7%	13%	13%	11%
	UOIA	0%	0%	0,2%	0,1%	0,0%	0,1%
	aziende ispezionate	9%	8%	14%	19%	18%	14%
	SPSAL	9%	8%	14%	18%	18%	13%
	UOIA	0%	0%	0,1%	0,1%	0,02%	0,05%

Dopo alcuni anni di riduzione della percentuale di cantieri definiti a livello nazionale come “non a norma” (ovvero oggetto di disposizioni, sanzioni amministrative e prescrizioni), nel quinquennio considerato si nota un andamento tendenzialmente stabilizzato tra il 17 e il 19%: si passa infatti da 1.122 su 6.377 (17,6%) cantieri “non a norma” nel 2014 a 1.183 cantieri “non a norma” su 6.139 (19,3%) cantieri nel 2015 a 1.039 su 6.103 (17,0%) nel 2016, a 1.052 su 6.169 nel 2017 (17,1%) a 1163 su 6.464 nel 2018 (18,0%).

L’attività di vigilanza tecnico specialistica UOIA ha avuto un trend in aumento nel corso del quinquennio 2014 – 2018 passando dai 758 cantieri ispezionati nel 2014 a 834 cantieri ispezionati nel 2018.

La tab. 39 analizza la percentuale di cantieri irregolari¹⁵, intesi come cantieri nei confronti dei quali i Servizi hanno emesso almeno un atto che prevede interventi cogenti o di miglioramento delle condizioni di tutela della salute e sicurezza, sul totale dei cantieri ispezionati. La percentuale di cantieri irregolari varia a seconda della tipologia di cantiere: in quelli “complessi”, oggetto come già descritto, di una sorveglianza continuativa, la percentuale di irregolarità è minore, anche in considerazione dell’intensa attività di assistenza attuata per gran parte di questi cantieri da parte dei Servizi attraverso il continuo confronto e coordinamento sia con i sistemi di prevenzione e sicurezza

¹⁵**Percentuale di cantieri irregolari** intesi come cantieri nei confronti delle quali i Servizi hanno emesso almeno un atto, sul totale dei cantieri ispezionati: esprime la diffusione dei cantieri “non a norma” e con aspetti passibili di miglioramento (oggetto di disposizioni); **indice di violazione regionale**: il numero di atti di prescrizione e sanzione amministrativa emessi nei confronti di cantieri oggetto di ispezione: relativo ai soli atti contenenti violazioni (atti prescrittivi e di sanzione amministrativa) esprime la consistenza dei cantieri più propriamente “non a norma”.

delle aziende operanti, sia con i coordinatori della sicurezza. Nel 2018 la percentuale di cantieri irregolari è stata pari all'8% per i cantieri complessi ed a circa il 22% per quelli standard.

In relazione all'attività di vigilanza tecnico specialistica UOIA, si registra un significativo trend in crescita dei cantieri irregolari che passano dal 3,7% dei cantieri ispezionati da UOIA nel 2014 al 9,7% del 2018; tale valore è presumibilmente riconducibile a modalità di vigilanza più omogenee con relative check list di controllo sulla vigilanza impianti elettrici validate a livello regionale, che hanno progressivamente indirizzato gli operatori ad una vigilanza mirata sui rischi principali dell'impiantistica elettrica e di cantiere.

Figura 17

Cantieri oggetti di ispezione con e senza emissione di atti in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anni 2014-2018. Valori in percentuale

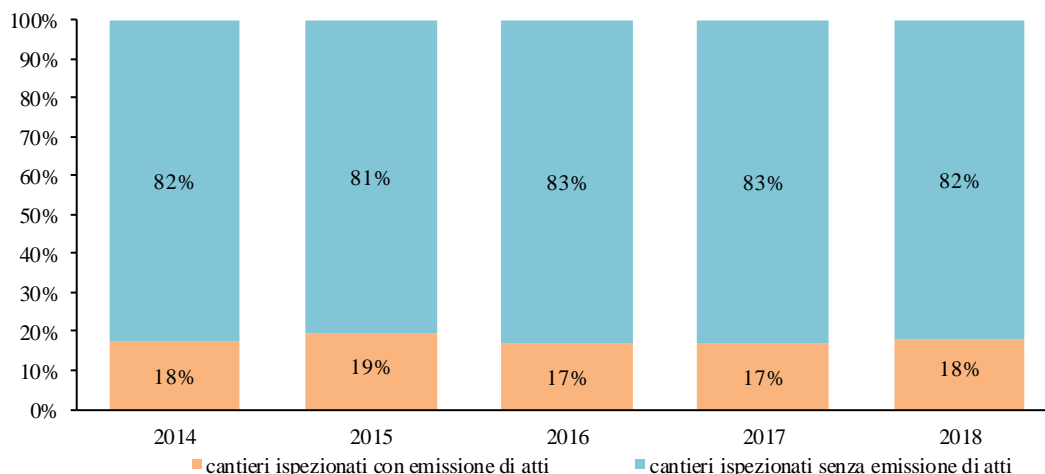


Figura 18

Cantieri oggetti di ispezione con e senza emissione di atti in regione Emilia-Romagna per tipologia: cantiere standard e cantiere complesso. Dati SPSAL e UOIA. Anni 2014-2018. Valori in percentuale

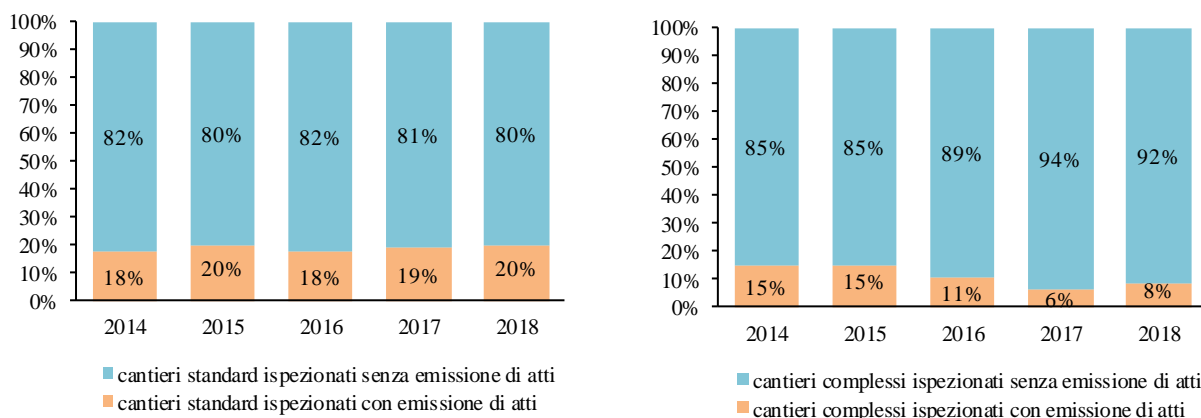


Tabella 39

Cantieri irregolari (intesi come cantieri nei confronti dei quali i servizi hanno emesso almeno un atto) sul totale di cantieri ispezionati in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anni 2014-2018. Valori in percentuale

	2014	2015	2016	2017	2018	media
RER edilizia	17,6%	19,3%	17,0%	17,1%	18,0%	17,8%
<i>di cui cantieri standard</i>	<i>17,8%</i>	<i>19,5%</i>	<i>17,7%</i>	<i>18,9%</i>	<i>19,7%</i>	<i>18,7%</i>
<i>SPSAL - cantieri standard</i>	<i>19,9%</i>	<i>21,3%</i>	<i>19,2%</i>	<i>20,9%</i>	<i>21,5%</i>	<i>20,6%</i>
<i>UOIA - cantieri standard</i>	<i>3,7%</i>	<i>9,3%</i>	<i>8,2%</i>	<i>7,4%</i>	<i>9,7%</i>	<i>7,7%</i>
<i>di cui cantieri complessi</i>	<i>14,8%</i>	<i>14,5%</i>	<i>10,7%</i>	<i>6,5%</i>	<i>8,1%</i>	<i>10,9%</i>
<i>SPSAL - cantieri complessi</i>	<i>14,8%</i>	<i>14,5%</i>	<i>10,0%</i>	<i>6,5%</i>	<i>8,1%</i>	<i>10,8%</i>
<i>UOIA - cantieri complessi</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>38,5%</i>	<i>0,0%</i>	<i>0,0%</i>	<i>12,8%</i>
totale cantieri SPSAL	19,5%	20,9%	18,3%	18,5%	19,2%	19,3%
totale cantieri UOIA	3,7%	9,3%	8,7%	7,3%	9,7%	7,8%

L'analisi dei dati contenuti nelle tabelle e figura successive consente una migliore interpretazione dell'andamento degli atti emanati nei confronti dei cantieri definiti "non a norma". Si è assistito ad una riduzione degli atti totali a partire dal 2015 e ad una continua riduzione degli atti di disposizione (passati dal 31% del totale nel 2014 a circa il 15% del 2018) ed ad un contestuale aumento degli atti di prescrizione passati negli stessi anni dal 67% all'88%. Sostanzialmente costanti sono le percentuali degli atti inerenti le sanzioni amministrative pecuniarie e gli atti di sequestro.

Figura 19

Totale atti emanati in edilizia in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anni 2014-2018

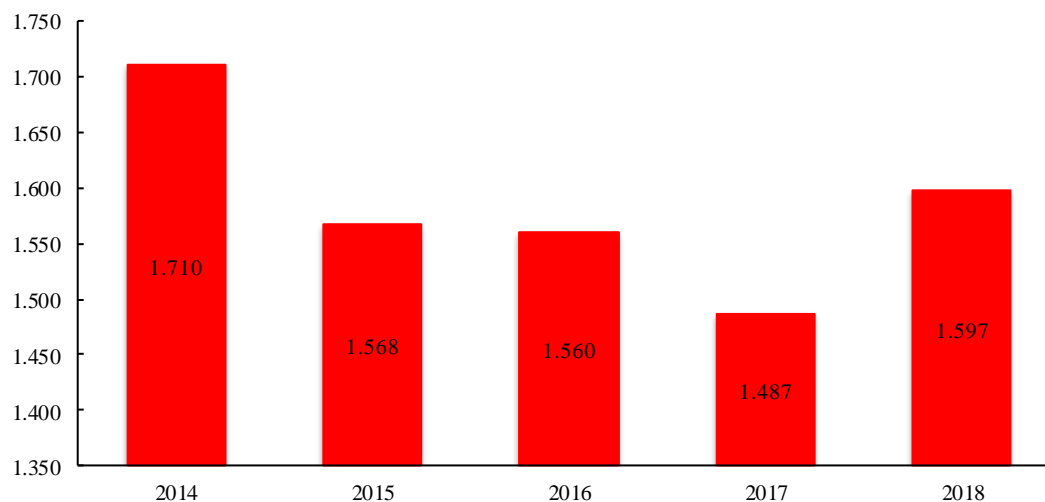


Figura 20

Dettaglio atti emanati in edilizia per tipologia. Regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anni 2014-2018. Distribuzione percentuale

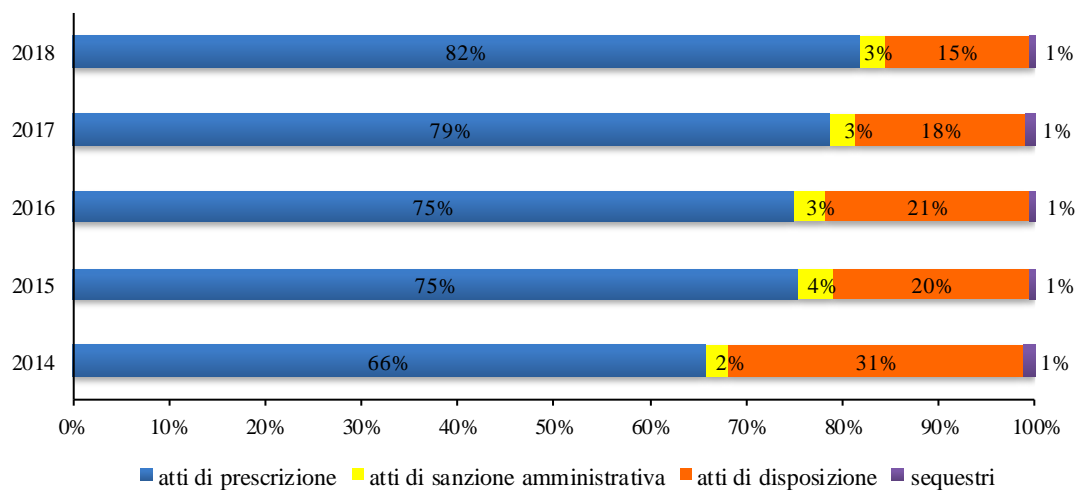


Tabella 40

Dettaglio atti emanati in edilizia per tipologia di atto e tipologia di cantiere. Regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anni 2014-2018

	2014	2015	2016	2017	2018	media
totale edilizia	1.710	1.568	1.560	1.487	1.597	1.584,4
atti di prescrizione	1.123	1.182	1.170	1.168	1.306	1.189,8
atti s. amministrativa	41	58	49	41	43	46,4
atti di disposizione	526	318	333	264	237	335,6
sequestri	20	10	8	14	11	12,6
di cui cantieri standard	1.609	1.505	1.459	1.412	1.484	1.493,8
atti di prescrizione	1.048	1.125	1.093	1.100	1.207	1.114,6
atti s. amministrativa	40	57	49	41	42	45,8
atti di disposizione	501	313	309	257	224	320,8
sequestri	20	10	8	14	11	12,6
di cui cantieri complessi	101	63	101	75	113	90,6
atti di prescrizione	75	57	77	68	99	75,2
atti s. amministrativa	1	1	0	0	1	0,6
atti di disposizione	25	5	24	7	13	14,8
sequestri	0	0	0	0	0	0,0

Tabella 41

Dettaglio atti emanati in edilizia per tipologia di atto e Servizio dell'A.USL che lo ha elevato. Regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anni 2014-2018

	2014	2015	2016	2017	2018	media
SPSAL	1.676	1.476	1.482	1.428	1.504	1.513,2
atti di prescrizione	1.115	1.147	1.145	1.152	1.281	1.168,0
atti s. amministrativa	36	30	35	31	26	31,6
atti di disposizione	505	289	294	231	186	301,0
sequestri	20	10	8	14	11	12,6
UOIA	34	92	78	59	93	71,2
atti di prescrizione	8	35	25	16	25	21,8
atti s. amministrativa	5	28	14	10	17	14,8
atti di disposizione	21	29	39	33	51	34,6
sequestri	0	0	0	0	0	0,0

La tabella 42, relativa ai soli atti contenenti violazioni alla legge vigente (contravvenzioni e sanzioni amministrative) fornisce l'“indice di violazione”, approssimazione della “consistenza” delle irregolarità rilevate nei cantieri e nelle aziende in cui è stata riscontrata l'effettiva violazione a una norma di legge. Nel quinquennio considerato l'indice si è stabilizzato intorno al 20% per i cantieri totali con la differenza già evidenziata tra cantieri standard e complessi.

Le violazioni contestate da UOIA mostrano un trend in crescita dal 2014 al 2018, in particolare, con una prevalenza di illeciti amministrativi, dovuta alle specifiche contestazioni previste nel D. Lgs.81/2008 e s.m.i.; le disposizioni impartite ex DPR 520/55 sono invece riconducibili a disposizioni con riferimento alle norme tecniche CEI e UNI ed anch'esse mostrano un trend in crescita.

Complessivamente, in relazione all'attività UOIA, il percorso avviato da alcuni anni di attività di vigilanza tecnico specialistica, sembra dimostrare, dalle sanzioni emesse, in termini numerici e qualitativi, che si stia raggiungendo un livello di idonea qualità, ed efficacia dei controlli attuati.

Tabella 42

Rapporto tra atti di prescrizione e sanzione amministrativa emanati sui cantieri ispezionati. Regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anni 2014-2018 (indice di violazione prescrizione e sanzioni amministrative)

	2014	2015	2016	2017	2018	media
totale edilizia	18,3%	20,2%	20,0%	19,6%	20,9%	19,8%
di cui cantiere standard	18,3%	20,3%	20,6%	21,7%	22,7%	20,7%
di cui cantiere complesso	17,8%	17,6%	13,5%	7,6%	10,4%	13,4%
di cui SPSAL	20,5%	22,3%	22,2%	22,0%	23,2%	22,0%
di cui UOIA	1,7%	7,4%	4,9%	3,3%	5,0%	4,5%

Tabella 43

Figure destinatarie degli atti emanati in edilizia in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anno 2018

	totale atti	riguardanti imprese¹⁶	<i>di cui al datore di lavoro/dir.te</i>	<i>di cui al preposto</i>	<i>di cui al lavoratore</i>	<i>di cui al progettista</i>	<i>di cui a fornitori e installatori</i>	riguardanti lavoratori autonomi	riguardanti committenti e resp. lavori	riguardanti coordinatori	riguardanti medici competenti
totale edilizia	1.597	1.334	1.281	21	26	1	5	58	60	143	2
	100%	84%	80%	1%	2%	0%	0%	4%	4%	9%	0%
SPSAL	1.504	1.244	1.195	21	26	1	1	58	60	140	2
UOIA	93	90	86	0	0	0	4	0	0	3	0
di cui cantieri standard	1.484	1.231	1.189	16	20	1	5	57	59	135	2
SPSAL	1.391	1.141	1.103	16	20	1	1	57	59	132	2
UOIA	93	90	86	0	0	0	4	0	0	3	0
di cui cantieri complessi	113	103	92	5	6	0	0	1	1	8	0
SPSAL	113	103	92	5	6	0	0	1	1	8	0
UOIA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

La tabella 43 riporta il numero di atti emanati nel corso del 2018 nel settore edile da parte degli operatori SPSAL e UOIA nonché il dettaglio dei diversi soggetti per i quali la normativa prevede specifiche responsabilità.

Viene confermata la netta prevalenza degli atti a carico delle imprese (84%) all'interno delle quali la figura più coinvolta è rappresentata dal datore di lavoro/dirigente (circa 80%). Gli atti emanati nei confronti dei lavoratori (2%) sono in gran parte relativi al mancato utilizzo di dispositivi di protezione individuale (DPI) messi a disposizione coerentemente con le esigenze di sicurezza evidenziate di volta in volta.

Tra le figure "esterne" alle imprese, circa il 9% di atti emanati è a carico dei *coordinatori per la sicurezza* e circa il 4% a carico di *committenti e/o responsabili dei lavori*. Le violazioni contestate ai *lavoratori autonomi* (4%) sono riconducibili al mancato utilizzo di DPI o all'utilizzo di attrezzature non conformi alle norme o inadeguate. Solo due atti hanno riguardato i *medici competenti*.

¹⁶ datori di lavoro, dirigenti, preposti, lavoratori, progettisti, comprese imprese familiari, fornitori, fabbricanti.

Tabella 44

Violazioni oggetto di sanzioni amministrative in edilizia, violazioni verificate e percentuale di ottemperanza in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anno 2018

	violazioni oggetto di s. amministrativa	percentuale	di cui non sanabili	di cui sanabili (ex art.301 bis D. Lgs 81/08)	verificate nel periodo di studio	regolarizzate rispetto alle v. oggetto di verifica	% regolarizzate rispetto a quelle verificate
totale edilizia	45	100,0%	0	45	42	40	95,2%
SPSAL	28	62,2%	0	28	26	25	96,2%
UOIA	17	37,8%	0	17	16	15	93,8%
di cui cantieri standard	43	95,6%	0	43	42	40	95,2%
di cui cantieri complessi	2	4,4%	0	2	0	0	-

Tabella 45

Punti di disposizione in edilizia: punti emessi, punti verificati e percentuale di ottemperanza in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anno 2018

	punti di disposizione	percentuale	verificati nel periodo di studio	ottemperati rispetto alle d. oggetto di verifica	% ottemperati rispetto alle d. oggetto di verifica
totale edilizia	334	100,0%	328	328	100,0%
SPSAL	235	70,4%	229	229	100,0%
UOIA	99	29,6%	99	99	100,0%
di cui cantieri standard	318	95,2%	313	313	100,0%
SPSAL	219	65,6%	214	214	100,0%
UOIA	99	29,6%	99	99	100,0%
di cui cantieri complessi	16	4,8%	15	15	100,0%

Tabella 46

Violazioni oggetto di prescrizione in edilizia, verifiche ed ottemperanza in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anno 2018

	violazioni oggetto di prescrizione	percentuale	verificate nel periodo di studio	regolarizzate rispetto alle v. oggetto di verifica	% regolarizzate rispetto a quelle verificate
totale edilizia	1.558	100,0%	1.442	1.385	96,0%
SPSAL	1.529	98,1%	1.415	1.360	96,1%
UOIA	29	1,9%	27	25	92,6%
di cui cantieri standard	1.442	92,6%	1.342	1.285	95,8%
SPSAL	1.413	90,7%	1.315	1.260	95,8%
UOIA	29	1,9%	27	25	92,6%
di cui cantieri complessi	116	7,4%	100	100	100,0%

Per ottemperanza si considera unicamente l'adempimento al provvedimento indipendentemente dal successivo pagamento dell'eventuale sanzione economica prevista dalle norme.

Si sottolinea che le carenze oggetto di prescrizione/disposizione/sanzione amministrativa "sanabili" sono state eliminate in elevate percentuali con la conseguente eliminazione della situazione di rischio e/o miglioramento degli aspetti organizzativo-procedurali nel 96% dei casi per i cantieri totali e per i cantieri standard (96,1 % per le prescrizioni impartite dal SPSAL che rappresentano il 98%, e 92,6% per quelle impartite dall'UOIA) e nel 100% dei casi nei cantieri complessi (in questo caso le prescrizioni sono state emanate solamente dagli SPSAL vedasi tabella 46). Questo, a livello nazionale, viene considerato un **indicatore di risultato** in quanto esprime il numero di situazioni irregolari "sanate" con la conseguente eliminazione/riduzione del rischio.

Approfondimento sulle violazioni oggetto di prescrizione

Tabella 47

Violazioni oggetto di prescrizione in edilizia suddivise per figura sanzionata in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anni 2014-2018

contravventore	2014	2015	2016	2017	2018	media	percentuale
datore di lavoro/dirigente	1.069	1.135	1.056	1.114	1.216	1.118,0	79,3%
di cui impresa affidataria art 97	98	136	120	135	151	128,0	9,1%
coordinatore per la sicurezza	118	142	126	124	135	129,0	9,2%
committente e/o responsabile dei lavori	72	38	50	62	57	55,8	4,0%
lavoratore autonomo	32	73	52	53	53	52,6	3,7%
preposto	19	14	12	17	21	16,6	1,2%
lavoratore	5	5	14	11	24	11,8	0,8%
coltivatore diretto - impresa familiare - socio s.s. agricola	18	20	26	17	12	18,6	1,3%
fabbricanti, fornitori, installatori	4	6	3	2	8	4,6	0,3%
altri	3	0	6	1	3	2,6	0,2%
totale	1.340	1.433	1.345	1.401	1.529	1.409,6	100,0%

Figura 21

Violazioni oggetto di prescrizione in edilizia suddivise per figura sanzionata in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anno 2018. Valori in percentuale

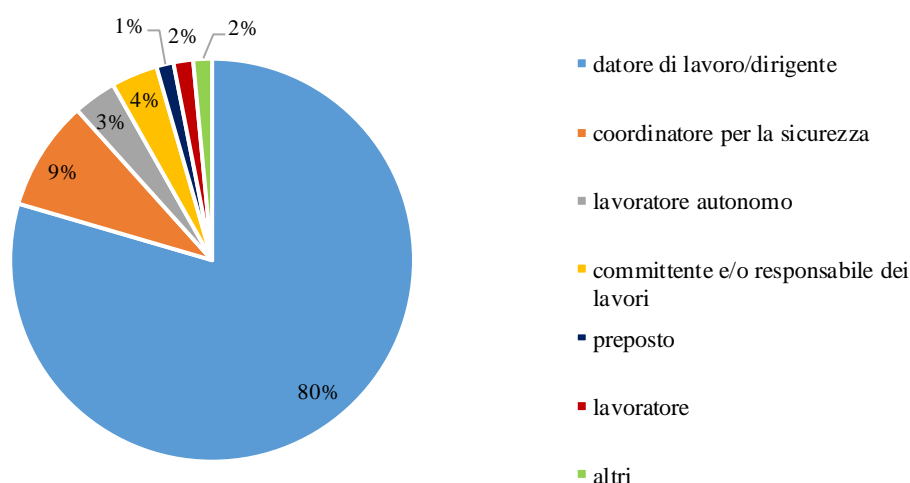


Tabella 48

Focus D. Lgs. 81/08 e s.m.i.: violazioni oggetto di prescrizione e titoli del D. Lgs. 81/08 sanzionati in edilizia in Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anni 2014-2018

Titolo	descrizione Titolo	2014	2015	2016	2017	2018	media	percentuale
I	Principi comuni	174	215	190	192	240	202,2	14,4%
II	Luoghi di lavoro	4	13	7	7	4	7,0	0,5%
III	Uso delle attrezzature di lavoro e dei DPI	114	109	109	98	98	105,6	7,5%
IV	Cantieri temporanei o mobili	984	1.041	979	1.026	1.123	1.030,6	73,3%
VI	Movimentazione manuale dei carichi	0	0	0	3	3	1,2	0,1%
VIII	Agenti fisici	2	1	0	2	0	1,0	0,1%
IX	Sostanze pericolose	55	50	56	72	58	58,2	4,1%
X	Esposizione ad agenti biologici	1	0	0	0	0	0,2	0,0%
XI	Protezione da atmosfere esplosive	2	0	2	0	0	0,8	0,1%
totale		1.336	1.429	1.343	1.400	1.526	1.406,8	100,0%

Le successive tabelle 49 e 50 mettono in evidenza che le carenze riscontrate più frequentemente riguardano aspetti organizzativi e gestionali dei cantieri (43%), aspetti che in letteratura vengono indicati essere all'origine del maggior numero degli infortuni gravi e mortali. Per questa ragione la lista di controllo messa a punto per la vigilanza nel comparto edile pone particolare attenzione alla loro osservazione. Si può rilevare, inoltre, che le carenze sanzionate in tema di “misure organizzative e procedurali”, “attrezzature di lavoro e impianti elettrici” e “DPI”, complessivamente raggiungono oltre l'80% delle sanzioni emesse; tale valutazione conferma la necessità di una vigilanza ampia e mirata sia ad aspetti organizzativi e gestionali sia a tematiche tecniche e specialistiche.

Tabella 49

Focus D. Lgs. 81/08 e s.m.i.: violazioni oggetto di prescrizione per gruppi di carenze e dettaglio di carenze in edilizia in Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anni 2014-2018

carenze	dettaglio carenza	2014	2015	2016	2017	2018	media	%
misure organizzativo/procedurali totale		540	604	591	632	697	612,8	44%
	obblighi del datore di lavoro dell'impresa affidataria	99	136	121	135	151	128,4	9%
	obblighi del coordinatore per la progettazione o esecuzione	118	144	127	126	145	132,0	9%
	manca o mancato rispetto POS PSC	71	101	123	95	139	105,8	8%
	carenze PIMUS	72	83	77	107	79	83,6	6%
	obblighi del committente o responsabile dei lavori	72	36	49	60	45	52,4	4%
	obblighi dei lavoratori	5	5	14	11	24	11,8	1%
	obblighi del preposto	18	14	12	17	21	16,4	1%
	obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione	17	12	4	13	18	12,8	1%
	obblighi del datore di lavoro	9	12	9	12	13	11,0	1%
	designazione RSPP, RLS	5	10	4	2	8	5,8	0,4%
	obblighi di installatori fornitori fabbricanti e progettisti	4	6	4	2	9	5,0	0,4%
	obblighi imprese familiari e lav. autonomi	3	5	3	1	7	3,8	0,3%
	ponteggi ed opere provvisionali	0	3	4	0	0	1,4	0,1%
	svolgimento diretto da parte del datore di lavoro dei compiti di prevenzione e protezione dai rischi	5	7	5	5	5	5,4	0,4%
	viabilità e transito nei cantieri	14	8	11	6	7	9,2	1%
	altre	28	22	24	40	26	28,0	2%
carenze attrezzature di lavoro totale		402	439	380	384	415	404,0	29%
	ponteggi ed opere provvisionali	190	207	189	186	202	194,8	14%
	protezione caduta dall'alto	116	121	102	116	117	114,4	8%
	carenze attrezzature di lavoro	77	80	62	54	66	67,8	5%
	utilizzo attrezzature di lavoro	19	31	27	28	30	27,0	2%
misure di sicurezza totale		120	96	99	104	141	112,0	8%
	difesa apertura	55	59	56	63	73	61,2	4%
	lavori speciali	6	7	12	7	7	7,8	1%
	protezione rischio elettrico	0	1	0	0	0	0,2	0,01%
	rafforzamento strutture	2	1	0	2	4	1,8	0,1%
	recinzione e protezione posti di lavoro	23	13	11	17	30	18,8	1%
	scale in muratura	17	7	7	7	13	10,2	1%
	sicurezza scavi fondazioni cunicoli pozzi	14	8	12	8	14	11,2	1%
	sistemi di accesso e di posizionamento mediante funi	3	0	1	0	0	0,8	0,1%
DPI totale		145	156	128	139	118	137,2	10%
informazione formazione addestramento totale		27	23	33	33	39	31,0	2%
sorveglianza sanitaria totale		26	22	21	16	22	21,4	2%
carenze impianti attrezzature elettriche totale		25	24	36	29	30	28,8	2%
gestione soccorsi/emergenze totale		6	5	6	4	9	6,0	0,4%
valutazione dei rischi titolo I totale		10	16	11	16	13	13,2	1%
misure di prevenzione e protezione rischio chimico totale		17	22	22	27	30	23,6	2%
	carente/mancata adozione misure igieniche	3	5	8	9	10	7,0	0,5%
	misure organizzativo/procedurali	12	17	14	18	20	16,2	1%
	valutazione dei rischi	2	0	0	0	0	0,4	0,03%
valutazione rischio chimico totale		11	8	8	4	5	7,2	1%
valutazione rischi esplosione totale		0	0	1	0	0	0,2	0,01%
misure di protezione e prevenzione atmosfere esplosive totale		2	0	0	0	0	0,4	0,03%
valutazione rischi fisici totale		0	1	0	2	0	0,6	0,04%
misure di prevenzione e protezione rischi fisici totale		1	0	0	0	0	0,2	0,01%
valutazione rischio movimentazione manuale dei carichi totale		0	0	0	1	2	0,6	0,04%
misure di protezione e prevenzione movimentazione manuale dei carichi totale		0	0	0	2	1	0,6	0,04%
requisiti di salute e sicurezza luoghi di lavoro totale		4	13	7	7	4	7,0	0,5%
totale		1.336	1.429	1.343	1.400	1.526	1.406,8	100%

Tabella 50

Focus D. Lgs. 81/08 e s.m.i.: violazioni oggetto di prescrizione e principali articoli violati in edilizia in Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anni 2014-2018

art.	descrizione articolo	2014	2015	2016	2017	2018	media	%	cumu- lata
97	Obblighi del datore di lavoro dell'impresa affidataria	99	136	121	135	151	128,4	9%	9%
92	Obblighi del coordinatore per l'esecuzione dei lavori	106	125	113	103	123	114,0	8%	17%
122	Ponteggi ed opere provvisoria	106	114	98	108	116	108,4	8%	25%
115	Sistemi di protezione contro le cadute dall'alto	106	95	72	83	85	88,2	6%	31%
96	Obblighi dei datori di lavoro, dei dirigenti e dei preposti	53	64	79	50	87	66,6	5%	36%
21	Disposizioni relative ai componenti dell'impresa familiare di cui all'art. 230 bis del Codice civile e ai lavoratori autonomi	46	85	71	66	57	65,0	5%	41%
71	Obblighi del datore di lavoro	68	74	61	52	65	64,0	5%	45%
146	Difesa delle aperture	55	59	56	63	73	61,2	4%	49%
111	Obblighi del datore di lavoro nell'uso di attrezzature per lavori in quota	43	55	46	63	49	51,2	4%	53%
90	Obblighi del committente o responsabile dei lavori	63	32	44	48	47	46,8	3%	56%
112	Idoneità delle opere provvisoria	56	44	38	39	51	45,6	3%	60%
100	Piano di sicurezza e di coordinamento	18	37	44	45	52	39,2	3%	62%
136	Montaggio e smontaggio	32	30	31	50	38	36,2	3%	65%
18	Obblighi del datore di lavoro e del dirigente	32	36	28	29	36	32,2	2%	67%
80	Obblighi del datore di lavoro	24	23	34	27	25	26,6	2%	69%
37	Formazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti	22	17	27	26	38	26,0	2%	71%
133	Progetto	22	28	31	23	25	25,8	2%	73%
134	Documentazione	19	28	20	34	19	24,0	2%	75%
138	Norme particolari	16	24	26	26	22	22,8	2%	76%
125	Disposizione dei montanti	16	21	27	23	26	22,6	2%	78%
126	Parapetti	27	26	17	13	20	20,6	1%	79%
256	Lavori di demolizione o rimozione dell'amianto	18	14	20	30	21	20,6	1%	81%
113	Scale	17	20	18	13	17	17,0	1%	82%
19	Obblighi del preposto	18	14	12	17	21	16,4	1%	83%
109	Recinzione del cantiere	18	11	9	16	28	16,4	1%	84%
251	Misure di prevenzione e protezione	10	17	12	18	20	15,4	1%	85%
91	Obblighi del coordinatore per la progettazione	12	17	13	21	11	14,8	1%	86%
26	Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione	17	12	4	13	18	12,8	1%	87%
20	Obblighi dei lavoratori	5	5	14	11	24	11,8	1%	88%
147	Scale in muratura	17	7	7	7	13	10,2	1%	89%
108	Viabilità nei cantieri	14	8	11	6	7	9,2	1%	90%
17	Obblighi del datore di lavoro non delegabili	7	14	7	6	11	9,0	1%	90%
93	Responsabilità dei committenti e dei responsabili dei lavori	9	6	6	14	9	8,8	1%	91%
28	Oggetto della valutazione dei rischi	6	10	7	9	9	8,2	1%	91%
140	Ponti su ruote a torre	7	8	10	8	7	8,0	1%	92%
148	Lavori speciali	6	7	12	7	7	7,8	1%	93%
252	Misure igieniche	3	5	8	9	10	7,0	0,5%	93%
118	Splateamento e sbancamento	9	3	6	4	8	6,0	0,4%	93%
34	Svolgimento diretto da parte del datore di lavoro dei compiti di prevenzione e protezione dai rischi	5	7	5	5	5	5,4	0,4%	94%
75	Obbligo di uso	7	3	7	7	2	5,2	0,4%	94%
77	Obblighi del datore di lavoro	5	2	4	9	3	4,6	0,3%	95%
24	Obblighi degli installatori	3	6	3	2	8	4,4	0,3%	95%
151	Ordine delle demolizioni	4	6	3	6	3	4,4	0,3%	95%
139	Ponti su cavalletti	7	4	5	4	1	4,2	0,3%	95%
70	Requisiti di sicurezza	9	6	1	2	1	3,8	0,3%	96%
64	Obblighi del datore di lavoro	4	4	2	5	2	3,4	0,2%	96%
119	Pozzi, scavi e cunicoli	3	3	6	2	3	3,4	0,2%	96%
248	Individuazione della presenza di amianto	7	3	2	1	4	3,4	0,2%	96%
43	Disposizioni generali	2	4	3	2	4	3,0	0,2%	97%
94	Obblighi dei lavoratori autonomi	1	5	2	1	5	2,8	0,2%	97%
	altri	57	45	40	39	39	44,0	3%	100%
	totale	1.336	1.429	1.343	1.400	1.526	1.407	100%	

Tabella 51

Violazioni oggetto di prescrizione in edilizia suddivise per figura sanzionata in regione Emilia-Romagna. Dati UOIA. Anni 2016-2018

contravventore	2016	2017	2018	media	%
datore di lavoro/dirigente	22	19	22	21,0	84%
fabbricanti, fornitori, installatori	2	0	4	2,0	8%
coordinatore per la sicurezza	1	0	3	1,3	5%
lavoratore autonomo	2	0	0	0,7	3%
totale	27	19	29	25,0	100%

Tabella 52

Focus D. Lgs. 81/08 e s.m.i.: violazioni oggetto di prescrizione suddivise per titoli e articoli violati in edilizia in Emilia-Romagna. Dati UOIA. Anni 2016-2018

titolo	descrizione titolo	Art.	descrizione articolo	2016	2017	2018	media	%
I	Principi comuni	18	Obblighi del datore di lavoro e del dirigente	1	0	3	1,3	5%
		21	Disp. relative ai componenti dell'impresa fam. di cui all'art. 230 bis del Codice civile e ai lav. autonomi	2	0	0	0,7	3%
		23	Obblighi dei fabbricanti e dei fornitori	0	0	1	0,3	1%
		24	Obblighi degli installatori	2	0	3	1,7	7%
		26	Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione	0	0	0	0,0	0%
		29	Modalità di effettuazione della valutazione dei rischi	2	1	0	1,0	4%
III	Uso delle attrezzature di lavoro e dei dispositivi di protezione individuale	71	Obblighi del datore di lavoro	4	4	3	3,7	15%
		80	Obblighi del datore di lavoro	14	13	11	12,7	51%
IV	Cantieri temporanei o mobili	91	Obblighi del coordinatore per la progettazione	1	0	0	0,3	1%
		92	Obblighi del coordinatore per l'esecuzione dei lavori	0	0	3	1,0	4%
		100	Piano di sicurezza e di coordinamento	1	0	0	0,3	1%
		109	Recinzione del cantiere	0	1	0	0,3	1%
		111	Obblighi del datore di lavoro nell'uso di attrezzature per lavori in quota	0	0	1	0,3	1%
		126	Parapetti	0	0	3	1,0	4%
		133	Progetto	0	0	1	0,3	1%
totale				27	19	29	25,0	100

Approfondimento amianto

A seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. 81/08 e successive modifiche, tutti i **piani** per la rimozione di materiali contenenti amianto pervenuti vengono valutati e, se giudicati conformi alle previsioni normative, implicitamente approvati (silenzio-assenso). In altri casi si possono richiedere integrazioni o rilasciare prescrizioni.

Dalla fine del 2006, per effetto delle nuove norme che hanno sostituito quelle contenute nel D. Lgs. 277/91, al SPSAL oltre ai piani pervengono le **notifiche** ovvero le comunicazioni di avvio lavoro, sostitutive del piano, per gli interventi che **non** comportano rimozione di materiali contenenti amianto, come ad es. le bonifiche per incapsulamento e/o confinamento o i lavori di lattoneria.

Continuano invece le azioni di vigilanza sui cantieri di rimozione amianto compatto e l'attività di rilascio di certificazioni per la restituibilità degli ambienti sottoposti a bonifica da amianto friabile e/o di pavimenti in vinil-amianto.

Oltre all'attività di vigilanza di cui sopra il SPSAL, congiuntamente al SIP, è chiamato a verificare annualmente i siti, pubblici e/o aperti al pubblico, con presenza di amianto censiti a seguito dell'emanazione del D.M. 101/2003 del Ministero dell'Ambiente. L'elenco dei siti con presenza di amianto è riportato sul sito dell'ARPA.

Intensa è anche l'attività di assistenza, formazione e informazione che i SPSAL effettuano su richiesta di cittadini, tecnici, lavoratori.

L'attività in tema di amianto che viene riportata nelle tabelle di questa sezione è frutto del lavoro che il Servizio di Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro svolge con i propri operatori e/o in sinergia con gli operatori di altri Servizi¹⁷.

I cantieri ispezionati per amianto nel 2018 (1.292) rappresentano il 22,9% dei cantieri complessivamente controllati dai SPSAL e il 16,1% degli interventi di rimozione notificati attraverso piani di lavoro e notifiche. Mediamente, nell'ultimo quinquennio, sono stati vigilati 1.245,6 cantieri e svolti 1,3 sopralluoghi per cantiere.

Tabella 53

Attività amianto (sopralluoghi, atti, segnalazioni e richieste) in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anni 2014-2018

attività	anno	2014	2015	2016	2017	2018	media
cantieri ispezionati per amianto		1.220	1.263	1.165	1.288	1.292	1.245,6
n. sopralluoghi		1.494	1.610	1.650	1.628	1.502	1.576,8
n. totale atti		138	153	151	165	199	161,2
n. violazioni		131	129	179	216	186	168,2
n. piani di lavoro/notifiche pervenuti		11.452	10.623	11.211	9.428	7.984	10.139,6
di cui piani di lavoro		nd	nd	nd	6.510	6.098	6.304,0
cantieri ispezionati amianto su totale cantieri ispezionati dai Spsal		21,7%	23,9%	21,9%	23,9%	22,9%	22,9%

A partire dal 2018 la raccolta dei dati relativi ai cantieri "amianto" è stata ampliata con una serie di informazioni che già venivano rilevate per i cantieri standard e i cantieri complessi. Sul totale di 1.292 cantieri amianto ispezionati, il 12,9% è risultato irregolare, a fronte di un valore del 18% registrato per i cantieri nel complesso (tab. 39): sono 167, infatti, i cantieri amianto irregolari, intesi come cantieri nei confronti dei quali i Servizi hanno emesso almeno un atto. Gli atti elevati sono stati 199: il 78% di prescrizione, mentre il 22% di disposizione.

Si conferma, così come già rilevato per l'edilizia nel complesso (tab. 43), la netta prevalenza degli atti a carico di imprese (per i cantieri amianto raggiunge il 90% dei casi), mentre diminuisce rispetto al valore dell'edilizia in generale la quota di atti a carico dei coordinatori per la sicurezza (5%).

¹⁷ Non corrisponde, pertanto, all'intera attività svolta dai Dipartimenti di Sanità Pubblica delle diverse Az. USL regionali.

L'indice di violazione (inteso come il rapporto tra atti di prescrizione e di sanzione amministrativa emessi sul totale di cantieri amianto ispezionati) è al 12,0%, a fronte del dato generale che si attesta al 20,9% per i cantieri nel complesso (tab.42).

Le aziende ispezionate per cantiere sono state mediamente 1,3 (2,0 il dato relativo al totale edilizia, tab. 37).

Nei grafici che seguono vengono riportati l'andamento del numero di cantieri amianto ispezionati, dei sopralluoghi, degli atti, delle violazioni e dei piani e notifiche pervenuti ponendo l'anno 2014=100.

Figura 22

Andamento n. piani di lavoro/notifiche pervenute e n. cantieri ispezionati per amianto in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anno 2014=100

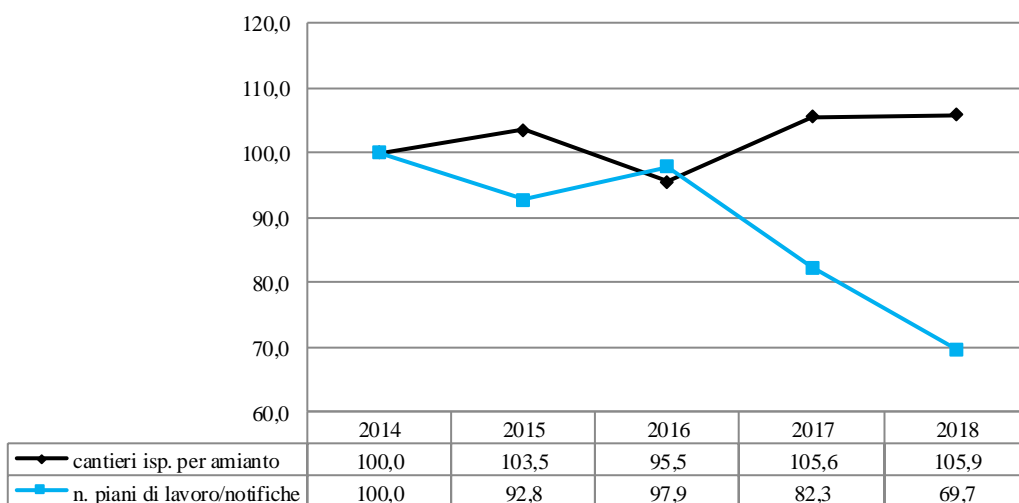


Figura 23

Andamento dei sopralluoghi, del totale atti, del numero di violazioni in regione Emilia-Romagna. Anno 2014=100

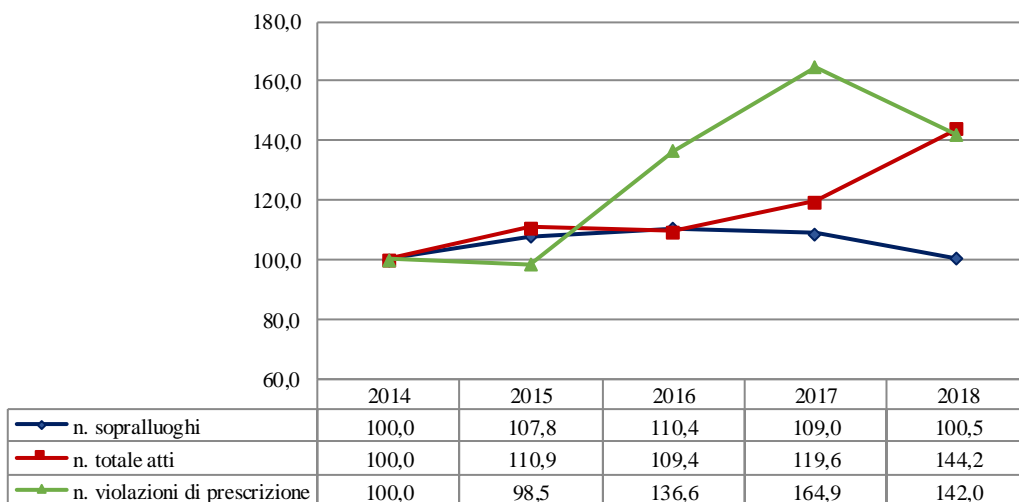


Tabella 54

Piani di lavoro e notifiche pervenuti per tipo di edificio/impianti/struttura, tipo di bonifica e di amianto in Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anni 2014-2018

tipo edificio/impianto/struttura	tipo di bonifica	tipo di amianto	2014	2015	2016	2017	2018	media
EDIFICIO DI CIVILE ABITAZIONE	incapsulamento o confinamento	compatto	240	199	288	282	159	233,6
		friabile	1	0	1	1	0	0,6
	rimozione	compatto	5.998	4.573	5.161	3.724	3.283	4.547,8
		friabile	6	12	36	24	34	22,4
	totale		6.245	4.784	5.486	4.031	3.476	4.804,4
EDIFICIO¹⁸	incapsulamento o confinamento	compatto	224	208	237	311	89	213,8
		friabile	0	1	1	4	2	1,6
	rimozione	compatto	2.390	2.327	2.210	2.138	2.322	2.277,4
		friabile	10	19	24	23	30	21,2
	totale		2.624	2.555	2.472	2.476	2.443	2.514,0
IMPIANTO¹⁹	incapsulamento o confinamento	compatto	79	74	107	245	27	106,4
		friabile	1	2	2	4	2	2,2
	rimozione	compatto	699	1.347	1.328	742	559	935,0
		friabile	35	63	48	101	41	57,6
	totale		814	1.486	1.485	1.092	629	1.101,2
EDIFICI PUBBLICI O AD USO PUBBLICO	incapsulamento o confinamento	compatto	23	22	42	42	17	29,2
		friabile	0	1	2	2	3	1,6
	rimozione	compatto	439	520	361	313	278	382,2
		friabile	11	27	17	22	11	17,6
	NA	compatto	0	0	1	2	0	0,6
totale		473	570	423	381	309	431,2	
INTERVENTI SU AREE, IMPIANTI, CAPANNONI DISMESSI, ROTABILI²⁰	incapsulamento o confinamento	compatto	154	225	283	283	170	223,0
		friabile	0	0	4	2	6	2,4
	NA	compatto	0	0	0	3	0	0,6
		rimozione	compatto	1.139	986	1.052	1.150	941
		friabile	3	17	6	10	10	9,2
totale		1.296	1.228	1.345	1.448	1.127	1.288,8	
totale		11.452	10.623	11.211	9.428	7.984	10.140	

Di seguito si riportano i dati relativi alla quantità di amianto rimosso; a tal riguardo si sottolinea che si tratta di un dato stimato per difetto che potrebbe, dunque, discostarsi notevolmente dalla quantità di amianto effettivamente rimossa sul territorio regionale in quanto le ditte a volte non comunicano quantità rimossa e destinazione finale. Si stima che nel 2018, sulla base dei piani di lavoro pervenuti alle A.USL e dei formulari inviati dalle aziende a conclusione dell'intervento, siano stati rimossi 37.546.422,5 kg, per la quasi totalità di tipo compatto.

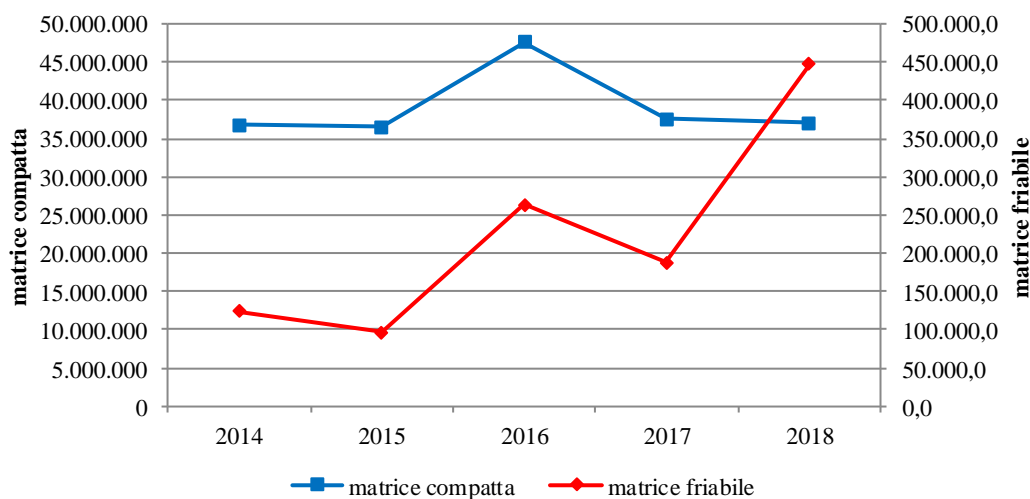
¹⁸ nel caso siano interessate dall'intervento le strutture edili ad uso industriale.

¹⁹ nel caso siano interessati dall'intervento di bonifica gli impianti di servizio o di produzione sia in edificio che in area ad uso civile o industriale.

²⁰ interventi su Aree (compreso MCA abbandonato), impianti (ex comma 1 lett. f art.8 del DPR 8/8/94), capannoni dismessi, rotabili.

Tabella 55**Amianto rimosso in regione Emilia Romagna: tipologia e quantità presunta (espressa in KG). Dati SPSAL. Anni 2014-2018**

tipologia amianto	2014	2015	2016	2017	2018	media
amianto compatto	36.789.177,5	36.526.359,2	47.610.125,5	37.549.661,0	37.099.220,5	39.114.908,7
amianto friabile	124.597,5	96.710,0	264.054,0	187.458,0	447.202,0	224.004,3
amianto totale	36.913.775,0	36.623.069,2	47.874.179,5	37.737.119,0	37.546.422,5	39.338.913,0

Figura 24**Amianto rimosso: tipologia e quantità stimata in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anni 2014-2018**

Anche nel corso dell'anno 2018 sono state poste in essere attività di informazione ed assistenza sul tema dell'amianto. Nello specifico sono stati effettuati 190 incontri, 4 iniziative pubbliche e 6 iniziative di comunicazione di massa.

Tabella 56**Attività di informazione ed assistenza sul tema amianto in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anni 2014-2018**

attività informazione ed assistenza	anno	2014	2015	2016	2017	2018	media
n. incontri		152	60	163	131	190	139,2
n. iniziative (dibattiti, seminari, convegni, etc)		13	8	12	9	4	9,2
n. iniziative di comunicazione di massa		8	4	5	4	6	5,4

Tabella 57**Campionamenti effettuati per tipologia di amianto in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anni 2014-2018**

campionamenti effettuati per tipologia amianto	anno	2014	2015	2016	2017	2018	media
n. campionamenti (ambientali/personali) amianto compatto		258	341	231	191	120	228,2
n. campionamenti di materiali amianto compatto		149	139	91	68	49	99,2
n. campionamenti (ambientali/personali) amianto friabile		110	149	111	150	93	122,6
n. campionamenti di materiali amianto friabile		15	118	0	5	21	31,8

FOCUS AGRICOLTURA

Il settore agricolo, così come quello edile, rappresenta un ambito di intervento prioritario per l'attività di vigilanza in Emilia Romagna, priorità del Piano Nazionale (2014-2018) e del Piano Regionale della Prevenzione (2015-2018 prorogato al 2019) con lo specifico progetto 1.4 "tutela della salute e della sicurezza in agricoltura e silvicoltura".

Le tabelle che seguono riportano i principali dati dell'attività di vigilanza in questo ambito nel periodo 2014-2018.

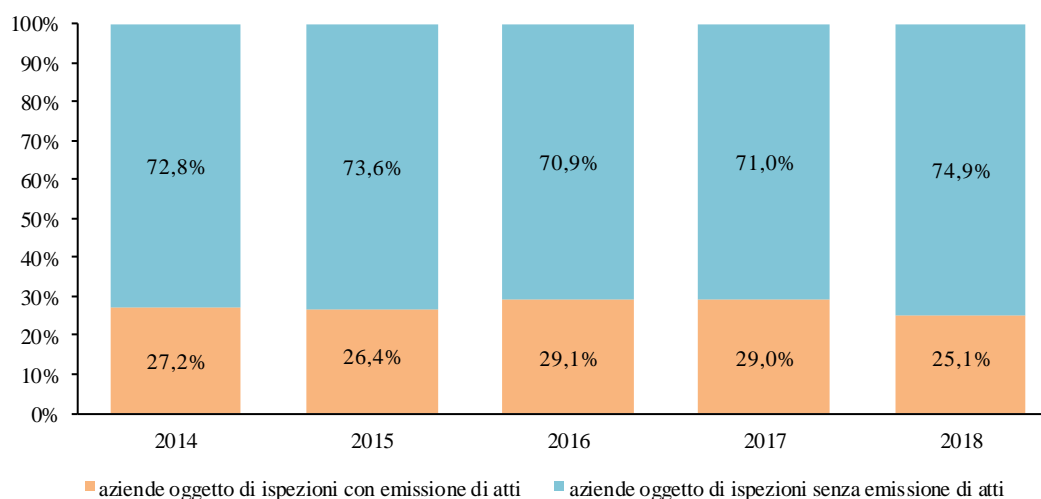
Tabella 58

Aziende con dipendenti e lavoratori autonomi oggetto di ispezione, aziende per le quali sono stati emanati atti e tipologia atti in agricoltura in Emilia-Romagna. Numeri assoluti e var. %. Dati SPSAL e UOIA²¹. Anni 2014-2018

totale agricoltura	2014	2015	2016	2017	2018	var. 2015/2014	var. 2016/2015	var. 2017/2016	var. 2018/2017	var. 2018/2014
aziende ispezionate	968	912	964	1.013	1.077	-5,8%	5,7%	5,1%	6,3%	11,3%
di cui non a norma	263	241	281	294	270	-8,4%	16,6%	4,6%	-8,2%	2,7%
totale atti	285	268	314	333	288	-6,0%	17,2%	6,1%	-13,5%	1,1%
atti di prescrizione	137	155	128	163	121	13,1%	-17,4%	27,3%	-25,8%	-11,7%
violaz. oggetto di prescrizione	168	200	156	202	158	19,0%	-22,0%	29,5%	-21,8%	-6,0%
atti di sanzione amministrativa	11	9	29	30	24	-18,2%	222,2%	3,4%	-20,0%	118,2%
violaz. oggetto di sanzione amm.	11	9	31	30	26	-18,2%	244,4%	-3,2%	-13,3%	136,4%
atti di disposizione	131	101	152	138	140	-22,9%	50,5%	-9,2%	1,4%	6,9%
punti di disposizione	645	324	294	276	282	-49,8%	-9,3%	-6,1%	2,2%	-56,3%
sequestri	6	3	5	2	3	-50,0%	66,7%	-60,0%	50,0%	-50,0%
indice di violazione ²²	15,3%	18,0%	16,3%	19,1%	13,5%					

Figura 25

Aziende con dipendenti e lavoratori autonomi oggetto di ispezione senza emissione di atti e aziende con emissione di atti in agricoltura. Dati SPSAL e UOIA. Anni 2014-2018. Valori in percentuale



La tabella 58 consente il calcolo della *percentuale delle aziende irregolari* intese come aziende nei confronti delle quali i servizi hanno emesso almeno un atto (di qualsiasi tipologia), sul totale delle aziende ispezionate. Tale percentuale (figura 25) esprime la diffusione delle aziende "irregolari" (non

²¹ Le Unità UOIA intervengono in attività di vigilanza nel settore agricolo dal 2016.

²² Indice di violazione regionale relativo ai soli atti di prescrizione e sanzione amministrativa rapportato al totale delle aziende ispezionate in agricoltura.

a norma) e con aspetti passibili di miglioramento (oggetto di disposizioni): nell'intera Regione va dal 27,2 nel 2014, al 26,4 nel 2015 al 29% registrato nel 2016 e nel 2017, al 25% nel 2018. La tabella 58 riporta, inoltre, anche *il numero di atti di prescrizione e sanzioni amministrative* emessi nei confronti di aziende oggetto di ispezione, rapportati al totale delle aziende ispezionate, ovvero l'indice di violazione. Tale indice, relativo ai soli atti contenenti violazioni (atti prescrittivi e sanzioni amministrative), fornisce una approssimazione della "consistenza" delle irregolarità che passa dal 15,3% del 2014 al 19,1% del 2017 per poi abbassarsi al 13,5% nel 2018.

Figura 26

Aziende ispezionate, sopralluoghi e atti in agricoltura. Dati SPSAL e UOIA. Anni 2014-2018



Figura 27

Dettaglio atti emanati in agricoltura per tipologia. Regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anni 2014-2018. Distribuzione percentuale

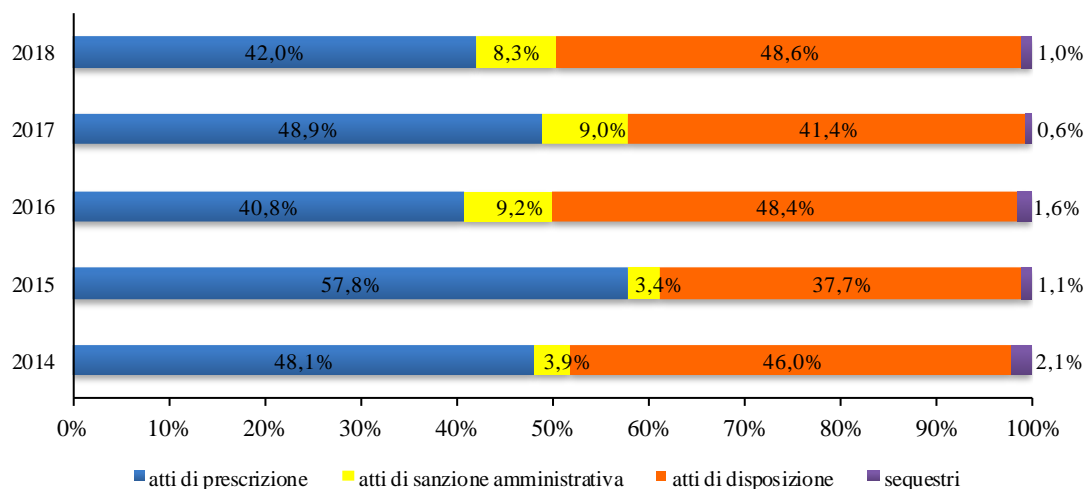


Tabella 59

Dettaglio atti emanati in agricoltura per tipologia. Regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anni 2014-2018

	2014	2015	2016	2017	2018	var. 2015/2014	var. 2016/2015	var. 2017/2016	var. 2018/2017	var. 2018/2014
totale atti	285	268	314	333	288	-6,0%	17,2%	6,1%	-13,5%	1,1%
atti di prescrizione	137	155	128	163	121	13,1%	-17,4%	27,3%	-25,8%	-11,7%
atti di sanzione amministrativa	11	9	29	30	24	-18,2%	222,2%	3,4%	-20,0%	118,2%
atti di disposizione	131	101	152	138	140	-22,9%	50,5%	-9,2%	1,4%	6,9%
sequestri	6	3	5	2	3	-50,0%	66,7%	-60,0%	50,0%	-50,0%

Nel quinquennio, a fronte di un aumento degli atti in generale registrato fino al 2017, si assiste ad una significativa riduzione nel 2018, con un ritorno ai livelli del 2014.

Tabella 60

Figure destinatarie degli atti emanati in agricoltura in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anni 2014-2018

anno	totale atti	riguardanti imprese ²³	di cui datore di lavoro/ dirigente	di cui preposto	di cui lavoratore	di cui progettisti	di cui coltivatore diretto	riguardanti lavoratori autonomi	riguardanti medici competenti
2014	285	284	209	0	1	1	73	0	1
2015	268	263	202	0	1	0	60	4	1
2016	314	308	218	0	1	0	89	6	0
2017	333	332	233	2	0	0	97	1	0
2018	288	288	186	1	1	0	100	0	0
2014	100,0%	99,6%	73,3%	0,0%	0,4%	0,4%	25,6%	0,0%	0,4%
2015	100,0%	98,1%	75,4%	0,0%	0,4%	0,0%	22,4%	1,5%	0,4%
2016	100,0%	98,1%	69,4%	0,0%	0,3%	0,0%	28,3%	1,9%	0,0%
2017	100,0%	99,7%	70,0%	0,6%	0,0%	0,0%	29,1%	0,3%	0,0%
2018	100,0%	100,0%	64,6%	0,3%	0,3%	0,0%	34,7%	0,0%	0,0%

²³ Datori di lavoro, dirigenti, preposti, lavoratori, comprese imprese familiari, fornitori, fabbricanti.

Tabella 61

Violazioni oggetto di prescrizione in agricoltura, verifiche ed ottemperanza in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anni 2014-2018

	violazioni oggetto di prescrizione	verificate nel periodo di studio	regolarizzate rispetto alle v. oggetto di verifica	% regolarizzate rispetto alle v. oggetto di verifica
2014	168	146	126	86,3%
2015	200	156	151	96,8%
2016	156	105	102	97,1%
2017	202	146	140	95,9%
2018	158	121	116	95,9%

Tabella 62

Violazioni oggetto di sanzioni amministrative in agricoltura, violazioni verificate e percentuale di ottemperanza in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anni 2014-2018

	violazioni oggetto di s. amministrativa	di cui non sanabili	di cui sanabili (ex art.301 bis D. Lgs 81/08)	verificate nel periodo di studio	regolarizzate rispetto alle v. oggetto di verifica	% regolarizzate rispetto a quelle verificate
2014	11	0	11	6	6	100,0%
2015	9	2	7	10	10	100,0%
2016	31	1	30	23	21	91,3%
2017	30	5	25	24	23	95,8%
2018	26	0	26	16	16	100,0%

Tabella 63

Punti di disposizione in agricoltura: punti emessi, punti verificati e percentuale di ottemperanza in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anni 2014-2018

	punti di disposizione	verificati nel periodo di studio	ottemperati rispetto alle d. oggetto di verifica	% ottemperati rispetto alle d. oggetto di verifica
2014	645	288	278	96,5%
2015	324	242	236	97,5%
2016	294	156	154	98,7%
2017	276	161	153	95,0%
2018	282	208	198	95,2%

Approfondimento sulle violazioni oggetto di prescrizione e di sanzione amministrativa

Nel D.Lgs 81/08 e s.m.i l'articolo 21 prevede obblighi a carico di figure esclusive del mondo agricolo quali: il coltivatore diretto, i componenti dell'impresa familiare e i soci delle società semplici che operano nel settore agricolo. Queste figure, come il datore di lavoro sono quelle a carico delle quali si effettuano, da anni, le maggiori contestazioni.

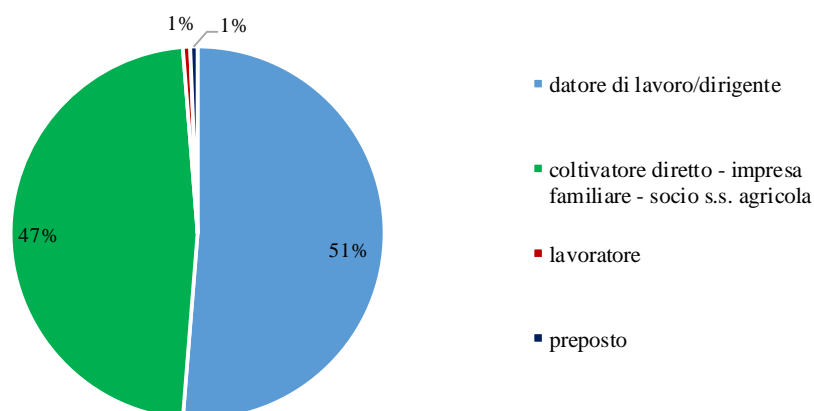
Tabella 64

Violazioni oggetto di prescrizione suddivise per figura sanzionata in agricoltura in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anni 2014-2018

contravventore	2014	2015	2016	2017	2018	media	percentuale
datore di lavoro/dirigente	91	121	88	125	81	101,2	57%
coltivatore diretto - impresa familiare - socio s.s. agricola	76	74	62	75	75	72,4	41%
lavoratore autonomo	0	2	3	0	0	1,0	1%
lavoratore	1	1	1	0	1	0,8	0,5%
preposto	0	1	0	2	1	0,8	0,5%
altro	0	1	2	0	0	0,6	0,3%
totale	168	200	156	202	158	176,8	100%

Figura 28

Violazioni oggetto di prescrizione suddivise per figura sanzionata contestate in agricoltura in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anno 2018. Valori in percentuale



Le tabelle che seguono focalizzano l'attenzione sulle violazioni relative al D. Lgs. 81/08 e s.m.i. oggetto di prescrizione e di sanzione amministrativa con dettaglio dei principali Titoli della norma violati e dei singoli articoli sanzionati.

Tabella 65

Focus D. Lgs. 81/08 e s.m.i.: violazioni oggetto di prescrizione e titoli del D. Lgs. 81/08 sanzionati in agricoltura in Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anni 2014-2018

Titolo	descrizione Titolo	2014	2015	2016	2017	2018	<i>media</i>	<i>%</i>
I	Principi comuni	126	139	116	156	128	<i>133,0</i>	<i>75,9%</i>
II	Luoghi di lavoro	7	14	10	17	8	<i>11,2</i>	<i>6,4%</i>
III	Uso delle attrezzature di lavoro e dei DPI	27	42	22	23	15	<i>25,8</i>	<i>14,7%</i>
IV	Cantieri temporanei o mobili	7	2	2	0	1	<i>2,4</i>	<i>1,4%</i>
VI	Movimentazione manuale dei carichi	0	0	2	2	2	<i>1,2</i>	<i>0,7%</i>
VIII	Agenti fisici	0	0	0	1	0	<i>0,2</i>	<i>0,1%</i>
IX	Sostanze pericolose	1	1	3	1	1	<i>1,4</i>	<i>0,8%</i>
totale		168	198	155	200	155	<i>175,2</i>	<i>100,0%</i>

Tabella 66

Focus D. Lgs. 81/08 e s.m.i.: violazioni oggetto di sanzione amministrativa e titoli del D. Lgs. 81/08 sanzionati in agricoltura in Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anni 2014-2018

Titolo	descrizione Titolo	2014	2015	2016	2017	2018	<i>media</i>
III	Uso delle attrezzature di lavoro e dei DPI	11	9	30	26	26	<i>20,4</i>
III	totale	11	9	30	26	26	<i>20,4</i>

Tab

ella 67

Focus D. Lgs. 81/08 e s.m.i.: violazioni oggetto di prescrizione suddivise per titoli e articoli violati in agricoltura in Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anni 2014-2018

Titolo	Art.	Descrizione articolo	2014	2015	2016	2017	2018	media	%
I	17	Obblighi del datore di lavoro non delegabili	4	3	9	10	10	7,2	4%
I	18	Obblighi del datore di lavoro e del dirigente	9	10	7	13	6	9,0	5%
I	19	Obblighi del preposto	0	1	0	2	0	0,6	0,3%
I	20	Obblighi dei lavoratori	1	1	1	0	1	0,8	0,5%
I	21	Disposizioni relative ai componenti dell'impresa familiare di cui all'art. 230 bis del Codice civile e ai lavoratori autonomi	76	76	65	75	75	73,4	42%
		di cui comma 1, lettera a)	70	70	60	67	66	66,6	38%
		di cui comma 1, lettera b)	6	6	5	8	9	6,8	4%
I	25	Obblighi del medico competente	0	1	0	0	0	0,2	0%
I	26	Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione	3	4	1	1	0	1,8	1%
I	28	Oggetto della valutazione dei rischi	9	12	9	16	5	10,2	6%
I	29	Modalità di effettuazione della valutazione dei rischi	8	16	10	17	11	12,4	7%
I	34	Svolgimento diretto da parte del datore di lavoro dei compiti di prevenzione e protezione dai rischi	1	2	0	5	2	2,0	1%
I	36	Informazione ai lavoratori	2	0	0	1	0	0,6	0,3%
I	37	Formazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti	12	12	14	14	13	13,0	7%
I	43	Disposizioni generali	1	0	0	2	4	1,4	1%
I	45	Primo soccorso	0	1	0	0	1	0,4	0,2%
totale Titolo I			126	139	116	156	128	133,0	76%
II	63	Requisiti di salute e di sicurezza	1	3	4	8	1	3,4	2%
II	64	Obblighi del datore di lavoro	6	11	6	8	7	7,6	4%
II	66	Lavori in ambienti sospetti di inquinamento	0	0	0	1	0	0,2	0,1%
totale Titolo II			7	14	10	17	8	11,2	6%
III	70	Requisiti di sicurezza	0	2	0	5	1	1,6	1%
III	71	Obblighi del datore di lavoro	23	36	21	17	12	21,8	12%
III	75	Obbligo di uso	0	1	0	0	0	0,2	0,1%
III	77	Obblighi del datore di lavoro	2	0	1	0	2	1,0	1%
III	80	Obblighi del datore di lavoro	2	1	0	1	0	0,8	0,5%
III	86	Verifiche e controlli	0	2	0	0	0	0,4	0,2%
totale Titolo III			27	42	22	23	15	25,8	15%
IV	90	Obblighi del committente o responsabile dei lavori	0	0	2	0	0	0,4	0%
IV	111	Obblighi del datore di lavoro nell'uso di attrezzature per lavori in quota	5	0	0	0	1	1,2	1%
IV	115	Sistemi di protezione contro le cadute dall'alto	1	2	0	0	0	0,6	0,3%
IV	148	Lavori speciali	1	0	0	0	0	0,2	0,1%
totale Titolo IV			7	2	2	0	1	2,4	1%
VI	168	Obblighi del datore di lavoro	0	0	2	2	2	1,2	1%
VIII	202	Valutazione dei rischi	0	0	0	1	0	0,2	0,1%
IX	223	Valutazione dei rischi	1	0	3	1	0	1,0	1%
IX	225	Misure specifiche di protezione e di prevenzione	0	1	0	0	0	0,2	0,1%
IX	256	Lavori di demolizione o rimozione dell'amianto	0	0	0	0	1	0,2	0,1%
totale altri Titoli			1	1	5	4	3	2,8	2%
totale			168	198	155	200	155	175,2	100%

Tabella 68

Focus D. Lgs. 81/08 e s.m.i.: violazioni con prescrizione distinte per gruppi di carenze contestate in agricoltura in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anno 2018

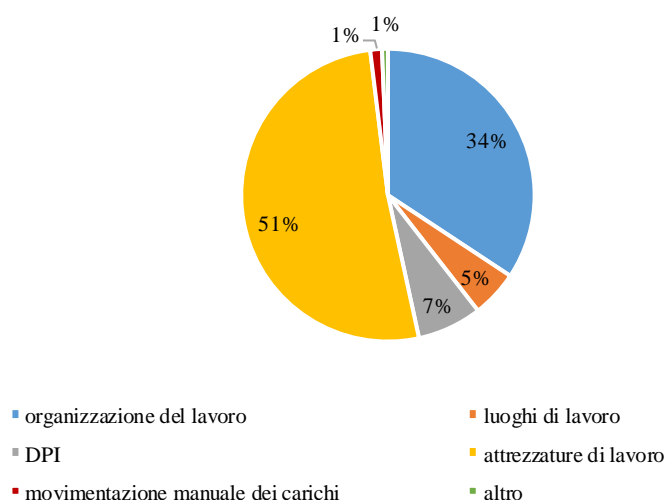
carenze relative a	2018	percentuale
organizzazione del lavoro (Titolo I, escluso art. 21)	53	34%
luoghi di lavoro (Titolo II)	8	5%
DPI (art. 21, comma 1 lettera b; art. 75; art. 77)	11	7%
attrezzature di lavoro (art. 21 comma 1 lettera a+art.70 comma 1+art. 71)	79	51%
movimentazione manuale dei carichi	2	1%
altro	2	1%
totale	155	100%

Dalla figura che segue si evince che nel 2018 in agricoltura, le principali violazioni oggetto di prescrizione sono riconducibili alle carenze riscontrate nelle attrezzature (51%) e a seguire, alla mancata applicazione della normativa in materia di sicurezza e salute sul lavoro (34%) relativamente agli aspetti di organizzazione e gestione del lavoro.

Il settore dell'agricoltura è infatti rappresentato da molte aziende di piccole e medie dimensioni, con un "parco macchine" molto vario (una macchina per ogni tipologia di lavorazione) e spesso vetusto. In queste aziende è evidente come la "puntuale" applicazione della normativa risulti ancora di difficile applicazione.

Figura 29

Focus D. Lgs. 81/08 e s.m.i.: violazioni con prescrizione distinte per gruppi di carenze contestate in agricoltura in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anno 2018. Valori in percentuale



Il D. Lgs 81/08 e s.m.i. in merito a carenze riferite alle attrezzature di lavoro (relative ai requisiti essenziali di sicurezza o ad obblighi delle diverse figure), prevede l'applicazione di disposizioni in materia di prescrizione e sanzioni amministrative. Il dettaglio nelle tabelle che seguono.

Tabella 69

Focus D. Lgs. 81/08 e s.m.i.: violazioni oggetto di prescrizione relative alle attrezzature di lavoro contestate in agricoltura in Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anni 2014-2018

art	descrizione articolo	comma	lett.	2014	2015	2016	2017	2018	media	%
21	Disposizioni relative ai componenti dell'impresa familiare di cui all'art. 230 bis del Codice civile e ai lavoratori autonomi	1	a	70	70	60	67	66	66,6	74%
70	Requisiti di sicurezza	1		0	2	0	5	1	1,6	2%
71	Obblighi del datore di lavoro	1		13	23	14	6	6	12,4	14%
		2		1	1	0	0	1	0,6	1%
		3		3	3	0	1	1	1,6	2%
		4		5	7	4	9	3	5,6	6%
		7		1	2	3	1	1	1,6	2%
totale				93	108	81	89	79	90,0	100%

Tabella 70

Focus D. Lgs. 81/08 e s.m.i.: violazioni oggetto di sanzione amministrativa relative alle attrezzature di lavoro contestate in agricoltura in Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anni 2014-2018

art.	descrizione articolo	comma	2014	2015	2016	2017	2018	media	%
70	Requisiti di sicurezza	2	7	5	18	15	8	10,6	52,0%
71	Obblighi del datore di lavoro	3	0	1	2	0	0	0,6	2,9%
		6	0	1	0	0	0	0,2	1,0%
		11	2	2	5	4	6	3,8	18,6%
72	Obblighi dei noleggiatori e dei concedenti in uso	1	0	0	0	2	0	0,4	2,0%
86	Verifiche e controlli	1	2	0	4	5	12	4,6	22,5%
		3	0	0	1	0	0	0,2	1,0%
totale			11	9	30	26	26	20,4	100,0

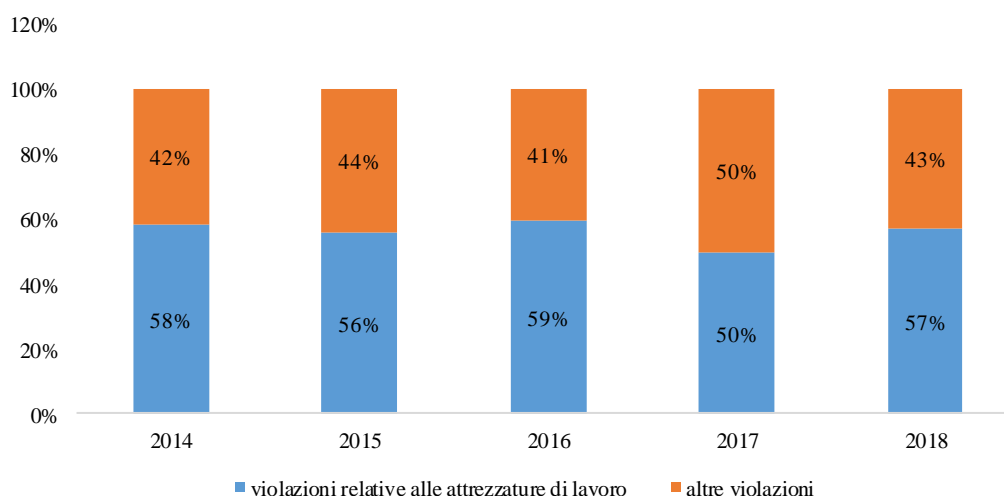
Tabella 71

Totale violazioni (oggetto di sanzione amministrativa e di prescrizione) e violazioni relative alle attrezzature di lavoro contestate in agricoltura in Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anni 2014-2018

totale agricoltura	2014	2015	2016	2017	2018	media
violazioni oggetto di prescrizione	168	200	156	202	158	176,8
violazioni oggetto di sanzione amministrativa	11	9	31	30	26	21,4
totale violazioni	179	209	187	232	184	198,2
violazioni relative alle attrezzature di lavoro	104	117	111	115	105	110,4
% violazioni relative alle attrezzature di lavoro sul totale	58%	56%	59%	50%	57%	56,0%

Figura 30

Percentuale di violazioni (oggetto di sanzione amministrativa e di prescrizione) relative alle attrezzature di lavoro e di altre violazioni contestate in agricoltura in Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anni 2014-2018



I dati del periodo 2014-2018 confermano che, in media, il 56% delle violazioni oggetto di prescrizione e di sanzione amministrativa, sono relative alle attrezzature di lavoro, principale criticità del settore sia in riferimento all'uso sia alle carenze dei principali requisiti di sicurezza.

Ciò si evince (cfr. tab. 69 e 70) sommando le violazioni contestate a:

- i componenti dell'impresa familiare (di cui all'articolo 230-bis del Codice civile), i coltivatori diretti del fondo, i soci delle società semplici operanti nel settore agricolo, con l'articolo 21 del titolo I;
- datori di lavoro con gli articoli 70,71 e 86 del titolo III "uso delle attrezzature di lavoro";
- noleggiatori/concedenti in uso con l'articolo 72 del titolo III "uso delle attrezzature di lavoro".

Tabella 72

Norma violata e violazioni oggetto di sanzione amministrativa contestate in agricoltura in Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anni 2014-2018

norme violate	2014	2015	2016	2017	2018
D.Lgs 81/08	11	9	30	26	26
D.Lgs. 150/12 – art. 16	0	0	0	2	0
DPR 290/01 – art. 22	0	0	0	2	0
Regolamento europeo 1107 del 21.10.09 – art. 28	0	0	1	0	0
totale	11	9	31	30	26

I SPSAL hanno partecipato con gli altri Servizi del Dipartimento di Sanità Pubblica alle attività di vigilanza sulla commercializzazione ed impegno dei prodotti fitosanitari le cui norme specifiche sono riportate nella tabella 72 (D.Lgs n.150/12, il D.P.R. 290/01 e il REG. (CE) N. 1107/2009 sanzionato con il D.Lgs. n. 69/14).

FOCUS ALTRI COMPARTI²⁴

Le Aziende USL svolgono attività di vigilanza nell'ambito di ulteriori e diversi piani di lavoro e attività, tra cui:

- progetti non di comparto del PRP (cancerogeni, patologie muscolo scheletriche, stress lavoro correlato, attività legate al rischio amianto non già ricomprese nel focus edilizia, prevenzione infortuni stradali in orario di lavoro);
- vigilanza programmata effettuata nell'ambito di piani mirati programmati a livello locale al di fuori del PRP, come ad esempio quelli sui rischi infortunistici dei settori diversi da edilizia e agricoltura (tra cui logistica a cui viene dedicato un paragrafo in fondo a questo capitolo, ma anche metalmeccanica, ceramica, agroindustria, ecc), su quelli di natura fisica (rumore, vibrazioni, microclima, campi elettromagnetici, ecc) e chimica (esclusi i cancerogeni), sull'attività dei medici competenti, sugli obblighi formativi a carico dei datori di lavoro per i lavoratori e le altre figure destinatarie (per i dettagli si rimanda capitolo altri piani mirati del presente report);
- la vigilanza e controllo non programmati (su domanda istituzionale o segnalazioni), comprese le inchieste per infortuni e malattie professionali effettuate.

La tabella n. 73 (e le figure 31 e 32) mostra un trend in diminuzione del numero di aziende ispezionate (-8,2% nel quinquennio) con una più consistente riduzione del numero di atti (-18,2%). Nel dettaglio la riduzione si registra soprattutto per le disposizioni (-37,8%), e per le sanzioni amministrative (-52%) mentre paiono in lieve controtendenza le prescrizioni (+3,4%). Ciò comporta un lieve **aumento dell'indice di violazione** che passa dal 14,3% del 2014 al 15% del 2018. La suddetta tabella consente anche il calcolo della percentuale delle aziende irregolari intese come aziende nei confronti delle quali i Servizi hanno emesso almeno un atto, sul totale delle aziende ispezionate; tale percentuale è evidenziata dalla figura 31. Nell'intera Regione tale percentuale, che considera solo i dati SPSAL²⁵, va dal 20,5% nel 2014, al 20,1% nel 2015, al 18,9% nel 2016, al 19,5% nel 2017 e, infine, al 20,0% nel 2018. La percentuale di aziende con atti esprime la diffusione delle aziende "irregolari" mentre l'indice di violazione fornisce una approssimazione della "consistenza" di tale irregolarità: il primo calcolo, riferito al totale degli atti emessi, esprime la diffusione delle aziende "non a norma" e con aspetti passibili di miglioramento (oggetto di disposizioni) mentre il secondo, relativo ai soli atti contenenti violazioni (atti prescrittivi e sanzioni amministrative relativi a reati contravvenzionali ai sensi del D. Lgs. 758/94) esprime la consistenza delle aziende più propriamente "non a norma".

²⁴ Negli anni precedenti il "focus altri comparti" considerava solo dati di fonte SPSAL mentre dal 2016 comprende anche i dati Uoia, se disponibili. Per questo motivo alcuni valori e percentuali potrebbero differire da quelli pubblicati nei report precedenti.

²⁵ Il dato Uoia delle aziende non a norma è disponibile solo a partire dal 2016.

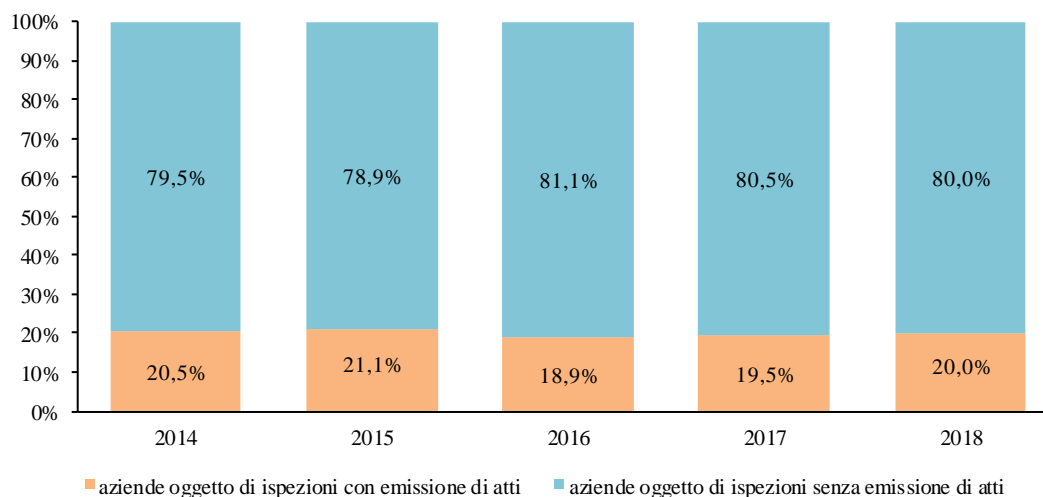
Tabella 73

Aziende con dipendenti e lavoratori autonomi oggetto di ispezione, aziende per le quali sono stati emanati atti e tipologia atti in altri comparti. Numeri assoluti e var. %. Dati SPSAL e UOIA. Anni 2014-2018

	2014	2015	2016	2017	2018	var. 2015/ 2014	var. 2016/ 2015	var. 2017/ 2016	var. 2018/ 2017	var. 2018/ 2014
aziende ispezionate	6.779	5.977	5.927	6.043	6.221	-11,8%	-0,8%	2,0%	2,9%	-8,2%
di cui non a norma	1.293	1.155	1.153	1.168	1.187	-10,7%	-0,2%	1,3%	1,6%	-8,2%
totale atti	1.630	1.483	1.382	1.443	1.333	-9,0%	-6,8%	4,4%	-7,6%	-18,2%
atti di prescrizione	845	807	812	898	874	-4,5%	0,6%	10,6%	-2,7%	3,4%
violaz. oggetto di prescrizione	1.304	1.179	1.157	1.310	1.226	-9,6%	-1,9%	13,2%	-6,4%	-6,0%
atti di sanzione amministrativa	123	146	177	132	59	18,7%	21,2%	-25,4%	-55,3%	-52,0%
violaz. oggetto di sanzione amm.	140	180	182	135	67	28,6%	1,1%	-25,8%	-50,4%	-52,1%
atti di disposizione	625	504	382	396	389	-19,4%	-24,2%	3,7%	-1,8%	-37,8%
punti di disposizione	1.608	1.106	682	695	705	-31,2%	-38,3%	1,9%	1,4%	-56,2%
sequestri	37	26	11	17	11	-29,7%	-57,7%	54,5%	-35,3%	-70,3%
indice di violazione ²⁶	14,3%	15,9%	16,7%	17,0%	15,0%					

Figura 31

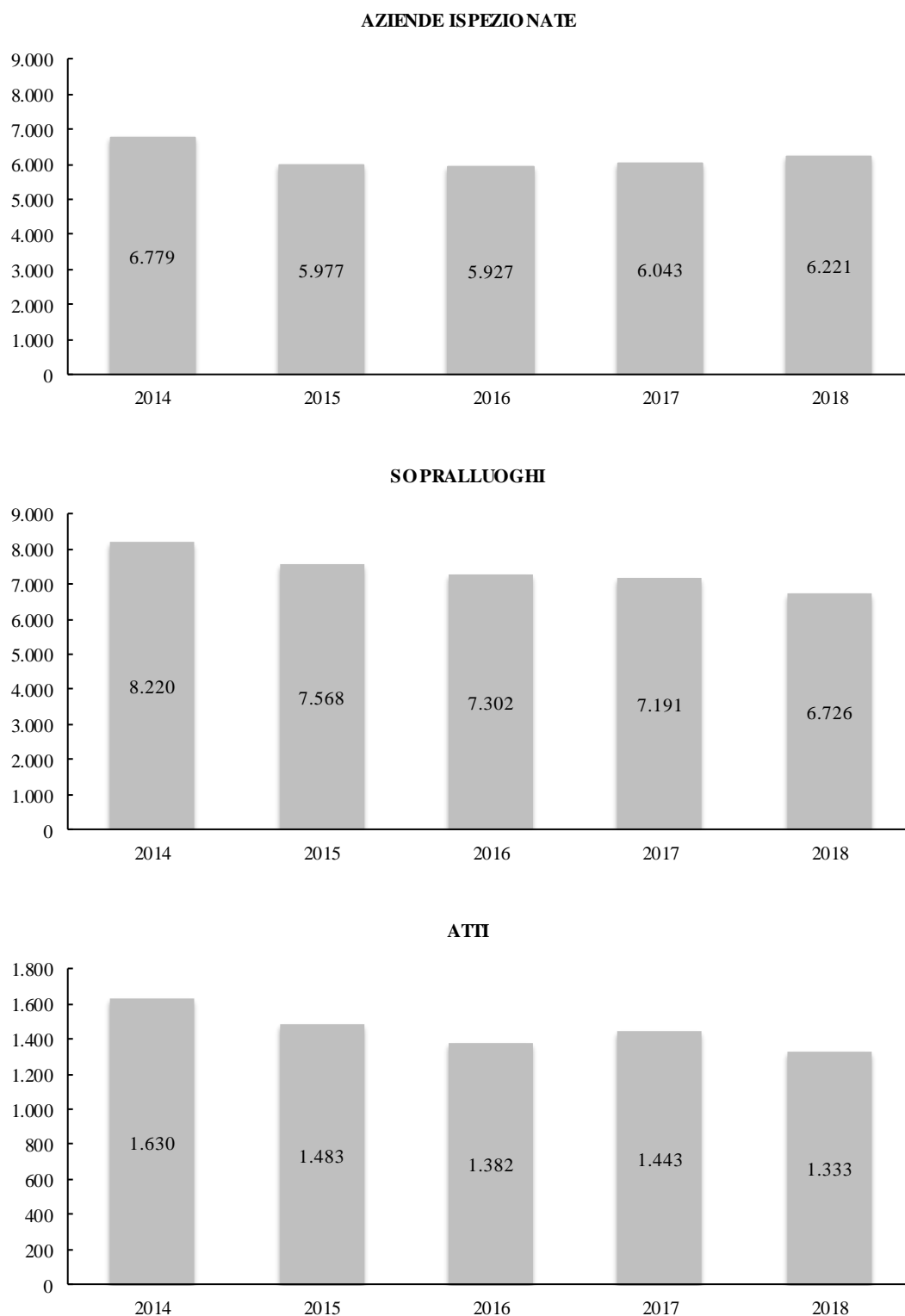
Aziende con dipendenti e lavoratori autonomi oggetto di ispezione senza emissione di atti e con emissione di atti in altri comparti. Dati SPSAL. Anni 2014-2018. Valori in percentuale



²⁶ Indice di violazione regionale relativo ai soli atti di prescrizione e sanzione amministrativa rapportato al totale delle aziende ispezionate in agricoltura.

Figura 32

Aziende ispezionate, sopralluoghi e atti negli altri comparti. Dati SPSAL e UOIA. Anni 2014-2018



La tabella n. 74 mostra le stesse variabili rappresentate nella tabella n. 73 introducendo la distinzione tra l'attività SPSAL e quella UOIA. L'attività UOIA evidenzia un numero di punti di sanzioni amministrative relativamente più elevato di quella SPSAL al contrario di quanto avviene per i punti di disposizione e per le prescrizioni.

Tabella 74

Aziende con dipendenti e lavoratori autonomi oggetto di ispezione, aziende per le quali sono stati emanati atti e tipologia atti negli altri comparti. Numeri assoluti e var. %. Dettaglio SPSAL e UOIA. Anni 2014-2018

	2014	2015	2016	2017	2018	var. 2015/ 2014	var. 2016/ 2015	var. 2017/ 2016	var. 2018/ 2017	var. 2018/ 2014
aziende ispezionate	6.779	5.977	5.927	6.043	6.221	-11,8%	-0,8%	2,0%	2,9%	-8,2%
SPSAL	6.311	5.470	5.378	5.320	5.566	-13,3%	-1,7%	-1,1%	4,6%	-11,8%
UOIA	468	507	549	723	655	8,3%	8,3%	31,7%	-9,4%	40,0%
di cui non a norma	1.293	1.155	1.153	1.168	1.187	-10,7%	-0,2%	1,3%	1,6%	-8,2%
SPSAL	1.293	1.155	1.016	1.038	1.112	-10,7%	-12,0%	2,2%	7,1%	-14,0%
UOIA	nd	nd	137	130	75	-	-	-5,1%	-42,3%	-
totale atti	1.630	1.483	1.382	1.443	1.333	-9,0%	-6,8%	4,4%	-7,6%	-18,2%
SPSAL	1.507	1.299	1.128	1.258	1.257	-13,8%	-13,2%	11,5%	-0,1%	-16,6%
UOIA	123	184	254	185	76	49,6%	38,0%	-27,2%	-58,9%	-38,2%
atti di prescrizione	845	807	812	898	874	-4,5%	0,6%	10,6%	-2,7%	3,4%
SPSAL	821	737	696	819	830	-10,2%	-5,6%	17,7%	1,3%	1,1%
UOIA	24	70	116	79	44	191,7%	65,7%	-31,9%	-44,3%	83,3%
violazioni oggetto di prescrizione	1.304	1.179	1.157	1.310	1.226	-9,6%	-1,9%	13,2%	-6,4%	-6,0%
SPSAL	1.278	1.078	1.013	1.220	1.164	-15,6%	-6,0%	20,4%	-4,6%	-8,9%
UOIA	26	101	144	90	62	288,5%	42,6%	-37,5%	-31,1%	138,5%
atti di s. amministrativa	123	146	177	132	59	18,7%	21,2%	-25,4%	-55,3%	-52,0%
SPSAL	54	51	51	42	34	-5,6%	0,0%	-17,6%	-19,0%	-37,0%
UOIA	69	95	126	90	25	37,7%	32,6%	-28,6%	-72,2%	-63,8%
violazioni oggetto di s. amministrativa	140	180	182	135	67	28,6%	1,1%	-25,8%	-50,4%	-52,1%
SPSAL	56	54	54	45	42	-3,6%	0,0%	-16,7%	-6,7%	-25,0%
UOIA	84	126	128	90	25	50,0%	1,6%	-29,7%	-72,2%	-70,2%
atti di disposizione	625	504	382	396	389	-19,4%	-24,2%	3,7%	-1,8%	-37,8%
SPSAL	595	485	370	380	382	-18,5%	-23,7%	2,7%	0,5%	-35,8%
UOIA	30	19	12	16	7	-36,7%	-36,8%	33,3%	-56,3%	-76,7%
punti di disposizione	1.608	1.106	682	695	705	-31,2%	-38,3%	1,9%	1,4%	-56,2%
SPSAL	1.608	1.106	670	671	698	-31,2%	-39,4%	0,1%	4,0%	-56,6%
UOIA	nd	nd	12	24	7	-	-	100,0%	-70,8%	-
sequestri	37	26	11	17	11	-29,7%	-57,7%	54,5%	-35,3%	-70,3%
SPSAL	37	26	11	17	11	-29,7%	-57,7%	54,5%	-35,3%	-70,3%
UOIA	0	0	0	0	0	-	-	-	-	-

Figura 33

Dettaglio atti emanati negli altri comparti per tipologia. Regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anni 2014-2018. Distribuzione percentuale

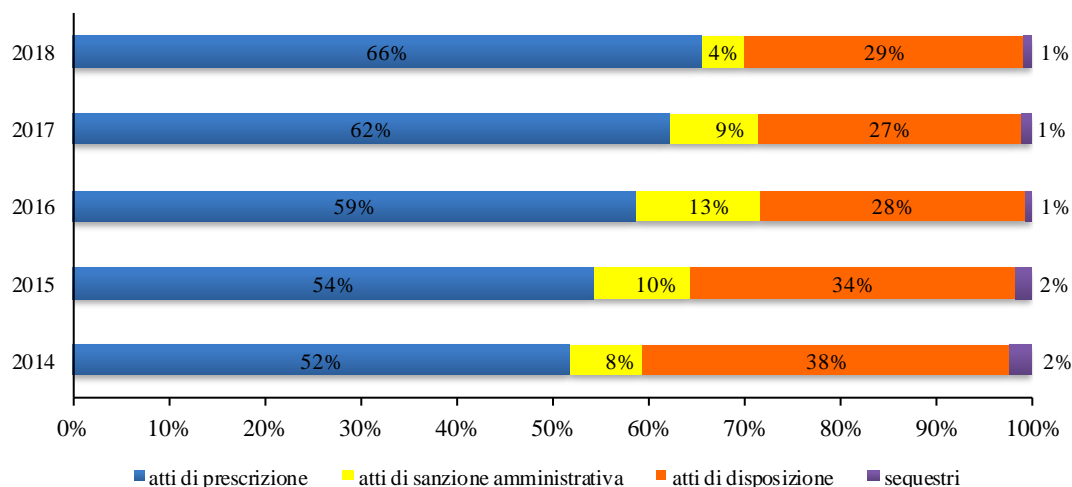


Tabella 75

Dettagli atti emanati negli altri comparti per tipologia. Regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anni 2014-2018

	2014	2015	2016	2017	2018	var. 2015/2014	var. 2016/2015	var. 2017/2016	var. 2018/2017	var. 2018/2014
totale atti	1.630	1.483	1.382	1.443	1.333	-9,0%	-6,8%	4,4%	-7,6%	-18,2%
atti di prescrizione	845	807	812	898	874	-4,5%	0,6%	10,6%	-2,7%	3,4%
atti di sanzione amministrativa	123	146	177	132	59	18,7%	21,2%	-25,4%	-55,3%	-52,0%
atti di disposizione	625	504	382	396	389	-19,4%	-24,2%	3,7%	-1,8%	-37,8%
sequestri	37	26	11	17	11	-29,7%	-57,7%	54,5%	-35,3%	-70,3%

Tabella 76

Figure destinatarie degli atti emanati in altri comparti. Regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anni 2014-2018

	totale atti	ad imprese ²⁷	di cui al datore di lavoro/ dirigente	di cui al preposto	di cui al lavoratore	di cui al fornitore- installatore	di cui ad altre figure	ai lavoratori autonomi	ad altre figure	ai medici competenti
2014	1.630	1.615	1.594	7	8	6	0	5	0	10
2015	1.483	1.467	1.448	6	8	4	1	3	0	13
2016	1.382	1.353	1.309	13	25	3	3	10	4	15
2017	1.443	1.406	1.379	8	12	6	1	25	2	10
2018	1.333	1.299	1.265	12	10	11	1	12	2	20
2014	100,0%	99,1%	97,8%	0,4%	0,5%	0,4%	0,0%	0,3%	0,0%	0,6%
2015	100,0%	98,9%	97,6%	0,4%	0,5%	0,3%	0,1%	0,2%	0,0%	0,9%
2016	100,0%	97,9%	94,7%	0,9%	1,8%	0,2%	0,2%	0,7%	0,3%	1,1%
2017	100,0%	97,4%	95,6%	0,6%	0,8%	0,4%	0,1%	1,7%	0,1%	0,7%
2018	100,0%	97,4%	94,9%	0,9%	0,8%	0,8%	0,1%	0,9%	0,2%	1,5%

La tabella 76 riporta le figure della prevenzione destinatarie degli atti elevati nel corso dell'attività di vigilanza negli "altri comparti". I datori di lavoro/dirigenti sono stati destinatari del 98% circa degli atti nel 2014 e 2015. Tale percentuale si riduce nel 2016, 2017 e 2018 a circa il 95%, a fronte di un

²⁷ Datori di lavoro, dirigenti, preposti, lavoratori, comprese imprese familiari, fornitori, fabbricanti.

parallelo aumento degli atti elevati ai lavoratori (da 0,5 a 0,8%), ai preposti (da 0,4 a 0,8%) , ai lavoratori autonomi (da 0,3 a 0,9%) e ai medici competenti (da 0,6 a 1,5%).

Le successive tabelle da 77 a 79 mostrano il dettaglio delle violazioni riscontrate nel periodo considerato distinte tra attività SPSAL e UOIA.

Tabella 77

Violazioni oggetto di prescrizione negli altri comparti, verifiche ed ottemperanza in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anni 2014-2018

	violazioni oggetto di prescrizione	<i>verificate nel periodo di studio</i>	<i>regolarizzate rispetto alle v. oggetto di verifica</i>	<i>% regolarizzate rispetto a v. oggetto di verifica</i>
2014	1.304	1.136	992	87,3%
2015	1.179	1.005	887	88,3%
2016	1.157	922	835	90,6%
2017	1.310	1.005	918	91,3%
2018	1.226	966	888	91,9%

Tabella 78

Violazioni oggetto di sanzioni amministrative negli altri comparti, violazioni verificate e percentuale di ottemperanza in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anni 2014-2018

	violazioni oggetto di s. amministrativa	di cui non sanabili	di cui sanabili (ex art.301 bis D. Lgs 81/08)	<i>verificate nel periodo di studio</i>	<i>regolarizzate rispetto alle v. verificate</i>	<i>% regolarizzate rispetto alle v. oggetto di verifica</i>
2014	140	8	48	36	36	100,0%
2015	180	10	44	39	37	94,9%
2016	182	0	182	160	143	89,4%
2017	135	6	129	106	97	91,5%
2018	67	2	65	43	35	81,4%

Tabella 79

Punti di disposizione negli altri comparti: punti emessi, punti verificati e percentuale di ottemperanza in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anni 2014-2018

	punti di disposizione	<i>verificati nel periodo di studio</i>	<i>ottemperati rispetto alle d. oggetto di verifica</i>	<i>% ottemperati rispetto alle d. oggetto di verifica</i>
2014	1.608	1.156	1.080	93,4%
2015	1.106	851	772	90,7%
2016	682	566	517	91,3%
2017	695	575	525	91,3%
2018	705	546	512	93,8%

Approfondimento sulle violazioni oggetto di prescrizione

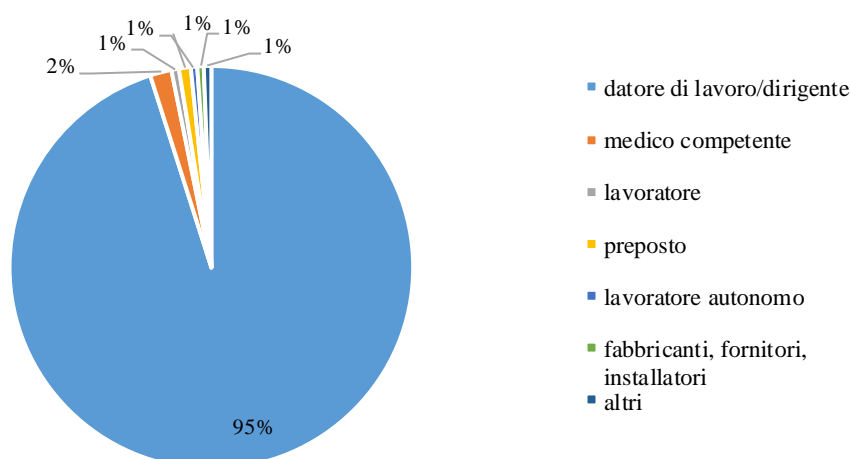
Tabella 80

Violazioni oggetto di prescrizione in altri comparti suddivise per figura sanzionata in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anni 2014-2018

contravventore	2014	2015	2016	2017	2018	media	percentuale
datore di lavoro/dirigente	1.230	1.042	953	1.169	1.107	1.100,2	95,6%
medico competente	11	11	10	9	20	12,2	1,1%
lavoratore	13	8	20	13	7	12,2	1,1%
preposto	8	3	12	12	11	9,2	0,8%
lavoratore autonomo	5	3	4	6	6	4,8	0,4%
coltivatore diretto - impresa familiare - socio s.s. agricola	2	7	8	3	2	4,4	0,4%
fabbricanti, fornitori, installatori	5	2	2	3	6	3,6	0,3%
altri	4	2	4	5	5	4,0	0,3%
totale	1.278	1.078	1.013	1.220	1.164	1.150,6	100,0%

Figura 34

Violazioni oggetto di prescrizione in altri comparti suddivise per figura sanzionata in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anno 2018. Valori in percentuale



La tabella 80 (e la figura 34), relativa ai soli dati SPSAL, mostra le violazioni oggetto di prescrizione distribuite per figure sanzionate: il 96% circa delle stesse raggiunge i datori di lavoro/dirigenti mentre sui lavoratori, medici competenti, preposti e autonomi si distribuisce il restante 4%.

Le successive tabelle, n.81 e n.82, mostrano l'analisi di dettaglio delle violazioni oggetto di prescrizioni negli "altri comparti". La quasi totalità di queste ha riguardato il D. Lgs. n. 81/08; per il 52% hanno riguardato violazioni dei principi comuni di cui al Titolo I, per il 22% le carenze nell'uso delle attrezzature di lavoro e DPI (Titolo III), per il 16% le carenze dei luoghi di lavoro (Titolo II) e per il 4% circa violazioni connessi all'uso di sostanze pericolose (Titolo IX).

Tabella 81

Focus D. Lgs. 81/08 e s.m.i.: violazioni oggetto di prescrizione e titoli del D. Lgs. 81/08 contestati negli altri comparti in Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anni 2014-2018

Titolo	descrizione Titolo	2014	2015	2016	2017	2018	media	percentuale
I	Principi comuni	602	570	524	640	602	587,6	52%
II	Luoghi di lavoro	200	176	171	209	167	184,6	16%
III	Uso delle attrezzature di lavoro e dei DPI	294	221	222	250	247	246,8	22%
IV	Cantieri temporanei o mobili	63	39	20	41	44	41,4	4%
V	Segnaletica di salute e sicurezza sul lavoro	3	3	2	9	9	5,2	0,5%
VI	Movimentazione manuale dei carichi	28	19	24	13	21	21	2%
VII	Attrezzature munite di videoterminali	0	0	0	2	1	0,6	0,1%
VIII	Agenti fisici	9	4	7	3	6	5,8	1%
IX	Sostanze pericolose	58	39	32	40	53	44,4	4%
X	Esposizione ad agenti biologici	3	3	1	2	2	2,2	0,2%
XI	Protezione da atmosfere esplosive	1	0	4	1	0	1,2	0,1%
totale		1.261	1.074	1.007	1.210	1.152	1140,8	100%

La tabella n. 82 mostra le violazioni raggruppate per gruppi di macrocarenze e relativo dettaglio: le più rappresentate (21% in media nel quinquennio) sono quelle relative alle attrezzature di lavoro; seguono le carenze legate alla non corretta valutazione dei rischi (17% medio) e dei requisiti di sicurezza dei luoghi di lavoro (16%); al quarto posto troviamo le violazioni di misure organizzativo-procedurale (15%) e, infine, la mancata informazione e formazione dei lavoratori e delle altre figure della prevenzione destinatarie di obblighi formativi (13%).

Tabella 82

Focus D. Lgs. 81/08 e s.m.i.: violazioni oggetto di prescrizione per gruppi di carenze e dettaglio di carenze in altri comparti in Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anni 2014-2018

carenze	dettaglio carenza	2014	2015	2016	2017	2018	media	%
carenze attrezzature di lavoro	totale	267	218	219	248	244	239,2	21%
	carenze attrezzature di lavoro	234	195	204	224	219	215,2	19%
	ponteggi ed opere provvisionali	8	3	3	6	9	5,8	1%
	protezione caduta dall'alto	19	12	6	13	9	11,8	1%
	utilizzo attrezzature di lavoro	6	8	6	5	7	6,4	1%
valutazione dei rischi titolo I	totale	186	186	186	212	183	190,6	17%
requisiti di salute e sicurezza luoghi di lavoro	totale	200	176	171	209	167	184,6	16%
misure organizzativo/procedurali	totale	190	163	148	195	158	170,8	15%
	obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione	40	53	34	71	59	51,4	5%
	designazione RSPP, RLS	39	43	24	33	21	32,0	3%
	obblighi del datore di lavoro	28	15	20	20	19	20,4	2%
	svolg. diretto da parte del datore di lavoro dei compiti di prev. e prot. dai rischi	28	17	25	15	10	19,0	2%
	obblighi dei lavoratori	13	8	20	13	7	12,2	1%
	obblighi del preposto	8	2	12	12	11	9,0	1%
	manca o mancato rispetto POS PSC	15	11	0	7	8	8,2	1%
	segnaletica di salute e sicurezza	3	3	2	9	9	5,2	0,5%
	obblighi di installatori fornitori fabbricanti e progettisti	5	2	3	3	7	4,0	0,4%
	obblighi del datore di lavoro dell'impresa affidataria	5	7	2	1	1	3,2	0,3%
	obblighi del committente o responsabile dei lavori	3	2	1	5	3	2,8	0,2%
	altre	2	0	0	5	0	1,4	0,1%
	carenze PIMUS	1	0	1	1	1	0,8	0,1%
	obblighi del coordinatore per la progettazione o esecuzione	0	0	2	0	1	0,6	0,1%
	obblighi imprese familiari e lav. autonomi	0	0	2	0	0	0,4	0,0%
viabilità e transito nei cantieri	0	0	0	0	1	0,2	0,0%	
informazione formazione addestramento	totale	149	137	118	170	180	150,8	13%
sorveglianza sanitaria	totale	53	57	48	49	77	56,8	5%
gestione soccorsi/emergenze	totale	47	39	23	31	15	31,0	3%
DPI (fornitura, adeguatezza, uso corretto)	totale	37	18	15	20	34	24,8	2%
carenze impianti attrezzature elettriche	totale	41	19	14	17	12	20,6	2%
misure di prevenzione e protezione rischio chimico	totale	26	13	10	8	26	16,6	1%
misure di sicurezza	totale	5	3	2	4	5	3,8	0,3%
misure di protezione e prevenzione movimentazione manuale dei carichi	totale	2	1	2	1	4	2,0	0,2%
misure di prevenzione e protezione rischi fisici	totale	6	1	3	1	3	2,8	0,2%
valutazione rischio chimico	totale	27	21	20	29	27	24,8	2%
valutazione rischio movimentazione manuale dei carichi	totale	20	16	20	12	15	16,6	1%
valutazione rischi fisici	totale	3	3	4	3	2	3,0	0,3%
valutazione rischi esplosione	totale	1	0	3	1	0	1,0	0,1%
valutazione rischio biologico	totale	1	3	1	0	0	1,0	0,1%
totale		1.261	1.074	1.007	1.210	1.152	1.141	100%

La Tabella n. 83 fornisce il dettaglio degli articoli violati e per questo oggetto di prescrizione.

Tabella 83

Focus D. Lgs. 81/08 e s.m.i.: violazioni oggetto di prescrizione e principali articoli violati in altri comparti in Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anni 2014-2018

art.	descrizione articolo	2014	2015	2016	2017	2018	media	%	cumu- lata
71	Obblighi del datore di lavoro	222	181	182	211	209	201,0	18%	18%
64	Obblighi del datore di lavoro	171	143	143	165	126	149,6	13%	31%
37	Formazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti	137	125	113	161	172	141,6	12%	43%
28	Oggetto della valutazione dei rischi	88	69	70	114	94	87,0	8%	51%
29	Modalità di effettuazione della valutazione dei rischi	80	98	91	68	57	78,8	7%	58%
18	Obblighi del datore di lavoro e del dirigente	80	67	61	66	86	72,0	6%	64%
17	Obblighi del datore di lavoro non delegabili	57	62	49	62	53	56,6	5%	69%
26	Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione	40	53	34	71	59	51,4	5%	73%
63	Requisiti di salute e di sicurezza	25	32	25	42	37	32,2	3%	76%
43	Disposizioni generali	30	29	15	20	8	20,4	2%	78%
80	Obblighi del datore di lavoro	36	19	14	16	12	19,4	2%	80%
34	Svolgimento diretto da parte del datore di lavoro dei compiti di prevenzione e protezione dai rischi	28	17	25	15	10	19,0	2%	81%
168	Obblighi del datore di lavoro	22	17	22	13	19	18,6	2%	83%
70	Requisiti di sicurezza	12	14	22	13	10	14,2	1%	84%
223	Valutazione dei rischi	14	9	15	15	9	12,4	1%	85%
20	Obblighi dei lavoratori	13	8	20	13	7	12,2	1%	86%
25	Obblighi del medico competente	10	11	10	8	18	11,4	1%	87%
236	Valutazione del rischio	11	11	5	11	15	10,6	1%	88%
77	Obblighi del datore di lavoro	17	7	4	4	14	9,2	1%	89%
19	Obblighi del preposto	8	2	12	12	11	9,0	1%	90%
21	Disposizioni relative ai componenti dell'impresa familiare di cui all'art. 230 bis del Codice civile e ai lavoratori autonomi	6	10	12	9	8	9,0	1%	91%
225	Misure specifiche di protezione e di prevenzione	15	6	5	4	10	8,0	1%	91%
237	Misure tecniche, organizzative, procedurali	7	6	5	4	14	7,2	1%	92%
96	Obblighi dei datori di lavoro, dei dirigenti e dei preposti	12	10	0	7	6	7,0	1%	93%
altri		120	68	53	86	88	83,0	7%	100%
totale		1.261	1.074	1.007	1.210	1.152	1.141	100%	

Lo stesso tipo di analisi delle tabelle precedenti viene riproposta nelle 2 tabelle successive ma riferite ai dati UOIA.

Tabella 84

Violazioni oggetto di prescrizione in altri comparti suddivise per figura sanzionata in regione Emilia-Romagna. Dati UOIA. Anni 2016-2018

contravventore	2016	2017	2018	media	%
datore di lavoro/dirigente	138	85	58	93,7	95%
fabbricanti, fornitori, installatori	2	3	3	2,7	3%
amministratori condominio	4	2	1	2,3	2%
totale	144	90	62	98,7	100%

Tabella 85

Focus D. Lgs. 81/08 e s.m.i.: violazioni oggetto di prescrizione per titoli e articoli del D. Lgs. 81/08 violati in altri comparti in Emilia-Romagna. Dati UOIA. Anni 2016-2018

titolo	descrizione titolo	art.	descrizione articolo	2016	2017	2018	media	%
I	Principi comuni	24	obblighi degli installatori	2	3	3	2,7	2,8%
		26	obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione	4	2	3	3,0	3,2%
		29	modalità di effettuazione della valutazione dei rischi	15	6	0	7,0	7,4%
II	Luoghi di lavoro	64	obblighi del datore di lavoro	2	2	1	1,7	1,8%
III	Uso delle attrezzature di lavoro e dei dispositivi di protezione individuale	71	obblighi del datore di lavoro	48	30	17	31,7	33,3%
		80	obblighi del datore di lavoro	70	45	26	47,0	49,5%
		85	protezione di edifici, impianti, strutture ed attrezzature	0	0	1	0,3	0,4%
XI	Protezione da atmosfere esplosive	290	valutazione dei rischi di esplosione	0	0	3	1,0	1,1%
		296	verifiche	2	0	0	0,7	0,7%
totale				143	88	54	95,0	100%

Tutela della salute e della sicurezza nel comparto della logistica

Il comparto della logistica ha manifestato negli ultimi anni la tendenza a crescere generando investimenti e occupazione. Che tipo di occupazione? Una classe di tecnici altamente qualificati, a cui è affidata la progettazione e la gestione (essenzialmente per il committente), e un numero, sempre crescente, di manodopera scarsamente qualificata, organizzata nel settore delle cooperative. Vi è una forte presenza di lavoratori extra comunitari di età relativamente giovane con una buona partecipazione femminile. Il fenomeno dell'esternalizzazione riguarda mediamente oltre il 50% degli addetti.

La Giunta della Regione Emilia Romagna con delibera n. 1.762 del 13/11/2017 approva e finanzia il progetto regionale "Tutela della salute e della sicurezza nel comparto della logistica" coordinato dall'Azienda USL di Piacenza.

In particolare la realizzazione del piano è prevista nel triennio 2018/2020.

Gli obiettivi principali del piano sono:

- realizzazione su tutto il territorio Regionale, con modalità coordinate sia nella progettazione dei singoli obiettivi territoriali che nella valutazione dei risultati.
- identificare le misure di prevenzione e protezione: tecniche, organizzative e procedurali, individuando l'organizzazione gestionale che deve garantire queste misure.
- forte condivisione delle rappresentanze delle imprese e dei lavoratori, con un coordinamento di tutti gli Enti che a vario titolo hanno compiti di prevenzione e controllo negli ambienti di lavoro, e principalmente l'Ispettorato Territoriale del Lavoro i Vigili del Fuoco e l'INAIL. Formalizzando in un Protocollo le attività di promozione, vigilanza e controllo su tutto il territorio regionale.
- coniugare l'Assistenza, per una applicazione fattiva della norma, con la Vigilanza, per realizzare il rispetto della stessa.

Nel primo anno del triennio di valenza del piano è stata realizzata la sua stesura e l'approvazione da parte del Coordinamento Regionale ex art.7 D.L.gs. 81/08. Si sono insediati i gruppi tecnici Regionali e sono state realizzate 8 riunioni dei vari gruppi.

Si è tenuto un convegno Regionale di presentazione del progetto oltre a 11 incontri territoriali per l'illustrazione alle parti sociali del progetto e dei relativi obiettivi.

È stata espletata la gara per appalto del Monitoraggio logistica regionale, assegnato compito a Fondazione Istituto del Trasporto e Logistica di Bologna (ITL) la previsione di chiusura dei lavori è per il primo semestre 2019.

Sono state ispezionate 239 Unità Locali delle 650 previste nel triennio.

L'andamento dell'attività è in linea con gli obiettivi previsti anche in considerazione dello sviluppo triennale del piano. L'unica problematica al momento riguarda la difficoltà di associare i lavoratori delle cooperative al comparto della logistica per risalire ai danni di salute del settore.

Tabella 86

Tutela della salute e della sicurezza nel comparto della logistica: dettaglio atti emessi per codice Ateco. Tipologia di atto e violazione in Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anno 2018

		atti di prescrizione	atti di s. amministrative	violazioni oggetto di prescrizione	violazioni amministrative
CM	altre industrie manifatturiere, riparazione e installazione di macchine ed apparecchiature	1	0	2	0
F	Costruzioni	4	0	4	0
G	Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	2	0	2	0
H	Trasporto e magazzinaggio	29	0	38	0
K,L,M,N, R,S,T,U	attività finanziarie e assicurative; immobiliari; professionali, scientifiche e tecniche; amministrative e di servizi di supporto; artistiche; altre di servizi; di famiglie e convivenze; di organizzazioni e organismi extraterritoriali	5	0	7	0
totale		41	0	53	0

Tabella 87

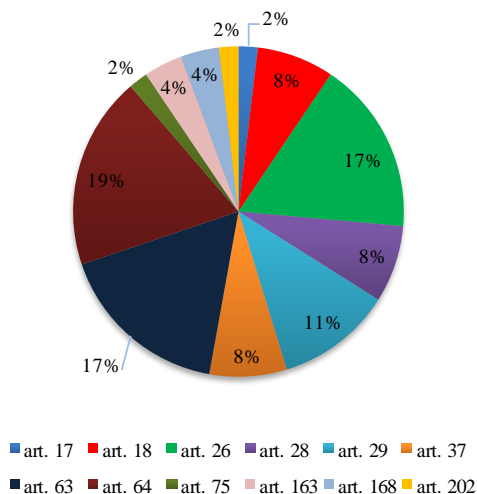
Tutela della salute e della sicurezza nel comparto della logistica: dettaglio violazioni oggetto di prescrizione per codice Ateco e articolo del D. Lgs. 81/08 in Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anno 2018

	violazioni oggetto di prescrizione	%
CM	2	4%
63	1	2%
163	1	2%
F	4	8%
26	1	2%
28	1	2%
63	1	2%
64	1	2%
GA	2	4%
18	1	2%
64	1	2%
H	38	72%
17	1	2%
18	2	4%
26	5	9%
28	2	4%
29	6	11%
37	3	6%
63	6	11%
64	8	15%
75	1	2%
163	1	2%
168	2	4%
202	1	2%
K,L,M,N, R,S,T,U	7	13%
18	1	2%
26	3	6%
28	1	2%
37	1	2%
63	1	2%
totale	53	100%

Tabella 88

Tutela della salute e della sicurezza nel comparto della logistica: focus D. Lgs. 81/08 e dettaglio articoli sanzionati per codice Ateco in Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anno 2018

art.	2018	%
17	1	2%
18	4	8%
26	9	17%
28	4	8%
29	6	11%
37	4	8%
63	9	17%
64	10	19%
75	1	2%
163	2	4%
168	2	4%
202	1	2%
totale	53	100%

**Tabella 89**

Tutela della salute e della sicurezza nel comparto della logistica: focus D. Lgs. 81/08 e violazioni oggetto di prescrizione con carenze in Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anno 2018

	2018	%
requisiti di salute e sicurezza luoghi di lavoro	19	36%
misure organizzativo/procedurali	14	26%
valutazione dei rischi titolo I	10	19%
informazione formazione addestramento	4	8%
sorveglianza sanitaria	2	4%
valutazione rischio movimentazione manuale dei carichi	2	4%
DPI (fornitura, adeguatezza, uso corretto)	1	2%
valutazione rischi fisici	1	2%
totale	53	100%

PIANO REGIONALE DELLA PREVENZIONE

Il Piano Regionale della Prevenzione (PRP) 2015-2018, cornice strategica per raggiungere gli obiettivi indicati nel Piano della Prevenzione Nazionale, nel 2016 è stato declinato a livello locale nei Piani di Attuazione Locale (PLA), come previsto dalla D.G.R. n. 71/15 e le Aziende Sanitarie hanno iniziato a dare attuazione alle azioni previste nei 68 progetti del PRP, in una logica di integrazione e sinergie, sia all'interno dell'intero sistema sanitario sia con gli enti e associazioni locali.

La valutazione del PRP trasmessa al Ministero sulla base dell'accordo Stato-Regioni del 25 marzo 2015, ha documentato il raggiungimento degli standard concordati ai fini della certificazione.

Particolare attenzione è stata posta, tra le altre, alle seguenti aree di attività:

Epidemiologia e sistemi informativi

Il PRP ribadisce il ruolo essenziale, al fine del monitoraggio e della valutazione dei risultati, della disponibilità dei dati derivati dai sistemi informativi e di sorveglianza, promuovendoli e valorizzandoli per il necessario e corretto funzionamento di tutte le funzioni che ne derivano (conoscenza, azione, *governance* ed *empowerment*). A livello regionale sono già presenti numerosi sistemi informativi e banche dati. È essenziale che questo patrimonio informativo sia mantenuto e implementato in una visione unitaria, anche a supporto dei programmi di sanità pubblica, oltre che ai fini della descrizione e valutazione dell'assistenza.

In particolare le Aziende si impegnano a garantire, con l'adeguata qualità della compilazione e tempestività della trasmissione delle informazioni, *l'alimentazione dei sistemi informativi elencati nel PRP*.

Salute e sicurezza in ambienti di lavoro e di vita

In materia di vigilanza e controllo è necessario proseguire l'implementazione del percorso di attuazione della DGR 200/2013 e degli altri atti regionali di indirizzo emanati in materia (Circolare Regionale n. 10/2014, indicazioni per attività delle Unità Impiantistiche antinfortunistiche (UOIA) ecc.), assicurando un'omogenea e trasparente programmazione secondo criteri di rischio, la socializzazione dei risultati, l'utilizzo degli strumenti definiti a livello regionale al fine di perseguire modalità omogenee di intervento a livello regionale, l'integrazione tra Servizi. *In tale ambito si evidenziano in particolare i seguenti obiettivi che vedono il coinvolgimento dei SPSAL:*

- mantenimento dei livelli consolidati di copertura di vigilanza negli ambienti di lavoro, di cui tendenzialmente il 10% è assicurato dalle UOIA, la restante quota dalle Unità Operative di prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro;
- puntuale espletamento delle azioni atte alla verifica del possesso dei requisiti necessari per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali e l'aggiornamento costante dell'anagrafe delle strutture autorizzate;
- utilizzo degli strumenti definiti a livello regionale per il controllo delle strutture ricettive e scolastiche;
- la realizzazione di interventi diretti alla promozione della salute nei luoghi di lavoro finalizzati al miglioramento globale del contesto lavorativo, coniugando l'ottica tradizionale di rispetto della normativa specifica di tutela della salute e sicurezza dei lavoratori con l'ottica di promozione della salute, con particolare riferimento ai temi del programma Guadagnare Salute (fumo, alcol, alimentazione, attività fisica).
- azioni di assistenza, formazione, informazioni diretta sia a operatori sanitari (medici competenti, medici di medicina generale, medici ospedalieri) finalizzata all'emersione delle malattie professionali, sia agli operatori del settore (lavoratori, RLS, RSPP, datori di lavoro). Tali azioni, previste in tutti i progetti del setting con relativa rendicontazione, sono state realizzate in maniera congiunta e trasversale ai diversi progetti.

Nei paragrafi successivi si riportano in dettaglio per i singoli progetti la rendicontazione ufficiale dell'anno 2018 redatta dalla Regione Emilia-Romagna, e alcune tabelle di dettaglio sulle attività di vigilanza, di informazione e formazione, e sui rischi oggetto degli interventi. I quadri riepilogativi riportano gli obiettivi fissati per periodi specifici (annuali o triennali) e il livello di raggiungimento al 31.12.2018.

Sistema Informativo Regionale per la Prevenzione nei luoghi di lavoro Emilia-Romagna (S.I.R.P.- E-R) (progetto 1.1)

Si pone l'obiettivo dello sviluppo, integrazione e gestione dei diversi sistemi informativi relativi ai rischi e ai danni da lavoro, alle attività di prevenzione e alle violazioni rilevate in vigilanza come supporto alle politiche attive in materia, all'indirizzo e alla pianificazione delle attività del Sistema regionale della prevenzione e strumento per la valutazione dei risultati conseguiti.

Le reportistiche previste dal progetto saranno utilizzate anche dagli altri progetti del PRP e concorreranno alla definizione dei profili di salute di popolazione previsti per i diversi ambiti territoriali.

L'alimentazione dei flussi informativi previsti dipende da diversi soggetti: INAIL, Coordinamento delle Regioni, Medici Competenti, Registri Tumori, Servizi PSAL, singole aziende aventi obblighi di notifica.

Tra le attività principali è prevista la produzione di:

- Rapporto annuale relativo all'attività complessiva del progetto.
- Rapporto annuale diretto all'analisi delle attività di prevenzione nei luoghi di lavoro e delle violazioni rilevate in vigilanza dagli SPSAL e dalle UOIA regionali, nonché delle attività del Comitato Regionale di Coordinamento ex art. 7 D. Lgs. 81/08 e relative articolazioni territoriali.
- Monitoraggio annuale dei danni da lavoro: gestione dei Flussi Informativi INAIL-Regioni, del Sistema di sorveglianza delle malattie professionali (MALPROF) e degli infortuni mortali e gravi (Infor.MO) con produzione di un report annuale.
- Monitoraggio annuale dei rischi da lavoro: elaborazione dei dati del flusso informativo articolo 40, allegato 3B), D. Lgs. 81/08 e dei dati dell'archivio regionale dei registri degli esposti a sostanze cancerogene con produzione di rapporto annuale.
- Rapporto annuale, in raccordo con il progetto cancerogeni, relativo al Registro regionale mesoteliomi, al Registro regionale tumori naso sinusali e al progetto per la ricerca dei tumori a bassa frazione eziologica condotto con l'approccio OCCAM.

Tabella 90

Valutazione PRP 2018

Progetto 1.1 Sistema Informativo Regionale per la Prevenzione nei luoghi di lavoro Emilia-Romagna (S.I.R.P.- E-R) - Ferdinando Luberto

	AUsl Piacenza	AUsl Parma	AUsl Reggio	AUsl Modena	AUsl Bologna	AUsl Imola	AUsl Ferrara	AUsl Romagna	RER	Obiettivo regionale atteso	Obiettivo regionale osservato	Esito
Rapporto annuale relativo all'attività complessiva del progetto	indicatore regionale									Rapporto annuale	Report realizzato	Obiettivo raggiunto
Report sui dati di attività SPSAL - UOIA	indicatore regionale									Report attività 2015-2017	Report realizzato	Obiettivo raggiunto
Report sui dati delle violazioni riscontrate in vigilanza	indicatore regionale									Report annuale	Report realizzato	Obiettivo raggiunto
Report attività Comitato di Coordinamento Regionale ex art. 7 D.Lgs 81/08	indicatore regionale									Report annuale	Report realizzato	Obiettivo raggiunto
Report regionale su infortuni e malattie professionali	indicatore regionale									Report annuale	Report realizzato	Obiettivo raggiunto
Report regionale infortuni mortali	indicatore regionale									Report biennale	Report realizzato	Obiettivo raggiunto
Report su relazioni art. 40 (mappa dei rischi)	indicatore regionale									Report annuale	Report realizzato	Obiettivo raggiunto
Report su esposti professionali a cancerogeni	indicatore regionale									Report annuale	Report realizzato	Obiettivo raggiunto
Report Registro regionale mesoteliomi	indicatore regionale									Report annuale	Report realizzato	Obiettivo raggiunto
Report Registro regionale ReNaTuNS	indicatore regionale									Report annuale	Report realizzato	Obiettivo raggiunto
Report Registro regionale ricerca tumori a bassa frazione eziologica (approccio OCCAM)	indicatore regionale									Report annuale	Report realizzato	Obiettivo raggiunto

Andamento sintetico dell'attività prevista dal progetto:
La sintesi dei report derivanti dai principali flussi attivi nell'ambito del setting lavoro costituisce un importante tassello informativo utile in fase di programmazione e valutazione dell'attività, sia a livello centrale che locale.
Valutazione sintetica dell'indicatore sentinella:
L'indicatore sentinella è stato raggiunto.
Eventuali osservazioni/criticità sul progetto:
In corso una revisione e accorpamento dei vari strumenti informativi per giungere a un ritorno dati più completo e di semplice consultazione

Fonte: RER, PRP – Valutazione 2018, 31.03.19

Promozione della salute nei luoghi di lavoro (progetto 1.2)

Il gruppo di lavoro regionale, costituito da referenti dei Dipartimenti di Sanità Pubblica delle Aziende USL, per dare attuazione agli obiettivi previsti nel progetto 1.2 del setting Lavoro facente parte del Piano Regionale della Prevenzione – PRP 2015-2018 con estensione al 2019, ha continuato a condividere le azioni regionali e locali previste nel progetto e, sulla base dell'interesse creatosi, a riproporne alcune previste soltanto per il 2016 e a realizzarne altre non annoverate nel progetto stesso. Il progetto 1.2 è quello più innovativo del setting Lavoro che vede temi più tradizionali e collegati all'attività ordinaria svolta dai Servizi di Prevenzione e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro (SPSAL) i cui operatori sono prevalentemente impegnati a verificare il rispetto della normativa in materia di tutela della salute e sicurezza dei lavoratori.

Tale progetto allarga la visuale dei Servizi sopra citati che dal 2015 sono impegnati anche a costruire azioni che favoriscano la diffusione della Promozione della salute nei luoghi di lavoro, contesto già orientato alla prevenzione, al fine di pervenire ad un miglioramento globale del contesto lavorativo e della salute dei lavoratori, offrendo loro conoscenze ed opportunità per esercitare un maggior controllo sulla propria salute intesa in modo più ampio rispetto alla idoneità sanitaria a svolgere un determinato lavoro.

Permane centrale il ruolo del medico competente inteso quale figura privilegiata a collaborare, insieme agli altri soggetti della prevenzione aziendale, all'attuazione da parte dell'azienda di programmi volontari di promozione della salute, anche in considerazione del tessuto produttivo della regione caratterizzato principalmente da aziende di piccole e medie dimensioni. Medico competente che ha molteplici compiti all'interno delle aziende svolgendo sia una funzione di supporto al datore di lavoro e a tutto il sistema destinato alla valutazione dei rischi e alla messa a punto della strategia preventiva più adeguata sia un ruolo propositivo nei confronti della salute dei lavoratori e delle organizzazioni aziendali anche attraverso la promozione di iniziative finalizzate alla modifica di quei comportamenti nocivi che costituiscono i principali fattori di rischio per le malattie croniche non trasmissibili più frequenti (es. malattie cardiovascolari, tumori, malattie respiratorie, diabete). Questa facoltà gli è conferita dal D.Lgs. 81/08 e s.m.i. che all'art. 25 recita: *“Collabora inoltre alla attuazione e valorizzazione di programmi volontari di “promozione della salute”, secondo i principi della responsabilità sociale”*

Tutti gli obiettivi previsti nella scheda di PRP per l'anno 2018 sono stati ampiamente raggiunti:

Tabella 91

Valutazione PRP 2018

Progetto 1.2 - Promozione della salute nei luoghi di lavoro (Davide Ferrari e Mara Bernardini)

	AUsl Piacenza	AUsl Parma	AUsl Reggio	AUsl Modena	AUsl Bologna	AUsl Imola	AUsl Ferrara	AUsl Romagna	RER	Obiettivo regionale atteso	Obiettivo regionale osservato	Esito
Rapporto annuale sull'attività del progetto	indicatore regionale									1 rapporto annuale	realizzato	Obiettivo raggiunto
N° di percorsi attivati di formazione rivolti a RSPP e RLS sui temi della promozione della salute nei luoghi di lavoro e sui contenuti del progetto	indicatore regionale									1 per provincia	realizzato	Obiettivo raggiunto
N° aziende partecipanti al progetto	14	11	13	56	8	6	7	35	150	Almeno 110 Aziende partecipanti	150	Obiettivo raggiunto
Lavoratori coinvolti	3.959	3.500	5.194	8.284	6.310	1.464	2.868	10.030	41.609	Almeno 30.000	41.609	Obiettivo raggiunto

Andamento sintetico dell'attività prevista dal progetto:

Tutti gli obiettivi previsti per l'anno 2018 sono stati raggiunti. Su richiesta dei Medici Competenti già formati con il primo corso di base, sono stati organizzati tre corsi di formazione (uno per ogni Area Vasta della Regione) per approfondire la parte di competenze pratiche, attraverso una giornata esperienziale, di esercitazioni, simulate e giochi di ruolo su casi specifici suggeriti dai Medici Competenti stessi.

Valutazione sintetica dell'indicatore sentinella:

L'indicatore sentinella mette in evidenza il numero di aziende che hanno avviato o proseguito programmi di promozione della salute e li hanno comunicati ai referenti dei Dipartimenti di Sanità Pubblica delle AUSL del territorio regionale emiliano-romagnolo. A fronte di una programmazione di 110 aziende, valore rimodulato considerati gli ottimi risultati del 2017, la comunicazione è stata inviata da 150. L'indicatore sentinella è quindi stato ampiamente raggiunto. L'elevato numero di lavoratori coinvolti è stato raggiunto sia attraverso il coinvolgimento di aziende private sia con i molteplici progetti realizzati dalle Aziende Sanitarie della Regione.

Eventuali osservazioni/criticità sul progetto:

Il progetto continuerà con le stesse modalità anche per l'anno 2019. Si fa presente che oltre al numero di aziende e lavoratori coinvolti riportati nella scheda, in collaborazione con l'Organismo Paritetico Regionale per l'Artigianato (OPRA) e l'Ente Bilaterale dell'Emilia-Romagna (EBER), firmatari di un "Protocollo quadro d'intesa in materia di tutela della salute e sicurezza dei lavoratori dell'artigianato" è stata condotta una campagna di promozione in circa 30.000 aziende attraverso l'affissione di locandine con l'obiettivo di informare i lavoratori e di farli riflettere sui propri stili di vita attraverso una loro autovalutazione.

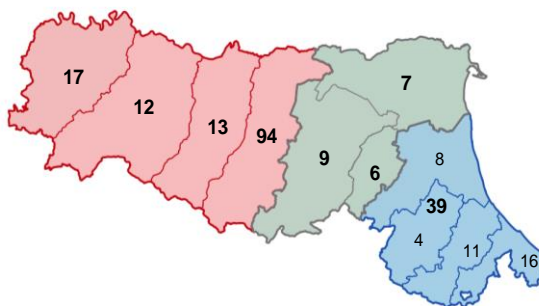
Fonte: RER, PRP – Valutazione 2018, 31.03.19

Come si può evincere dalla tabella che rendiconta l'attività svolta nell'anno 2018, sono state realizzate le seguenti attività:

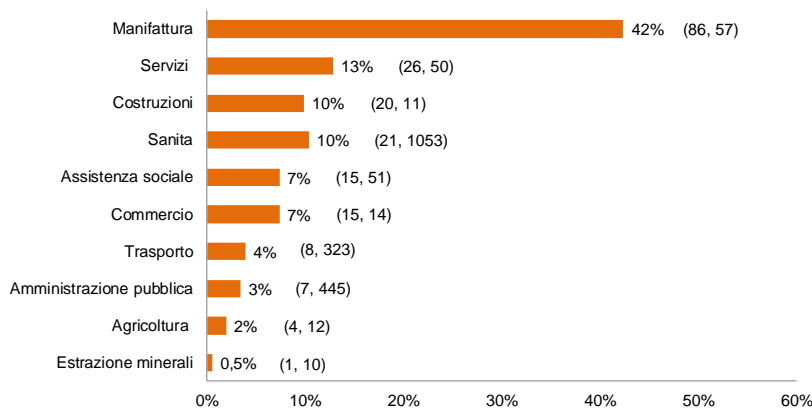
- continuazione della formazione dei medici competenti sull'approccio motivazionale alla modifica di stili di vita non corretti attraverso moduli blended (8 ore in presenza e 8 ore in formazione a distanza) e, su richiesta dei Medici Competenti già formati con il corso di base appena citato, sono stati organizzati tre corsi di formazione (uno per ogni Area Vasta della Regione) per approfondire la parte di competenze pratiche, attraverso una giornata esperienziale, di esercitazioni, simulate e giochi di ruolo su casi specifici suggeriti dai Medici Competenti stessi.
- l'adesione al progetto regionale, formalizzata da parte delle aziende con l'invio di una comunicazione ai referenti regionali del progetto, è avvenuta da parte di 150 aziende del territorio regionale, a fronte di un obiettivo di 110, con un incremento prossimo al 30% e con un coinvolgimento di 41.609 lavoratori di cui il 45% della Sanità e il 33% del manifatturiero. Pertanto l'elevato numero di lavoratori coinvolti è stato raggiunto sia attraverso il coinvolgimento di aziende private sia con i molteplici progetti realizzati dalle Aziende Sanitarie della Regione.

Tale comunicazione contiene le azioni che l'azienda ha programmato di realizzare (scheda dell'azienda). Sono ora in corso verifiche per consolidare tali dati inaspettati e sono finalizzate ad accertare la effettiva realizzazione dei programmi comunicati dalle aziende anche se il monitoraggio continuo dei referenti dei SPSAL si sta orientando nel senso della conferma. Questo dato, che rappresenta l'indicatore sentinella del progetto, viene mantenuto tale anche per il 2019.

La **Rete delle Aziende che promuove salute** in Emilia-Romagna è formata da ben 203 aziende di cui 116 (57%) micro e piccole.



I comparti maggiormente rappresentativi sono il manifatturiero (42%) seguito dai Servizi (12%), Costruzioni e Sanità (10%).



I medici competenti che hanno aderito al progetto, inserendo interventi individuali di promozione di sani stili di vita nelle visite mediche preventive, periodiche, etc, previste dal protocollo di sorveglianza sanitaria sono stati 47 nel 2018 per un totale di 79 nell'intero periodo di piano.

Di seguito si elencano le principali ulteriori azioni svolte:

- in collaborazione con l'Organismo Paritetico Regionale per l'Artigianato (OPRA) e l'Ente Bilaterale dell'Emilia-Romagna (EBER), firmatari di un "Protocollo quadro d'intesa in materia di tutela della salute e sicurezza dei lavoratori dell'artigianato" è stata condotta una campagna di promozione in circa 30.000 aziende attraverso l'affissione di locandine con l'obiettivo di informare i lavoratori e di farli riflettere sui propri stili di vita attraverso una loro auto-valutazione.



- nell'ambito del flusso per la distribuzione dei materiali sul tema ai medici competenti ed alle altre figure aziendali della prevenzione che prevede la loro distribuzione attraverso i referenti di progetto dei Dipartimenti di Sanità Pubblica delle AUSL, nel 2018 sono stati distribuiti su tutto il territorio regionale varie locandine sull'alimentazione.
- è stata realizzata una campagna di promozione della vaccinazione antinfluenzale rivolti agli operatori delle Aziende Sanitarie della Regione, definita in collaborazione con il gruppo dei medici competenti delle stesse Aziende Sanitarie. Nell'ambito di tale campagna è stato predisposto un corso di formazione sui rischi correlati all'influenza e sui benefici derivanti dalla corretta applicazione delle misure preventive, per la limitazione della trasmissione dei virus influenzali in ambito lavorativo. Nell'anno 2018 hanno al corso 1545 operatori sanitari.



Prosecuzione del progetto nell'anno 2018:

- partecipazione al progetto di almeno 110 aziende e 30.000 lavoratori a livello regionale con una suddivisione già concordata per ogni provincia;
- continuazione della formazione sul counselling motivazionale breve per i medici competenti in FAD (un corso);
- corsi sull'applicazione pratica del metodo sopra citato per i medici competenti che hanno già partecipato a quelli di base (uno per ogni Area Vasta per un totale di 3 all'anno);
- proseguimento della campagna di comunicazione comprensiva di:
 - iniziativa di formazione regionale produzione di materiali formativi e informativi sulle vaccinazioni raccomandate per lavoratori di ditte private e di Aziende Sanitarie
 - organizzazione di iniziative informative/formative regionali e locali
 - produzione e stampa di materiali informativi per medici competenti, aziende e figure della prevenzione a partire da quelli già esistenti.

Prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali in edilizia (progetto 1.3)

Le azioni del progetto si ispirano sia al Piano Nazionale di Prevenzione che al più articolato Piano Nazionale Edilizia approvato dalla VII Commissione Salute nella seduta del 06.05.2015. Il progetto ribadisce l'importanza dell'effettuazione dell'attività di vigilanza coordinata, sia dal punto di vista dei volumi che della qualità, con la pari attività espletata dagli organi ispettivi (Agenzia) del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali che per il settore delle costruzioni ha competenze anche in materia di tutela della salute e sicurezza dei lavoratori. Vista la peculiarità dell'andamento infortunistico, che vede indicatori particolarmente rilevanti per quanto riguarda gli infortuni gravi e mortali, la vigilanza è orientata soprattutto all'osservazione dei principali rischi originanti gli stessi. A partire dall'anno 2016 è stata messa a punto, e via via introdotta nell'uso corrente, la lista di controllo specifica regionale. Come previsto dal PNP sono state avviate diverse azioni tese a favorire l'emersione delle malattie professionali che, nonostante il numero di denunce già superiore alla media nazionale, è sottostimato.

L'attività di formazione/informazione diretta ai medici competenti, ai medici di medicina generale e ai medici ospedalieri, tesa a favorire l'emersione delle malattie professionali, è stata effettuata congiuntamente ad altri progetti in sei diversi Dipartimenti di Sanità Pubblica della Regione.

L'attività di vigilanza ha riguardato oltre 5.900 cantieri raggiungendo e superando l'obiettivo prefissato del 15% (18,5%) dei cantieri oggetto di notifica in regione. Parallelamente le UOIA hanno costantemente aumentato il volume di attività controllando l'impianto elettrico di 643 cantieri ed effettuato il 99% di verifiche periodiche richieste per attrezzature o impianti.

L'utilizzo della lista di controllo e delle procedure di vigilanza definite dalla circolare regionale n°10/2014, monitorate attraverso apposito indicatore ha raggiunto e superato l'obiettivo dell'80% previsto per il 2018, attestandosi al 94% e testimoniando del continuo incremento qualitativo nel tempo delle azioni di vigilanza.

Il coordinamento dell'attività di vigilanza con le attuali I.T.L., ha trovato come principale strumento di attuazione il cruscotto di osservazione delle notifiche preliminari *on line* fornito dal sistema regionale SICO. Allo stato attuale il coordinamento risulta incompleto in quanto molte delle sedi locali dell'I.T.L. in ragione di difficoltà di carattere informatico non inseriscono puntualmente l'attività di vigilanza espletata. L'attività di vigilanza congiunta con le attuali I.T.L., è stata effettuata con regolarità solo in alcune province, soprattutto a causa delle difficoltà operative che localmente hanno incontrato le I.T.L. anche in ragione delle trasformazioni (Agenzia) ancora in fase di definizione e completamento.

La collaborazione con le scuole edili, tesa al miglioramento dei percorsi formativi per lavoratori, preposti, RLS e Coordinatori è stata attivata in alcuni territori; è stato altresì attivato un rapporto con il coordinamento regionale delle scuole edili che dovrebbe avere sviluppi negli anni successivi.

E' stato avviato un progetto di miglioramento e di valutazione dell'efficacia della formazione a cui partecipano le scuole edili di Reggio Emilia e Modena in rappresentanza del sistema FORMEDIL regionale che nel corso del 2019 dovrebbe trovare concreta applicazione. All'esito del progetto e dei risultati che ne derivano le nuove modalità di formazione dei lavoratori saranno estese a tutte le scuole FORMEDIL della regione. La sintesi dell'attività riportata nelle seguenti tabelle illustra e sintetizza le azioni degli SPSAL e UOIA, dove si evince che comunque tutti gli obiettivi dettati in fase di programmazione sono stati raggiunti..

Un maggior dettaglio generale e degli esiti della vigilanza è rinvenibile nell'apposito "Focus Edilizia".

Tabella 92

Valutazione PRP 2018

Progetto 1.3- Prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali in edilizia (Divo Pioli)

	AUsl Piacenza	AUsl Parma	AUsl Reggio	AUsl Modena	AUsl Bologna	AUsl Imola	AUsl Ferrara	AUsl Romagna	RER	Obiettivo regionale atteso	Obiettivo regionale osservato	Esito
Evidenza Rapporto annuale dell'attività del progetto	indicatore regionale									Si	Si	Obiettivo raggiunto
Numero di Dipartimenti di Sanità Pubblica in cui vengono attivati percorsi di informazione, formazione, assistenza diretti ai medici competenti, ai medici di medicina generale e	1	1	1	1	1	1	1	1	8	8	8	Obiettivo raggiunto
Evidenza di programmazione nell'ambito del Comitato regionale di coordinamento ex art.7 D.Lgs 81/08 delle iniziative realizzate in collaborazione con il coordinamento delle scuole edili al fine di individuare percorsi formativi a favore di lavoratori, preposti, dirigenti, RLS e RLST	indicatore regionale									Si	Si	Obiettivo raggiunto
Evidenza di adozione di atti di indirizzo nazionali e regionali ivi comprese liste di controllo per la vigilanza in cantiere, finalizzati a garantire uniformità e trasparenza nell'attività di vigilanza e controllo	indicatore regionale									Si	Si	Obiettivo raggiunto
Numero di cantieri interessati da vigilanza specifica mirata su impianti elettrici	35	51	35	93	101	23	104	201	643	500	643	Obiettivo raggiunto
% di esecuzione diretta delle verifiche periodiche di attrezzature di lavoro e di impianti.	85	8	186	498	359	10	37	275	1458	99%	80%	99%
	85	8	186	508	359	10	37	277	1470			
% interventi di vigilanza nei cantieri edili	318	886	767	1117	1059	156	300	1334	5937	18,5%	15%	18,5%
	2098	3350	3691	4745	6920	923	1950	8363	32040			
% interventi di vigilanza effettuata secondo le procedure di qualità e con la lista di controllo definita a livello regionale	270	886	740	1072	985	140	241	1230	5564	94%	80%	94%
	318	886	767	1117	1059	156	300	1334	5937			

Andamento sintetico dell'attività prevista dal progetto:
Tutte le attività attuate hanno raggiunto e spesso superato gli obiettivi definiti tramite gli appositi indicatori
Valutazione sintetica dell'indicatore sentinella:
L'indicatore sentinella che vuole monitorare il rispetto delle procedure di vigilanza dettate dalla circolare regionale 10/2014 (vigilanza in coppia, utilizzo della lista di controllo,...) e che può essere considerato un indicatore qualitativo della vigilanza è stato ampiamente raggiunto e superato
Eventuali osservazioni/criticità sul progetto:
E' necessario osservare che l'attività di vigilanza ha visto l'integrazione operativa e coordinamento tra i Servizi PSAL e le UOIA. L'attività di vigilanza è stata coordinata con gli Ispettorati Territoriali del Lavoro grazie anche al sistema telematico di comunicazione delle Notifiche Preliminari (SI.CO)

Fonte: RER, PRP – Valutazione 2018, 31.03.19

Figura 35

1.3. edilizia: cantieri ispezionati per attività PRP 1.3 e notifiche preliminari anno precedente. Anni 2016-2018

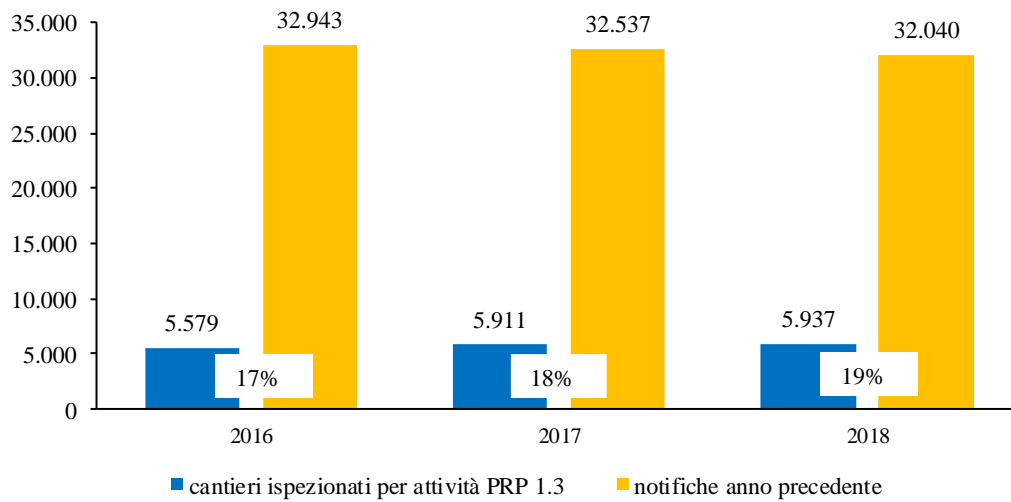


Figura 36

1.3. edilizia: cantieri ispezionati per attività PRP 1.3 e cantieri ispezionati secondo le procedure di qualità e con la lista di controllo. Anni 2016-2018

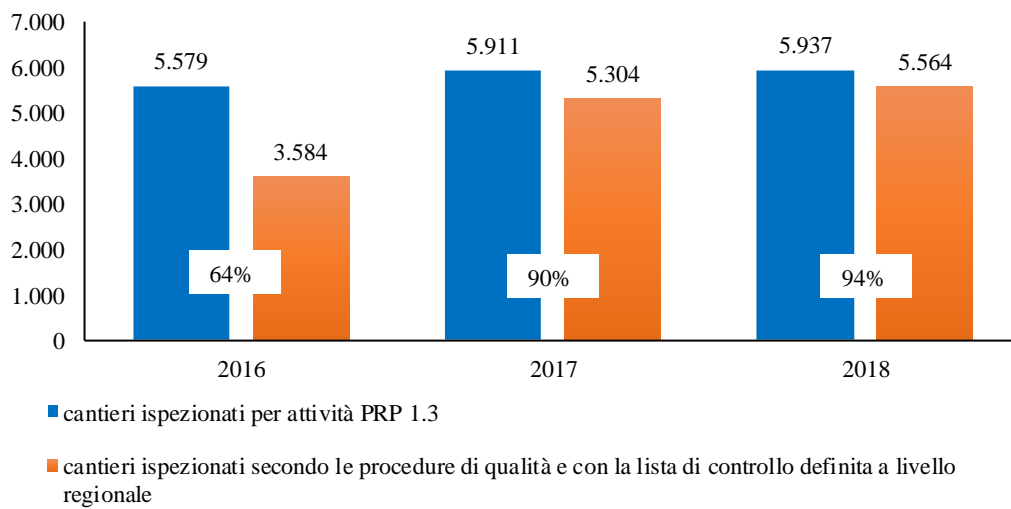


Figura 37

1.3. edilizia: cantieri ispezionati per attività PRP 1.3 e cantieri interessati da vigilanza specifica su impianti elettrici. Anni 2016-2018

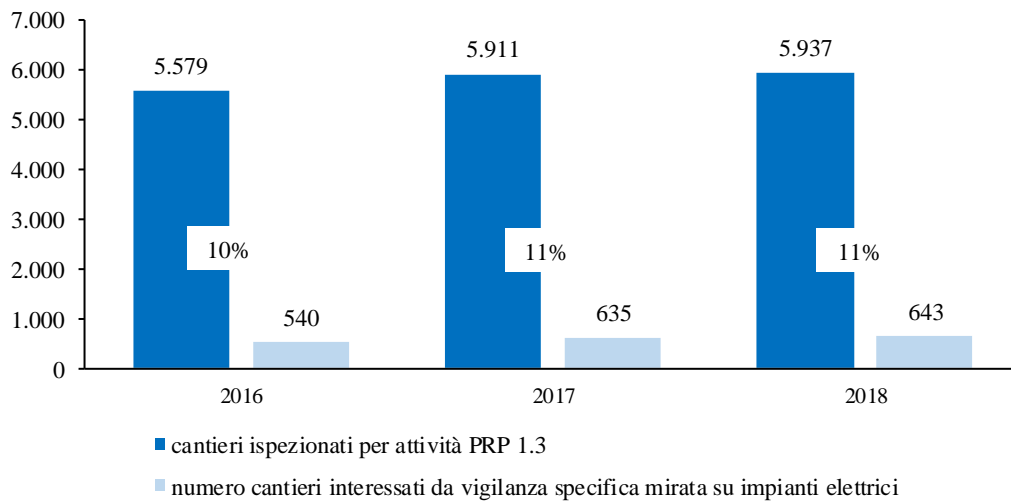
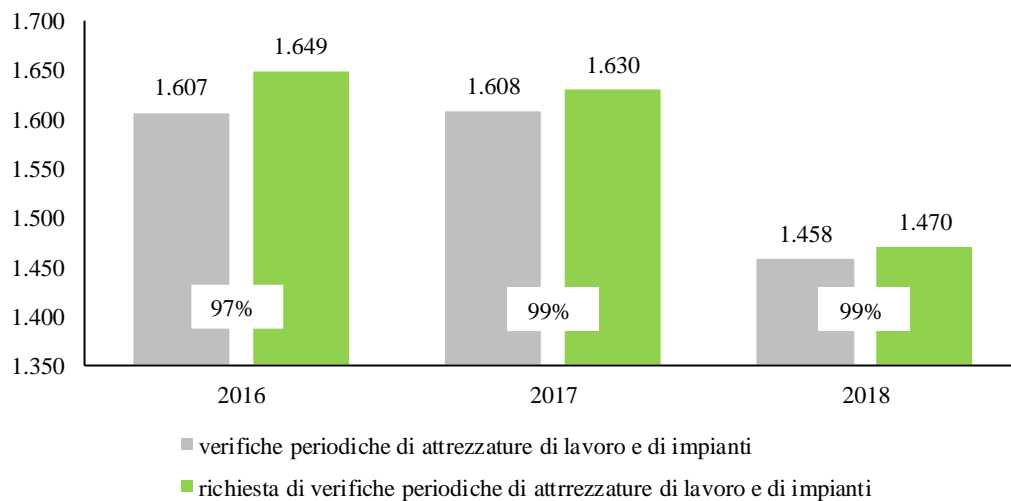


Figura 38

1.3. edilizia: esecuzione diretta delle verifiche periodiche di attrezzature di lavoro e di impianti. Anni 2016-2018



Tutela della salute e della sicurezza in agricoltura e silvicoltura (progetto 1.4)

Le azioni del Piano dedicano particolare attenzione al miglioramento delle condizioni di sicurezza e di salute del lavoro agricolo, attraverso attività di controllo sull'applicazione della normativa, di promozione alla cultura della prevenzione e azioni di informazione, formazione e assistenza anche in linea con il Piano Nazionale Agricoltura e Selvicoltura.

La lista di controllo regionale, utilizzata dagli operatori per l'attività di vigilanza, è stata presentata in occasione di incontri provinciali al settore e pubblicata nel sito della Regione.

Le violazioni principali riscontrate sono a carico di:

- requisiti di sicurezza delle attrezzature agricole;
- principali obblighi del datore di lavoro;
- documento di valutazione dei rischi;
- formazione dei lavoratori;
- carenza dei requisiti di sicurezza degli ambienti di lavoro

e confermano negli anni le stesse criticità.

Le aziende del settore sono prevalentemente rappresentate da piccole realtà dove l'applicazione della normativa in materia di sicurezza e salute risulta difficoltosa sia per l'impegno temporale sia per quello economico.

Ogni azienda, anche se di piccola dimensione, utilizza molteplici attrezzature di lavoro in quanto ne necessita una specifica per ogni tipologia di lavorazione. Ne consegue che le attrezzature in uso siano spesso vetuste e costruite senza la rispondenza ai requisiti essenziali di sicurezza.

Da anni la principale attrezzatura di lavoro oggetto di particolare osservazione è il trattore agricolo: macchina presente in tutte le aziende anche con una certa numerosità. La particolare attenzione è conseguenza di infortuni mortali e molto gravi dovuti all'uso di questa attrezzatura.

In sintesi l'attività del piano ha raggiunto i seguenti obiettivi principali:

- sono stati attivati percorsi di informazione, formazione diretti sia agli operatori sanitari (medici competenti, medici di medicina generale, medici ospedalieri) sia agli operatori del settore (lavoratori, RLS, RSPP, datori di lavoro) sui rischi e gli eventuali danni alla salute ad essi correlati. Tale attività è stata svolta su tutto il territorio regionale;
- è stata data risposta da parte degli operatori UOIA alla richiesta di verifiche periodiche relative ad attrezzature o impianti operanti nel settore dell'agricoltura: sono pervenute complessivamente 853 richieste e ne sono state evase nell'anno 841, pari al 98,6%;
- l'attività ispettiva (indicatore sentinella del piano) ha riguardato 734 aziende: sia agricole che collegate al settore;
- l'andamento dell'attività prevista dal progetto è positivo in tutti i suoi indicatori e buono è stato il confronto con le OOSS di settore, a cui hanno partecipato tutti i componenti del gruppo regionale.

Tabella 93

Valutazione PRP 2018

Progetto 1.4- Tutela della salute e della sicurezza in agricoltura e silvicoltura (Francesca Sormani)

	AUSl Piacenza	AUSl Parma	AUSl Reggio	AUSl Modena	AUSl Bologna	AUSl Imola	AUSl Ferrara	AUSl Romagna	RER	Obiettivo regionale atteso	Obiettivo regionale osservato	Esito	
Evidenza Rapporto annuale dell'attività del progetto	indicatore regionale									Si	Si	Obiettivo raggiunto	
Numero di Dipartimenti di Sanità Pubblica in cui vengono attivati percorsi di informazione, formazione, assistenza diretti ai medici competenti, ai medici di medicina generale e ai medici ospedalieri finalizzati all'emersione e denuncia delle malattie professionali.	1	1	1	1	1	1	1	1	8	8	8	Obiettivo raggiunto	
Evidenza di programmazione nell'ambito del Comitato regionale di coordinamento ex art.7 D.Lgs 81/08 delle iniziative promosse anche in collaborazione con i soggetti della bilateralità al fine di individuare percorsi informativi, formativi e di assistenza a favore dei lavoratori dell'agricoltura.	indicatore regionale									Si	Si	Obiettivo raggiunto	
% di esecuzione diretta delle verifiche periodiche di attrezzature di lavoro e di impianti.	0	0	169	354	72	2	50	194	841	98,6%	80%	98,6%	Obiettivo raggiunto
	0	0	169	366	72	2	50	194	853				
Evidenza di adozione di atti di indirizzo nazionali e regionali ivi comprese liste di controllo per la vigilanza in agricoltura, finalizzati a garantire uniformità e trasparenza nell'attività di vigilanza e controllo	indicatore regionale									Si	Si	Obiettivo raggiunto	
N. di aziende agricole e delle altre attività collegate al settore agricolo oggetto di vigilanza controllate nell'anno, con attenzione particolare ad una strategia proattiva della vigilanza	80	82	97	161	40	25	62	187	734	650	734	Obiettivo raggiunto	

Andamento sintetico dell'attività prevista dal progetto:
L'andamento è positivo, buono il confronto con le organizzazioni sindacali di settore e con l'assessorato agricoltura con il quale è stato organizzato un incontro nell'ambito della fiera internazionale delle macchine agricole Eima. A supporto della formazione sia per i lavoratori sia per le scuole sono stati realizzati due videogiochi pedagogici, uno dei quali è utile per migliorare la formazione e quindi la sicurezza dei lavoratori nella prevenzione dei rischi in una azienda agricola
Valutazione sintetica dell'indicatore sentinella:
Come per gli anni precedenti le aziende agricole sono oggetto di una vigilanza mirata e il valore target per l'indicatore sentinella è stato agevolmente raggiunto e superato
Eventuali osservazioni/criticità sul progetto:
non si evidenziano particolari criticità nella realizzazione del progetto

Fonte: RER, PRP – Valutazione 2018, 31.03.19

Figura 39
1.4 agricoltura: n. di aziende agricole e delle altre attività collegate al settore agricolo oggetto di vigilanza controllate con attenzione particolare ad una strategia proattiva della vigilanza. Anni 2016-2018

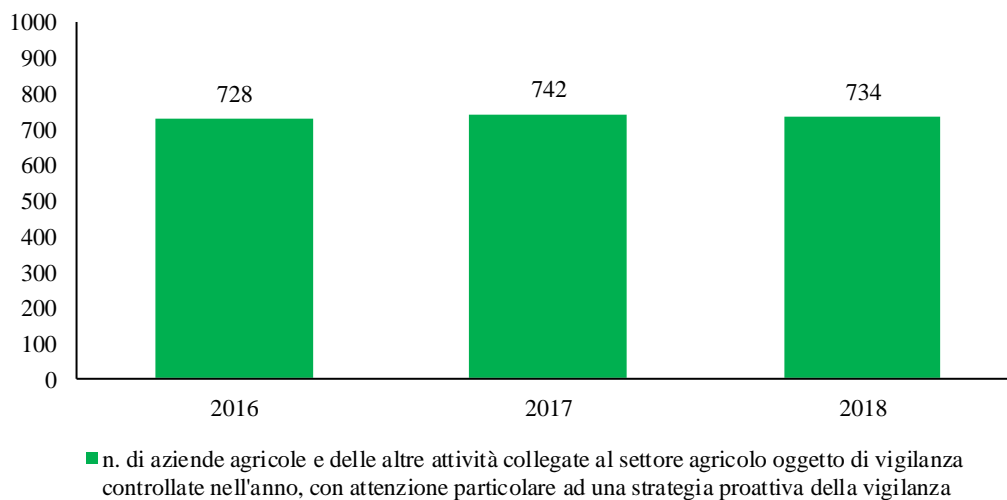
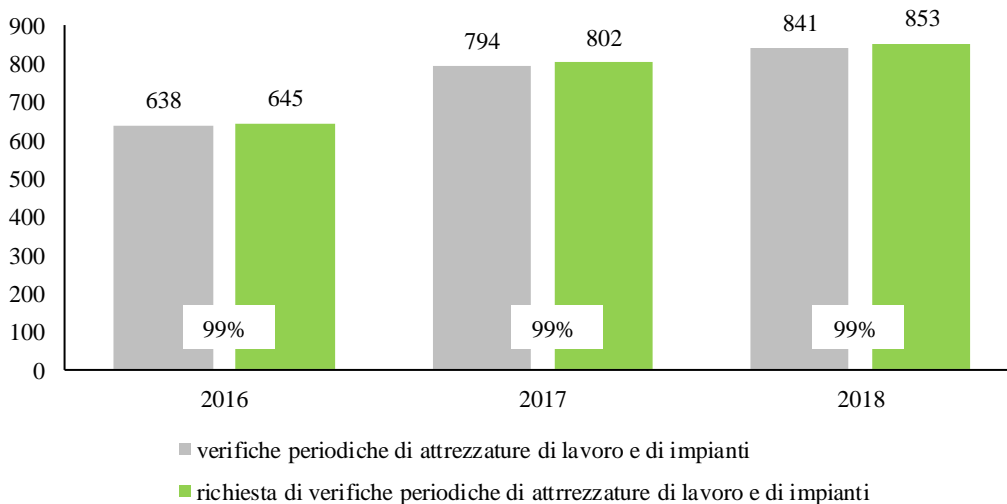


Figura 40
1.4. agricoltura: esecuzione diretta delle verifiche periodiche di attrezzature di lavoro e di impianti. Anni 2016-2018



Emersione e prevenzione malattie muscolo scheletriche (progetto 1.5)

“Il progetto si propone di contribuire alla riduzione delle malattie professionali e degli infortuni da sovraccarico biomeccanico nei comparti a maggior rischio, mediante azioni integrate individuate sulla base delle caratteristiche dei comparti. È prevista, in particolare, la predisposizione di strumenti condivisi per la valutazione dei rischi e la individuazione e promozione di soluzioni tecniche. Il progetto prevede inoltre azioni dirette a migliorare la qualità e l’omogeneità dell’attività della vigilanza attraverso un approccio proattivo” (DGR 771/2015).

Indicatore sentinella del progetto è la formazione degli operatori addetti alla vigilanza: al 31.12.2018 risulta essere stato formato il 98% degli operatori dei Servizi PSAL (obiettivo previsto 100%) (fig. 41). Oltre agli eventi formativi svolti a livello locale, è stata realizzata una iniziativa a livello Regionale con caratteristica di confronto (Audit) sulle modalità di conduzione delle attività di controllo e prevenzione e modalità efficaci di intervento per promuovere azioni efficaci di riduzione del rischio.

Si è continuata la collaborazione con il Gruppo nazionale per l’elaborazione di linee di indirizzo e in particolare si è partecipato alla elaborazione della proposta “Linea guida per la sorveglianza sanitaria dei soggetti esposti al rischio da sovraccarico biomeccanico.”

Si è partecipato alla implementazione della banca delle soluzioni ergonomiche per il sovraccarico biomeccanico, disponibile on-line, in collaborazione con il Dipartimento di ingegneria industriale della Università degli studi di Bologna.

In collaborazione con OPRA/EBER è iniziata la preparazione di materiali che consentono un percorso di riduzione del rischio in particolare per le piccole realtà produttive (artigianato) ma estensibile anche a realtà di maggiore dimensione in particolare in presenza di attività che comportano esposizione saltuaria o molto varia a sovraccarico biomeccanico. Il percorso verrà completato nel 2019.

Si è continuata la realizzazione di iniziative di formazione, informazione e assistenza finalizzate all'emersione e denuncia delle malattie professionali (medici) e la promozione di conoscenze e capacità per la valutazione e riduzione del rischio (RSPP, RLS, RLST). Nel 2018 sono state svolte complessivamente 12 iniziative con il coinvolgimento di 745 professionisti medici e 15 iniziative con il coinvolgimento di 606 fra RSPP, RLS, RLST, RLS di sito.

L’attività di vigilanza e controllo ha coinvolto aziende per la quasi totalità delle tipologie di attività economiche.

Nel triennio 2016-2018 sono state controllate 691 aziende dove sono state rilevate 136 irregolarità (tab. 95 e 97). Le irregolarità più frequentemente riscontrate sono relative alla valutazione del rischio, alla sua mancata eliminazione o riduzione, alle condizioni di effettuazione della movimentazione (67,6% del totale delle violazioni; 13,3 violazioni ogni 100 aziende controllate). Seguono le irregolarità relative alla sorveglianza sanitaria (16,9% del totale delle violazioni; 3,3 violazioni ogni 100 aziende controllate) e ad inadeguatezza della formazione (14,0% del totale delle violazioni; 2,7 violazioni ogni 100 aziende controllate) (tab. 100).

Tabella 94

Valutazione PRP 2018

Progetto 1.5 - Emersione e prevenzione malattie muscolo scheletriche (Marco Broccoli)

	AUsl Piacenza	AUsl Parma	AUsl Reggio	AUsl Modena	AUsl Bologna	AUsl Imola	AUsl Ferrara	AUsl Romagna	RER	Obiettivo regionale atteso	Obiettivo regionale osservato	Esito	
Evidenza Rapporto annuale dell'attività del progetto	indicatore regionale									Sì	Sì	Obiettivo raggiunto	
Numero di Dipartimenti di Sanità Pubblica in cui vengono attivati percorsi di informazione, formazione, assistenza diretti ai medici competenti, ai MMGe ai medici ospedalieri per l'emersione e denuncia delle malattie professionali.	1	1	1	1	1	1	1	1	8	8	8	Obiettivo raggiunto	
Evidenza programmazione nell'ambito del Comitato regionale di coordinamento ex. Art. 7 D.Lgs 81/08 su iniziative promosse in collaborazione anche con gli Enti bilaterali,er favorire una corretta valutazione del rischio da sovraccarico biomeccanico.	indicatore regionale									Sì	Sì	Obiettivo raggiunto	
Numero di Dipartimenti di Sanità Pubblica in cui vengono attivate iniziative di informazione, formazione e assistenza rivolta	1	1	1	1	1	1	1	1	8	8	8	Obiettivo raggiunto	
Evidenza Rapporto annuale dell'attività del progetto	indicatore regionale									Sì	Sì	Obiettivo raggiunto	
N. Aziende controllate per il rischio di sovraccarico biomeccanico.	13	32	43	55	38	5	15	56	257	200	257	Obiettivo raggiunto	
% di operatori addetti alla vigilanza formati	22 24	34 34	41 41	58 59	79 79	10 10	23 23	75 76	342 346	99%	100%	99%	Obiettivo raggiunto

Andamento sintetico dell'attività prevista dal progetto:
Prosegue la realizzazione del progetto attraverso le azioni descritte in fase di programmazione e nel rispetto del cronoprogramma
Valutazione sintetica dell'indicatore sentinella:
L'indicatore sentinella ha raggiunto un valore pari al 99% in quanto 4 operatori su 346 non hanno partecipato a specifica formazione.
Eventuali osservazioni/criticità sul progetto:
Le attività proseguono secondo il cronoprogramma e non si rilevano criticità

Fonte: RER, PRP – Valutazione 2018, 31.03.19

Figura 41

1.5. muscoloscheletrico: operatori addetti alla vigilanza ed operatori formati. Anni 2016-2018

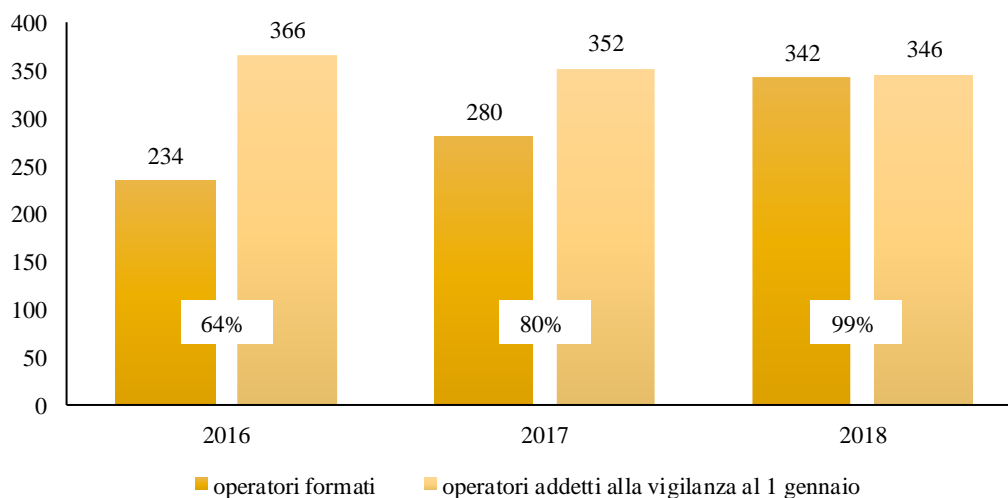


Tabella 95

1.5. muscoloscheletrico: aziende ispezionate per il rischio di sovraccarico biomeccanico, atti e indice di violazione in Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anni 2016-2018

	2016	2017	2018	media
n. aziende controllate per il rischio di sovraccarico biomeccanico	247	187	257	230,3
n. atti di prescrizione e sanzione amministrativa	35	40	38	37,7
indice violazione ²⁸	14%	21%	15%	16,8%

Tabella 96

Legenda codici Ateco

Ateco	descrizione
A	Agricoltura, silvicoltura e pesca
C	Attività manifatturiere
di cui CA	Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco
di cui CB	Industrie tessili, abbigliamento, pelli e accessori
di cui CE	Fabbricazione di sostanze e prodotti chimici
di cui CF	Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici
di cui CG	Fabbr. di articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi
di cui CH	Fabb. di metalli di base e lav. di prodotti in metallo, esclusi macchine ed impianti
di cui CI	Fabbricazione computer e prodotti di elettronica e ottica; appar. elettromedicali, appar. misurazione e orologi
di cui CJ	Fabbricazione di apparecchi elettrici
di cui CK	Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature n.c.a.
di cui CM	Altre industrie manifatturiere, riparazione e installazione di macchine ed apparecchiature
F	Costruzioni
G	Commercio all'ingrosso ed al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli
H	Trasporto e magazzinaggio
I	Servizi di alloggio e ristorazione
K,L,M,N, R,S,T,U	attività finanziarie e assicurative; immobiliari; professionali, scientifiche e tecniche; amministrative e di servizi di supporto; artistiche; altre di servizi; di famiglie e convivenze; di organizzazioni e organismi extraterritoriali.
O, P, Q	Amministrazione pubblica e difesa, assicurazione sociale obbligatoria; Istruzione e Sanità e Ass. sociale

²⁸ Indice di violazione regionale relativo ai soli atti di prescrizione e sanzione amministrativa rapportato al totale delle aziende ispezionate per il rischio di sovraccarico biomeccanico.

Tabella 97

1.5. muscoloscheletrico: dettaglio atti emessi per il controllo del rischio di sovraccarico biomeccanico per codice Ateco. Tipologia di atto e violazione in Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anni 2016-2018

	atti di prescrizione			atti s. amministrative			violazioni oggetto di prescrizione			violazioni amministrative		
	2016	2017	2018	2016	2017	2018	2016	2017	2018	2016	2017	2018
A	3	3	1	0	0	0	3	6	1	0	0	0
C	12	17	16	1	0	0	14	23	20	1	0	0
CA	6	6	3	1	0	0	8	9	5	1	0	0
CB	1	2	5	0	0	0	1	4	7	0	0	0
CC	0	0	1	0	0	0	0	0	1	0	0	0
CE	0	1	1	0	0	0	0	1	1	0	0	0
CF	0	1	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0
CG	0	0	1	0	0	0	0	0	1	0	0	0
CH	2	2	2	0	0	0	2	2	2	0	0	0
CI	0	0	1	0	0	0	0	0	1	0	0	0
CJ	2	3	0	0	0	0	2	4	0	0	0	0
CK	1	1	1	0	0	0	1	1	1	0	0	0
CM	0	1	1	0	0	0	0	1	1	0	0	0
F	0	3	3	0	0	0	0	3	3	0	0	0
GA	2	1	2	0	0	0	3	1	3	0	0	0
GB	9	7	8	0	0	0	9	10	8	0	0	0
H	1	3	3	0	0	0	2	4	3	0	0	0
I	2	1	1	0	0	0	3	1	2	0	0	0
K,L,M,N R,S,T,U	2	3	1	0	0	0	2	4	2	0	0	0
O, P, Q	2	2	3	1	0	0	2	2	3	1	0	0
totale	33	40	38	2	0	0	38	54	45	2	0	0

Tabella 98

1.5. muscoloscheletrico: dettaglio violazioni oggetto di prescrizione per il controllo del rischio di sovraccarico biomeccanico per codice Ateco e articolo del D. Lgs. 81/08 in Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anni 2016-2018

	2016	2017	2018	media
A	3	6	1	3,3
18	1	1	0	0,7
25	1	0	0	0,3
28	1	0	0	0,3
29	0	1	0	0,3
34	0	1	0	0,3
37	0	1	0	0,3
43	0	1	0	0,3
71	0	1	0	0,3
168	0	0	1	0,3
totale C	14	23	20	19,0
17	1	2	3	2,0
18	2	4	3	3,0
23	0	0	1	0,3
26	0	0	2	0,7
28	1	4	3	2,7
29	2	1	1	1,3
34	2	0	0	0,7
37	2	4	2	2,7
64	0	0	2	0,7
71	1	0	0	0,3
168	3	6	3	4,0
126	0	1	0	0,3
77	0	1	0	0,3
F - 168	0	3	3	2,0
totale G	11	11	11	11,0
18	1	3	3	2,3
25	0	1	0	0,3
26	0	0	1	0,3
28	2	2	1	1,7
29	2	0	0	0,7
37	1	1	2	1,3
64	1	1	0	0,7
71	0	0	1	0,3
168	4	2	2	2,7
169	0	0	1	0,3
174	0	1	0	0,3
H	2	4	3	3,0
18	0	1	0	0,3
37	0	1	0	0,3
64	1	0	0	0,3
168	1	2	3	2,0
I	3	1	2	2,0
18	1	0	1	0,7
28	0	1	1	0,7
37	1	0	0	0,3
168	1	0	0	0,3
K,L,M,N, R,S,T,U	2	4	2	2,7
18	1	1	0	0,7
28	0	1	0	0,3
29	0	0	1	0,3
37	0	1	0	0,3
91	0	1	0	0,3
168	1	0	0	0,3
169	0	0	1	0,3
O, P, Q	2	2	3	2,3
17	1	0	0	0,3
25	0	0	1	0,3
28	0	1	2	1,0
37	1	0	0	0,3
64	0	1	0	0,3
totale	37	54	45	45,3

Tabella 99

1.5. muscoloscheletrico: focus D. Lgs. 81/08 e dettaglio articoli sanzionati per il controllo del rischio di sovraccarico biomeccanico per codice Ateco in Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anni 2016-2018

art.	2016	2017	2018	media	%
17	2	2	3	2,3	5%
18	6	10	7	7,7	17%
23	0	0	1	0,3	1%
25	1	1	1	1,0	2%
26	0	0	3	1,0	2%
28	4	9	7	6,7	15%
29	4	2	2	2,7	6%
34	2	1	0	1,0	2%
37	5	8	4	5,7	13%
43	0	1	0	0,3	1%
64	2	2	2	2,0	4%
71	1	1	1	1,0	2%
77	0	1	0	0,3	1%
91	0	1	0	0,3	1%
126	0	1	0	0,3	1%
168	10	13	12	11,7	26%
169	0	0	2	0,7	1%
174	0	1	0	0,3	1%
totale	37	54	45	45,3	100%

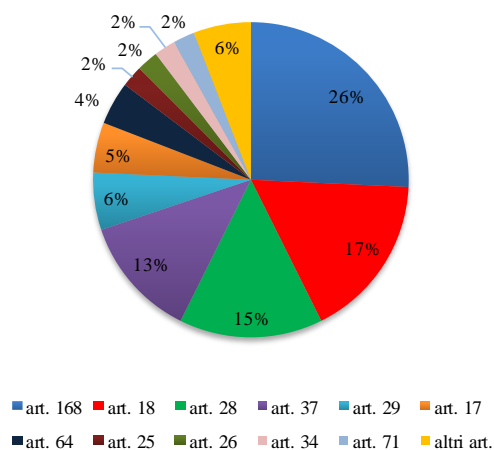


Tabella 100

1.5. muscoloscheletrico: focus d.lgs. 81/08 e violazioni oggetto di prescrizione con carenze. Dati SPSAL. Anni 2016-2018

carenze	2016	2017	2018	media	%
valutazione dei rischi titolo I	9	12	11	10,7	23,5%
valutazione rischio movimentazione manuale dei carichi	9	12	9	10,0	22,1%
sorveglianza sanitaria	6	9	8	7,7	16,9%
informazione formazione addestramento	5	8	6	6,3	14,0%
misure organizzativo/procedurali	4	5	5	4,7	10,3%
requisiti di salute e sicurezza luoghi di lavoro	2	2	2	2,0	4,4%
misure di protezione e prevenzione movimentazione manuale dei carichi	1	1	3	1,7	3,7%
carenze attrezzature di lavoro	1	2	1	1,3	2,9%
DPI (fornitura, adeguatezza, uso corretto)	0	1	0	0,3	0,7%
gestione soccorsi/emergenze	0	1	0	0,3	0,7%
valutazione rischi fisici	0	1	0	0,3	0,7%
totale	37	54	45	45,3	100,0%

Monitoraggio e contenimento del rischio cancerogeno professionale (progetto 1.6)

Nel terzo anno di attività, il progetto prosegue sui binari già tracciati in fase di programmazione del PRP. L'andamento del progetto è stato monitorato nell'ambito del gruppo regionale cancerogeni professionali.

Si è mantenuta l'attività di informazione e formazione sul tema del rischio cancerogeno professionale nei confronti delle figure sanitarie (medici competenti, medici di medicina generale, medici ospedalieri) e degli "attori della sicurezza" previsti dal D.Lgs. 81/08 (lavoratori, RLS, RSPP, datori di lavoro).

Sul versante dell'attività di vigilanza, sono stati ampiamente superati i volumi programmati, con un risultato finale di 260 aziende controllate a livello regionale, con un aumento di più del 10% rispetto all'atteso 2018.

Nella vigilanza sono stati inclusi anche cancerogeni non ancora recepiti dal regolamento CLP, ma considerati a livello internazionale con sufficiente evidenza di cancerogenicità per l'uomo. L'attività di controllo sulla esposizione ad amianto non entra nella programmazione del piano cancerogeni ma va a sommarsi a quest'ultima in quanto già prevista dal piano regionale amianto.

Le aziende ispezionate (tab. 102) appartengono principalmente al comparto metalmeccanico (cromo, nichel), legno (polveri di legno) e commercio (benzinai- benzene): ciò è in linea con la alta distribuzione di questi cancerogeni, particolarmente rappresentati nella regione Emilia-Romagna. Anche il settore chimico è ben rappresentato nel panorama delle aziende ispezionate, sebbene più disomogeneo in termini di cancerogeni utilizzati. La tipologia, delle carenze e irregolarità sanzionate (tab. 105) non si discostano da quelle riscontrate nel 2017: spicca al primo posto l'inadeguata valutazione del rischio. Il dato non è confortante, in primo luogo perché non esprime un miglioramento rispetto all'anno precedente, e inoltre perché dimostra un'ancora inadeguata capacità di governo e gestione di questo rischio, pur in una situazione complessiva di aziende irregolari complessivamente abbastanza bassa.

Infine, sono state realizzate nel 2018 sul territorio regionale diverse iniziative di formazione e informazione sulle tematiche del progetto 1.6 rivolte a RLS, RLST, organismi paritetici e figure della sicurezza, che hanno raggiunto un numero consistente di soggetti.

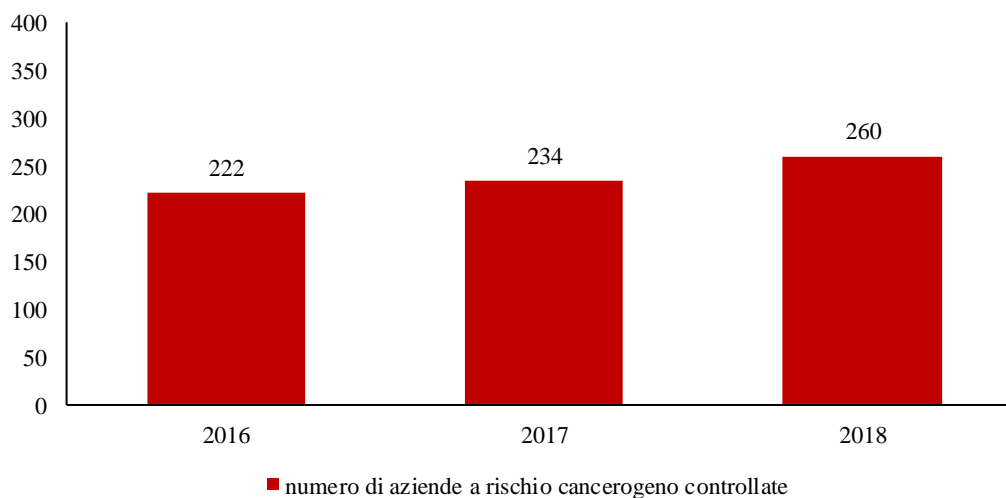
Tabella 101

Valutazione PRP 2018

Progetto 1.6 - Monitoraggio e contenimento del rischio cancerogeno professionale (Paolo Galli)

	AUsl Piacenza	AUsl Parma	AUsl Reggio	AUsl Modena	AUsl Bologna	AUsl Imola	AUsl Ferrara	AUsl Romagna	RER	Obiettivo regionale atteso	Obiettivo regionale osservato	Esito
Evidenza del rapporto annuale dell'attività	indicatore regionale									Si	Si	Obiettivo raggiunto
Evidenza programmazione nell'ambito del Comitato regionale di coordinamento ex. Art. 7 D.Lgs 81/08 delle iniziative promosse in collaborazione anche con gli enti bilaterali in tema di informazione, formazione, assistenza rivolti a RSPP, RLS, RLST e altri progetti.	indicatore regionale									Si	Si	Obiettivo raggiunto
Numero di Dipartimenti di Sanità Pubblica in cui vengono attivati percorsi di informazione, formazione, assistenza diretti ai medici competenti, ai medici di medicina generale e ai medici ospedalieri finalizzati all'emersione e denuncia delle malattie professionali.	1	1	1	1	1	1	1	1	8	8	8	Obiettivo raggiunto
Numero di Aziende a rischio cancerogeno controllate	12	31	47	42	20	17	19	72	260	240	260	Obiettivo raggiunto
Andamento sintetico dell'attività prevista dal progetto:												
Il progetto viene sviluppato secondo la pianificazione prevista ed è ben consolidato nelle realtà territoriali												
Valutazione sintetica dell'indicatore sentinella:												
Prosegue l'incremento dell'attività di controllo rivolta alle Aziende a rischio cancerogeno e il valore atteso per l'indicatore sentinella è stato superato.												
Eventuali osservazioni/criticità sul progetto:												
Nel corso dell'anno non sono state rilevate criticità												

Fonte: RER, PRP – Valutazione 2018, 31.03.19

Figura 42**1.6. rischio cancerogeno professionale: n. di aziende a rischio cancerogeno controllate. Anni 2016-2018**

La tabella sottostante riporta la distribuzione delle unità locali controllate per comparto produttivo:

Tabella 102**Distribuzione unità locali controllate per comparto produttivo. Anno 2018**

uu.ll. controllate	Comparti produttivi/lavorazioni
63	Saldatura acciai speciali
9	Galvanica e Trattamento metalli
78	Lavorazione primaria e secondaria del legno
23	Rivendite carburanti - terziario
8	Edilizia e Lavorazioni lapidei
13	Ceramica
1	Stampa-serigrafia
9	Chimico
4	Agroalimentare
7	Laboratori analisi e ricerca
2	Biomedicale
8	Fonderia
2	Metalmeccanica
9	Petrochimico e Mosaico artistico
24	Altre varie
260	

Tabella 103**1.6. rischio cancerogeno professionale: aziende ispezionate, atti e indice di violazione in Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anni 2016-2018**

	2016	2017	2018	media
n. aziende controllate per il rischio cancerogeno professionale	222	234	260	238,7
n. atti di prescrizione e sanzione amministrativa	41	41	41	41,0
indice violazione ²⁹	18%	18%	16%	17,3%

²⁹ Indice di violazione regionale relativo ai soli atti di prescrizione e sanzione amministrativa rapportato al totale delle aziende ispezionate per il rischio cancerogeno professionale.

Tabella 104**1.6. rischio cancerogeno professionale: aziende ispezionate, agente cancerogeno e comparti produttivi in Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anni 2016-2018**

uu.ll. controllate	%	Agente cancerogeno	Comparti produttivi/lavorazioni
240	33,5	Cromo-Nichel	Saldatura inox - galvanica
192	27	Polveri di legno	Lavorazione primaria e secondaria del legno
60	8,3	Benzene	Rivendite carburanti - terziario
55	7,6	Silice	Costruzioni-Ceramica
18	2,5	Formaldeide	Sanità - Chimico
9	1,2	Ossido di etilene	Biomedicale
142	20,0	altri	Vari
716	100		

Nel 2018 le carenze riscontrate, suddivise per grandi gruppi ed elencate in ordine decrescente di frequenza, hanno riguardato i seguenti ambiti:

Tabella 105**Carenze riscontrate suddivise per grandi gruppi. Anno 2018**

Violazioni per gruppi	Prescrizioni	Disposizioni
Incompletezza DVR	20	15
Sorveglianza sanitaria	5	-
Dispositivi Protezione Individuale	1	-
Dispositivi protezione collettiva	2	10
Pulizia locali	5	-
Locali accessori	4	2
Formazione	6	2
Omesso invio registro esposti	2	12
Misure tecniche, organizzative, procedurali	17	-
Obblighi del Medico Competente	3	2
Attrezzature di lavoro	2	2
Altre varie	3	18

A seguire un approfondimento degli atti e delle violazioni nel triennio.

Tabella 106

1.6. rischio cancerogeno professionale: dettaglio atti emessi per codice Ateco. Tipologia di atto e violazione in Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anni 2016-2018

	atti di prescrizione			atti s. amministrative			violazioni oggetto di prescrizione			violazioni amministrative		
	2016	2017	2018	2016	2017	2018	2016	2017	2018	2016	2017	2018
A	1	0	0	0	0	0	2	0	0	0	0	0
C	29	32	28	2	1	3	41	36	60	2	1	4
CB	0	2	0	0	0	0	0	2	0	0	0	0
CC	8	4	10	1	1	1	12	4	30	1	1	1
CD	0	0	1	0	0	0	0	0	1	0	0	0
CE	1	0	0	0	0	0	2	0	0	0	0	0
CG	0	4	1	0	0	0	0	5	1	0	0	0
CH	9	15	10	1	0	1	12	18	19	1	0	1
CJ	1	1	0	0	0	0	1	1	0	0	0	0
CK	4	4	3	0	0	0	5	4	4	0	0	0
CM	6	2	3	0	0	1	9	2	5	0	0	2
DE	0	0	1	0	0	0	0	0	1	0	0	0
F	6	2	0	0	0	0	7	2	0	0	0	0
GA	0	4	5	0	0	0	0	4	6	0	0	0
GB	2	0	1	0	0	0	2	0	3	0	0	0
H	0	2	1	0	0	0	0	2	1	0	0	0
J	0	0	1	0	0	0	0	0	3	0	0	0
K,L,M,N R,S,T,U	1	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0
O, P, Q	0	0	1	0	0	0	0	0	1	0	0	0
totale	39	40	38	2	1	3	53	44	75	2	1	4

Tabella 107

Legenda codici Ateco

Ateco	descrizione
A	Agricoltura, silvicoltura e pesca
C	Attività manifatturiere
di cui CA	Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco
di cui CB	Industrie tessili, abbigliamento, pelli e accessori
di cui CC	Industria del legno, della carta e stampa
di cui CD	Fabbricazione di coke e prodotti petroliferi raffinati
di cui CE	Fabbricazione di sostanze e prodotti chimici
di cui CF	Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici
di cui CG	Fabbr. di articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi
di cui CH	Fabbr. di metalli di base e lav. di prodotti in metallo, esclusi macchine ed impianti
di cui CI	Fabbricazione computer e prodotti di elettronica e ottica; appar. elettromedicali, appar. misurazione e orologi
di cui CJ	Fabbricazione di apparecchi elettrici
di cui CK	Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature n.c.a.
di cui CL	Fabbricazione di mezzi di trasporto
di cui CM	Altre industrie manifatturiere, riparazione e installazione di macchine ed apparecchiature
F	Costruzioni
G	Commercio all'ingrosso ed al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli
H	Trasporto e magazzinaggio
I	Servizi di alloggio e ristorazione
K,L,M,N, R,S,T,U	attività finanziarie e assicurative; immobiliari; professionali, scientifiche e tecniche; amministrative e di servizi di supporto; artistiche; altre di servizi; di famiglie e convivenze; di organizzazioni e organismi extraterritoriali.
O, P, Q	Amministrazione pubblica e difesa, assicurazione sociale obbligatoria; Istruzione e Sanità e Ass.. sociale

Tabella 108

1.6. rischio cancerogeno professionale: dettaglio violazioni oggetto di prescrizione per codice Ateco e articolo del D. Lgs. 81/08 in Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anni 2016-2018

	2016	2017	2018	media
A	2	0	0	0,7
251	2	0	0	0,7
totale C	41	36	59	45,3
17	0	0	4	1,3
18	1	3	7	3,7
19	0	0	1	0,3
25	4	0	2	2,0
28	3	3	0	2,0
29	6	3	1	3,3
34	2	0	0	0,7
37	9	2	8	6,3
63	0	0	2	0,7
64	4	5	3	4,0
71	1	2	3	2,0
77	0	0	1	0,3
223	4	3	4	3,7
225	0	0	4	1,3
236	6	11	7	8,0
237	1	4	12	5,7
DE -37	0	0	1	0,3
F	7	2	0	3,0
25	2	0	0	0,7
64	1	1	0	0,7
223	1	0	0	0,3
236	1	1	0	0,7
237	1	0	0	0,3
249	1	0	0	0,3
Totale G	2	4	9	5,0
25	1	4	0	1,7
64	0	0	2	0,7
225	0	0	1	0,3
229	1	0	0	0,3
236	0	0	4	1,3
237	0	0	1	0,3
238	0	0	1	0,3
H	0	2	1	1,0
29	0	1	0	0,3
37	0	1	0	0,3
64	0	0	1	0,3
J	0	0	3	1,0
223	0	0	1	0,3
236	0	0	1	0,3
238	0	0	1	0,3
K,L,M,N, R,S,T,U	1	0	0	0,3
18	1	0	0	0,3
O,P,Q	0	0	1	0,3
243	0	0	1	0,3
totale	53	44	74	57,0

Tabella 109

1.6. rischio cancerogeno professionale: focus D. Lgs. 81/08 e dettaglio violazioni oggetto di prescrizione per articoli sanzionati in Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anni 2016-2018

art.	2016	2017	2018	media	%
17	0	0	4	1,3	2%
18	2	3	7	4,0	7%
19	0	0	1	0,3	1%
25	7	4	2	4,3	8%
28	3	3	0	2,0	4%
29	6	4	1	3,7	6%
34	2	0	0	0,7	1%
37	9	3	9	7,0	12%
63	0	0	2	0,7	1%
64	5	6	6	5,7	10%
71	1	2	3	2,0	4%
77	0	0	1	0,3	1%
223	5	3	5	4,3	8%
225	0	0	5	1,7	3%
229	1	0	0	0,3	1%
236	7	12	12	10,3	18%
237	2	4	13	6,3	11%
238	0	0	2	0,7	1%
243	0	0	1	0,3	1%
249	1	0	0	0,3	1%
251	2	0	0	0,7	1%
totale	53	44	74	57,0	100%

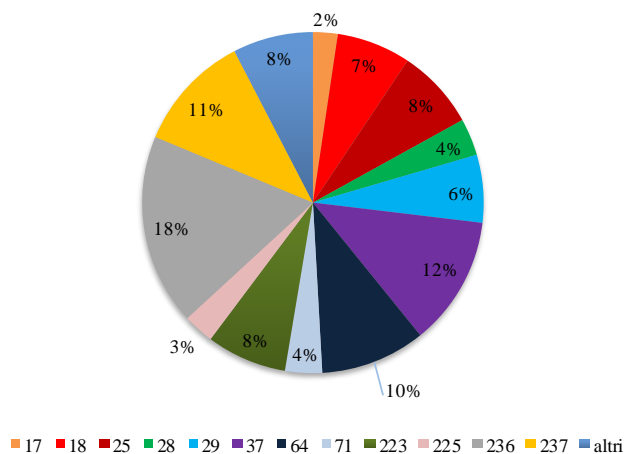


Tabella 110

1.6. rischio cancerogeno professionale: dettaglio violazioni oggetto di sanzione amministrativa per codice Ateco e articolo del D. Lgs. 81/08 in Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anni 2016-2018

	2016	2017	2018	media
CC	1	1	1	1,0
86	1	0	1	0,7
243	0	1	0	0,3
CH	1	0	1	0,7
238	0	0	1	0,3
243	1	0	0	0,3
CM	0	0	2	0,7
35	0	0	1	0,3
243	0	0	1	0,3
totale	2	1	4	2,3

Prevenzione del rischio stress lavoro correlato e promozione del miglioramento del benessere organizzativo e della responsabilità sociale d'impresa (progetto 1.7)

L'obiettivo del progetto è quello di contribuire alla prevenzione e alla gestione dei rischi psicosociali, in particolare dello stress lavoro correlato (SLC), uno dei principali problemi di salute legati al lavoro. Assieme al potenziamento delle competenze specifiche degli operatori dei SPSAL delle Aziende USL, il progetto si sviluppa principalmente su tre filoni: promozione verso le associazioni delle imprese per favorire lo sviluppo di programmi di Responsabilità Sociale d'Impresa; coinvolgimento delle parti sociali e dei soggetti aziendali della prevenzione per promuovere progetti di miglioramento del benessere organizzativo; adozione di un approccio proattivo nelle attività di controllo sulla valutazione e gestione del rischio da stress lavoro correlato da parte delle imprese.

Oltre ai settori che la letteratura scientifica internazionale ha evidenziato come maggiormente a rischio per SLC e rischi psicosociali, nel corso del 2017-2018 l'attività si è rivolta in particolare ai nidi d'infanzia. Questo orientamento consegue ad un Ordine del Giorno dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna (2280/2 del novembre 2016) che impegna le Aziende USL a sostenere azioni di prevenzione dello SLC e promozione del benessere organizzativo nelle strutture per l'infanzia. Per questo vi è stata l'integrazione nel gruppo regionale di due esperti delle Università di Bologna e di Modena-Reggio Emilia e di uno psicologo dell'Azienda USL di Parma.

Il Progetto Nidi si è sviluppato in due fasi operative. La prima con obiettivo di conoscere come i nidi stanno operando in termini di prevenzione dello SLC, quali risultati stanno producendo e quali indicazioni possono essere date per il miglioramento; la seconda con il coinvolgimento di alcune strutture per sperimentare l'adozione volontaria di progetti di miglioramento del benessere organizzativo. Nella prima fase sono state coinvolte 88 servizi educativi per la prima infanzia 0-3, ovvero un campione rappresentativo dei tipi di servizi e delle loro dimensioni e della loro presenza nel territorio regionale. Relativamente alla seconda fase, in Reggio Emilia e in Parma è stata realizzata un'iniziativa che ha coinvolto 4 strutture con adesione volontaria e attiva dei rispettivi datori di lavoro, al fine di presentare comportamenti efficaci per promuovere una buona convivenza lavorativa e garantire la tutela e la qualità del servizio fornito all'utenza (bambini e famiglie). Come ulteriore sviluppo di questa attività, nel corso dell'anno 2018 è iniziata una collaborazione con una commissione tecnica distrettuale (CTD) per sperimentare e validare un percorso di gestione dei fattori di rischio psicosociali per la promozione del miglioramento del benessere organizzativo, con il coinvolgimento di 20 gestori.

Il progetto 1.7 ha previsto ancora percorsi di informazione e assistenza a medici di medicina generale, medici competenti e specialisti, volti a favorire l'emersione delle malattie professionali legate ai rischi psicosociali.

L'attività ha portato al raggiungimento di tutti gli indicatori di processo regionali.

L'indicatore sentinella, costituito dal numero di aziende verificate utilizzando la lista di controllo predisposta a livello regionale, è stato superato: 111 attività controllate rispetto alle 100 programmate. Di queste fanno parte i servizi educativi 0-3.

Per quanto riguarda la formazione interna ai servizi PSAL, l'obiettivo era di formare almeno il 30% degli operatori e risulta formato, a livello regionale, il 49%. Si evidenzia una iniziativa regionale di presentazione di un modello sviluppato in Regione Toscana (rete OSNET) e dell'attività dall'ambulatorio del disagio psico-sociale della Medicina del Lavoro di Parma, in un'ottica di partecipazione e formazione condivisa per gli operatori degli SPSAL e altri professionisti esterni.

Tabella 111

Valutazione PRP 2018

Progetto 1.7 - Prevenzione del rischio stress lavoro correlato e promozione del miglioramento del benessere organizzativo e della Responsabilità sociale d'impresa (Marco Broccoli)

	AUsl Piacenza	AUsl Parma	AUsl Reggio	AUsl Modena	AUsl Bologna	AUsl Imola	AUsl Ferrara	AUsl Romagna	RER	Obiettivo regionale atteso	Obiettivo regionale osservato	Esito	
Evidenza del rapporto annuale dell'attività	indicatore regionale									Si	Si	Obiettivo raggiunto	
Dipartimenti di Sanità Pubblica in cui vengono attivati percorsi di informazione, formazione, assistenza diretti ai medici competenti, ai medici di medicina generale e ai medici ospedalieri	1	1	1	1	1	1	1	1	8	8		Obiettivo raggiunto	
Evidenza di programmazione da parte del Comitato regionale di coordinamento ex art.7 D.Lgs 81/08 delle iniziative di informazione e promozione rivolte alle Associazioni delle imprese e alle organizzazioni sindacali in questa materia	indicatore regionale									Si	Si	Obiettivo raggiunto	
Evidenza di adozione di atti di indirizzo regionali per la prevenzione dei rischi da stress lavoro correlato in ambiti specifici (strutture prima infanzia e per anziani) e che pongano attenzione anche alla tematica della violenza e delle molestie nei luoghi di lavoro in generale	indicatore regionale									Si	Si	Obiettivo raggiunto	
Numero aziende controllate mediante l'utilizzo di lista di controllo interna	8	13	13	16	19	6	7	29	111	100	111	Obiettivo raggiunto	
% di operatori addetti alla vigilanza sullo stress lavoro-correlato e alla promozione del benessere organizzativo formati su totale operatori SPSAL	22	10	35	18	26	5	23	31	170	49%	30%	49%	Obiettivo raggiunto
	24	34	41	59	79	10	23	76	346				
Numero di Dipartimenti di Sanità Pubblica in cui vengono attivati percorsi di informazione e promozione rivolte alle Associazioni delle Imprese e alle Organizzazioni Sindacali in materia di adozione volontaria da parte delle imprese di buone prassi e di miglioramento del benessere organizzativo	1	1	1	1	1	1	1	1	8	8	8	Obiettivo raggiunto	

Andamento sintetico dell'attività prevista dal progetto:
Gli obiettivi del progetto sono stati raggiunti
Valutazione sintetica dell'indicatore sentinella:
L'obiettivo valutato dall'indicatore sentinella è stato raggiunto.
Eventuali osservazioni/criticità sul progetto:
In tema di benessere organizzativo si segnala che sono state condotte attività di ricerca finalizzate alla promozione di prassi per il miglioramento del benessere organizzativo nei servizi educativi per la prima infanzia 0-3 anni (88 strutture coinvolte in una ricerca di tipo "quantitativo", 4 con sperimentazione di comportamenti efficaci). In collaborazione con una Commissione Tecnica Distrettuale (CTD) si è iniziato un percorso con il coinvolgimento di 20 gestori di tali servizi educativi. Non si rilevano criticità.

Fonte: RER, PRP – Valutazione 2018, 31.03.19

Figura 43

1.7. rischio stress lavoro correlato, promozione benessere e RSI: numero di aziende controllate mediante l'utilizzo della lista di controllo interna. Anni 2016-2018

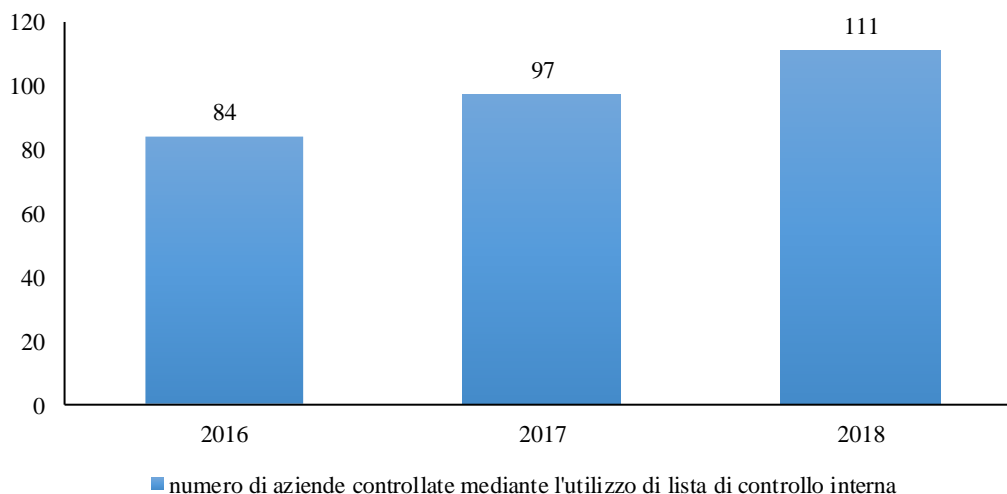


Figura 44

1.7. rischio stress lavoro correlato, promozione benessere e RSI: operatori addetti alla vigilanza ed operatori formati. Anni 2016-2018

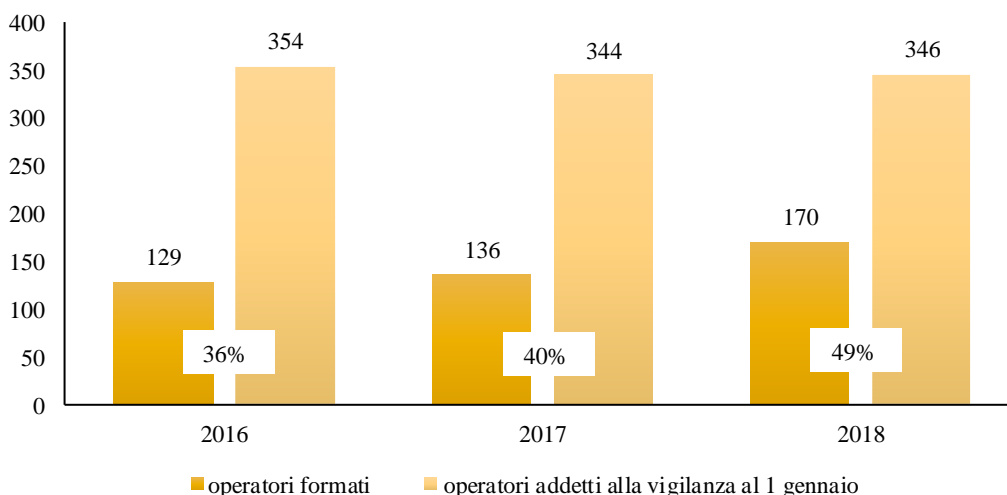


Tabella 112

1.7. rischio stress lavoro correlato, promozione benessere e RSI: dettaglio atti emessi per codice Ateco. Tipologia di atto e violazione in Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anno 2018

		atti di prescrizione	atti di s. amministrative	violazioni oggetto di prescrizione	violazioni amministrative
C	Attività manifatturiere	3	0	5	0
CG	Fabbr. di articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	1	0	2	0
CK	Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature n.c.a.	2	0	3	0
GA	commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	1	0	1	0
H	Trasporto e magazzinaggio	2	0	2	0
I	Servizi di alloggio e ristorazione	1	0	1	0
O, P, Q	Amministrazione pubblica e difesa, assicurazione sociale obbligatoria; Istruzione e Sanità e Ass. sociale	2	0	2	0
totale		9	0	11	0

Tabella 113

1.7. rischio stress lavoro correlato, promozione benessere e RSI: dettaglio violazioni oggetto di prescrizione per codice Ateco e articolo del D. Lgs. 81/08 in Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anno 2018

	violazioni oggetto di prescrizione	%
CG	2	18%
18	1	9%
29	1	9%
CK	3	27%
28	2	18%
192	1	9%
GA	1	9%
37	1	9%
H	2	18%
18	1	9%
37	1	9%
I	1	9%
28	1	9%
O, P, Q	2	18%
28	1	9%
29	1	9%
totale	11	100%

Tabella 114

1.7. rischio stress lavoro correlato, promozione benessere e RSI: focus D. Lgs. 81/08 e dettaglio articoli sanzionati per codice Ateco in Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anno 2018

art.	2018	%
18	2	18%
28	4	36%
29	2	18%
37	2	18%
192	1	9%
totale	11	100%

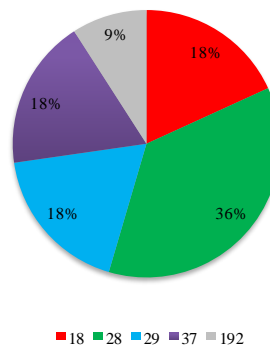


Tabella 115

1.7. rischio stress lavoro correlato, promozione benessere e RSI: focus D. Lgs. 81/08 e violazioni oggetto di prescrizione con carenze in Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anno 2018

	2018	%
valutazione dei rischi titolo I	6	55%
sorveglianza sanitaria	2	18%
informazione formazione addestramento	2	18%
misure di prevenzione e protezione rischi fisici	1	9%
totale	11	100%

Prevenzione degli infortuni stradali in orario di lavoro (progetto 2.10)

L'incidentalità stradale rappresenta un'aliquota rilevante del fenomeno infortunistico: i dati INAIL nazionali confermano la gravità del fenomeno soprattutto in termini di eventi mortali: gli ultimi riferimenti attestano infatti che la circolazione stradale ha causato circa il 20% di tutti gli infortuni sul lavoro e che gli infortuni mortali su strada in Italia rappresentano circa il 50% del totale dei morti sul lavoro. Nella Regione Emilia-Romagna il dato è sostanzialmente in linea con gli andamenti nazionali. Su tale fenomeno, che investe l'intero mondo del lavoro, incidono fattori che sono determinati dall'organizzazione e dal sistema di sicurezza aziendale (il sistema di sicurezza delle imprese; gli orari di guida, di pausa, di lavoro e di riposo; la formazione dei lavoratori, il comportamento degli autisti, gli stili di vita tra cui quelli alimentari, lo stato di salute degli addetti, la manutenzione dei mezzi).

Tra i comparti maggiormente interessati dal problema c'è quello dei trasporti, un segmento che occupa **in Europa** circa il 5% dei lavoratori e che **in Italia** incide per circa il 6% del PIL con dinamiche in crescita. Sono stimate circa 100.000 aziende, oltre un milione di lavoratori direttamente impegnati su strada ed un altro milione impiegato in servizi. In **Emilia-Romagna** abbiamo circa 10.000 aziende: relativamente poche grandi imprese (operanti principalmente nel trasporto pubblico) e tantissime micro ditte, di singoli lavoratori autonomi, spesso riunite in Consorzi. Le ultime evoluzioni stanno poi portando alla creazione di importanti nuclei logistici intermodali da cui si dispiega il trasporto *work on demand* e *just in time*, effettuato prevalentemente su gomma.

I Servizi di prevenzione e vigilanza delle AUSL devono svolgere azione di prevenzione, di controllo e di assistenza, promuovendo momenti di informazione e formazione e attivando reti con tutti i soggetti interessati a contrastare il fenomeno dell'incidentalità e migliorare la sicurezza stradale, operando per aumentare la consapevolezza delle aziende e dei lavoratori sui rischi connessi al lavoro, creando sinergie tra soggetti impegnati, a diverso livello, nel campo della sicurezza stradale allo scopo di aumentare la conoscenza in materia di sicurezza stradale, migliorare la capacità di analisi, fornendo indicazioni metodologiche ed operative. L'obiettivo generale dell'attività è la riduzione dell'incidentalità stradale in generale e, nello specifico, di quella derivante dalla realtà lavorativa: si tratta di indicazioni che giungono dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, esplicitamente riprese dal Piano Sanitario Nazionale, che indica tra i propri macro obiettivi specifici quello della riduzione dell'incidentalità stradale. Coerentemente il Piano Regionale della Prevenzione (PRP) della Regione Emilia Romagna ha fatto proprio il tema della prevenzione all'incidentalità stradale, attivando una specifica progettualità, definita anche attingendo dalle precedenti esperienze esistenti a livello di Dipartimenti di Sanità Pubblica.

Il progetto 2.10 opera in questo senso: dopo aver definito a livello regionale una matrice conoscitiva dei processi da cui è scaturita una lista di controllo condivisa su base regionale, è stata attivata già da qualche anno l'attività di vigilanza e controllo, esplicita sia su aziende che si occupano professionalmente di trasporto di cose o persone, sia su aziende che operano prevalentemente su strada (servizi urbani, recapiti, ecc) e/o che sono dotate di flotte di automezzi. Nel corso del **2018** il numero dei sopralluoghi effettuati è stato pari a 72, tutti svolti facendo uso della lista di controllo condivisa: l'incidenza delle contravvenzioni si è confermata intorno 10% delle aziende esaminate.

Contestualmente alla vigilanza si sono attivate iniziative di formazione e comunicazione, rivolte sia all'interno che agli operatori professionali (lavoratori, RSPP, RLS, organizzazioni sindacali e datoriali, professionisti tecnici, medici competenti e consulenti), allo scopo di trasmettere informazioni sul tema della sicurezza stradale e sull'attività di vigilanza in corso. Per quanto riguarda l'andamento delle attività non sono emerse particolari criticità, il progetto si è dispiegato regolarmente su tutto il territorio regionale e alcune aziende hanno anche superato il numero di sopralluoghi inizialmente loro assegnato. Anche le iniziative formative hanno in generale avuto riscontri confortanti.

Tabella 116

Valutazione PRP 2018

Progetto 2.10 Prevenzione degli infortuni stradali in orario di lavoro (Luca Scarpellini)

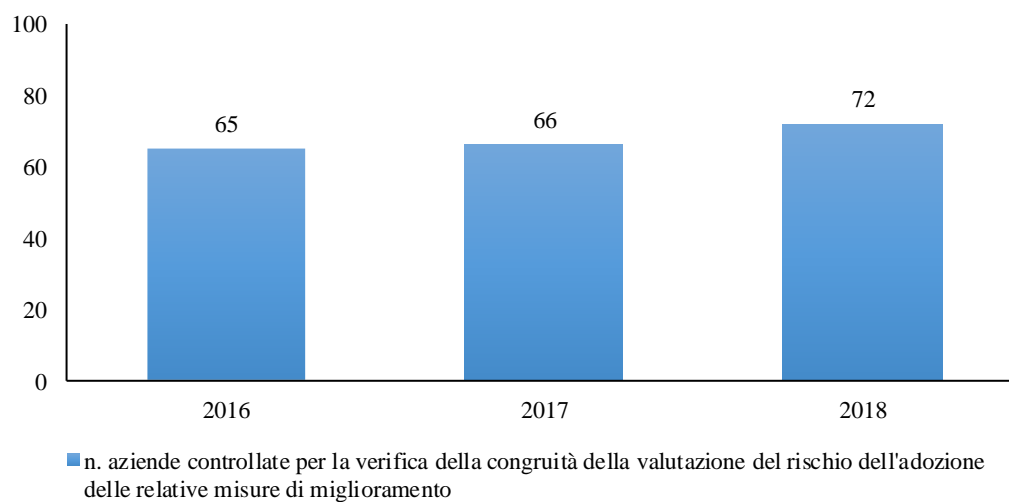
	AUsl Piacenza	AUsl Parma	AUsl Reggio	AUsl Modena	AUsl Bologna	AUsl Imola	AUsl Ferrara	AUsl Romagna	RER	Obiettivo regionale atteso	Obiettivo regionale osservato	Esito
N.Ausl che utilizzano la lista di controllo nell'attività di vigilanza e controllo	1	1	1	1	1	1	1	1	8	7	8	Obiettivo raggiunto
N. Aziende controllate per la verifica della congruità della valutazione del rischio dell'adozione delle relative misure di miglioramento.	8	8	8	9	8	5	8	18	72	70	72	Obiettivo raggiunto

Andamento sintetico dell'attività prevista dal progetto:
Il progetto nel 2018 è stato attuato senza criticità particolari in tutti gli ambiti territoriali con una buona uniformità
Valutazione sintetica dell'indicatore sentinella:
In linea con gli andamenti previsti. Nessuna criticità: tutti i territori usano la lista di controllo per le attività di vigilanza e controllo
Eventuali osservazioni/criticità sul progetto:

Fonte: RER, PRP – Valutazione 2018, 31.03.19

Figura 45

2.10 infortuni stradali in orario di lavoro: numero di aziende controllate per la verifica della congruità della valutazione del rischio dell'adozione delle relative misure di miglioramento. Dati SPSAL. Anni 2016-2018



ALTRI PIANI MIRATI

Figura 46

Piani mirati per macrogruppo: n° aziende oggetto di primo sopralluogo nell'anno di riferimento in Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anno 2018. Valori in percentuale

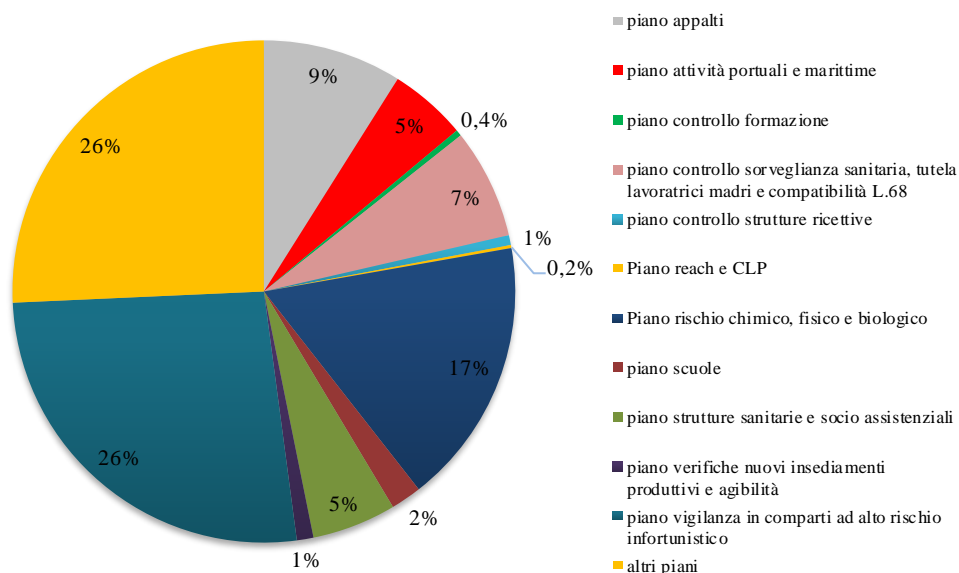


Figura 47

Piani mirati per macrogruppo: n° totale sopralluoghi/primi o verifiche (per interventi attivati nell'anno di riferimento) in Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anno 2018. Valori in percentuale

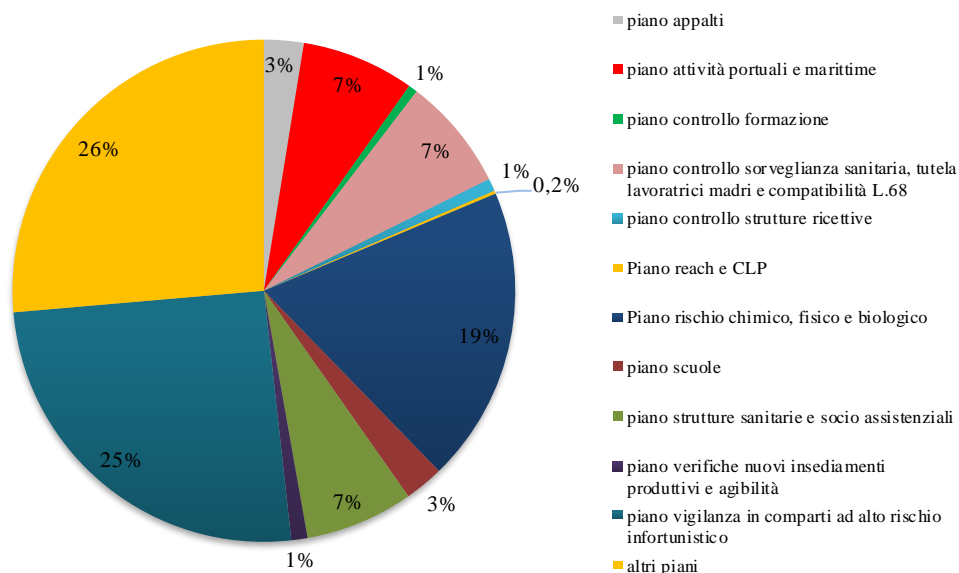


Tabella 117
Piani mirati per macrogruppi in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anno 2018

	n. aziende programmate	n° aziende oggetto di primo sopralluogo nell'anno di riferimento	n° aziende non a norma	n° totale sopralluoghi/primi o verifiche (per interventi attivati nell'anno di riferimento)	n° totale sopralluoghi di verifica per interventi attivati negli anni precedenti	n° totale atti	di cui n° totale atti di prescrizione	di cui n° totale sanz. amministrative	di cui n° totale atti di disposizione	n° totale violazioni (prescrizioni e sanz. amministrative)	n° prescrizioni verificate nell'anno	di cui ottemperate	n° sanzioni ex 301 bis verificate nell'anno	di cui ottemperate	attività di informazione assistenza: n. incontri	attività di informazione assistenza: n. iniziative di comunicazione di massa	attività di formazione: n. iniziative
piano appalti	179	226	19	66	1	22	18	0	4	27	15	15	0	0	13	0	0
piano attività portuali e marittime	116	126	26	188	3	26	8	0	18	8	23	21	0	0	19	1	0
piano controllo formazione	20	10	0	15	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
piano controllo sorveglianza sanitaria, tutela lavoratrici madri e compatibilità L.68	139	179	30	188	2	30	18	3	9	33	27	27	0	0	34	2	4
piano controllo strutture ricettive	35	16	6	21	0	6	0	0	6	0	0	0	0	0	0	0	0
piano Reach e CLP	5	5	0	5	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
piano rischio chimico, fisico e biologico	374	435	88	493	40	93	45	2	46	69	63	59	1	1	89	1	0
piano scuole	48	50	21	65	8	21	0	0	21	0	0	0	0	0	7	4	0
piano strutture sanitarie e socio assistenziali	153	137	12	180	9	13	11	1	1	19	18	16	0	0	9	0	0
piano verifiche nuovi insediamenti produttivi e agibilità	40	27	0	27	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
piano vigilanza in comparti ad alto rischio infortunistico	582	667	158	656	86	185	98	4	80	140	99	102	23	12	62	0	0
altri piani	600	650	59	682	24	69	47	4	18	65	58	52	3	3	51	2	2
totale	2.291	2.528	419	2.586	173	465	245	14	203	361	303	292	27	16	284	10	6

Tabella 118

Dettaglio “altri piani mirati” in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anno 2018

Dettaglio ALTRI PIANI:	n. aziende programmate	n° aziende oggetto di primo sopralluogo nell'anno di riferimento	n° aziende non a norma	n° totale sopralluoghi/primi o verifiche (per inter-venti attivati nell'an-no di riferimento)	n° totale sopralluoghi di verifica per inter-venti attivati negli anni precedenti	n° totale atti	di cui n° totale atti di prescrizione	di cui n° totale sanz. amministrative	di cui n° totale atti di disposizione	n° totale violazioni (prescrizioni e sanz. amministrative)	n° prescrizioni verificate nell'anno	di cui ottemperate	n° sanzioni ex 301 bis verificate nell'anno	di cui ottemperate	attività di informazione assistenza: n. incontri	attività di informazione assistenza: n. iniziative di comunicazione di massa	attività di formazione: n. iniziative
benessere organizzativo	8	8	0	8	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
cabine remi	15	5	0	5	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
commercio all'ingrosso	14	11	5	11	0	6	1	0	5	2	2	2	0	0	0	0	0
D.Lgs 81 tit. I_ot24	100	103	16	113	8	19	8	1	10	10	9	9	1	1	6	0	0
depositerie	23	23	5	26	3	7	6	1	0	14	13	8	1	1	0	0	0
ergonomia	19	19	0	25	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
esonero parziale disabili	17	17	0	27	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
inchieste malattia professionale	5	5	1	7	0	1	1	0	0	1	1	1	0	0	0	0	0
manutenzione polo chimico	30	26	0	4	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
molluschicoltura	0	6	0	6	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	4	2	2
monitoraggio 81	143	187	14	197	6	18	14	1	3	17	13	13	1	1	7	0	0
piano assistenza trasporti	8	8	0	8	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	0	0
piano cave	0	11	0	13	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
piano locale Forlì promoz. cult. sicur.: organizzazione, SGSL	45	40	0	42	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	25	0	0
piano locale monitoraggio applicazione D.Lgs 231/2001	21	23	0	23	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
piano vigilanza integrata	2	2	1	2	0	1	0	1	0	1	0	0	0	0	0	0	0
rilevanza locale (ot24)	0	8	1	9	0	1	1	0	0	1	1	1	0	0	2	0	0
sole	80	80	0	80	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
vigilanza con INAIL sconti e premi	10	2	1	2	0	1	1	0	0	1	1	1	0	0	0	0	0
vigilanza globale con RLST	60	66	15	74	6	15	15	0	0	18	18	17	0	0	5	0	0
totale	600	650	59	682	24	69	47	4	18	65	58	52	3	3	51	2	2

Glossario

VIGILANZA:

aziende con dipendenti e lavoratori autonomi oggetto di ispezione: numero di aziende a cui ha avuto accesso il Servizio indipendentemente dall'esito (verbale o meno) e dal motivo della visita (iniziativa, inchiesta infortunio e malattia professionale, espressione pareri). Si riferisce al numero di aziende controllate almeno una volta nel corso dell'anno; nel caso di più accessi nella stessa azienda, anche per procedimenti diversi, l'azienda è conteggiata una sola volta, ad eccezione che nel settore dell'edilizia dove se la singola azienda viene incontrata più volte nel corso dell'anno in cantieri diversi, essa va conteggiata tante volte quante volte è stata incontrata. Le aziende sono state ispezionate da operatori del Servizio PSAL e UOIA.

aziende con dipendenti e lavoratori autonomi non a norma: numero e percentuale di aziende ispezionate per le quali siano stati emessi atti (prescrizioni, disposizioni, s. amministrative, sospensioni, sequestro)

cantieri ispezionati (cantieri standard): numero di cantieri, definiti dal titolo IV del D. Lgs. 81/08, a cui hanno avuto accesso i Servizi, indipendentemente dall'esito (verbale o meno) e dal motivo della visita (iniziativa, inchiesta infortunio, bonifica amianto, ecc). Questa variabile si riferisce al numero di cantieri controllati nel corso dell'anno: nel caso di più accessi nello stesso cantiere per procedimenti diversi il cantiere viene conteggiato una sola volta. Nel caso di cantieri complessi e delle grandi opere il cantiere viene conteggiato tante volte quanti sono gli accessi per ogni stato di avanzamento.

cantieri ispezionati (cantieri complessi): ha specifiche caratteristiche individuabili e definibili che lo differenziano da tutti gli altri comuni cantieri temporanei o mobili definiti come "standard". Queste caratteristiche si possono collegare a: tecnologie innovative, complessità di lavorazioni, presenza di molteplicità di imprese contemporaneamente operanti, alto numero di lavorazioni a rischio, vastità dell'area di cantiere, sito problematico per natura del suolo e sue caratteristiche proprie, numero di strutture/edifici contemporaneamente in costruzione. La complessità dell'opera, oltre che alle tecnologie utilizzate e agli elementi sopra evidenziati, può fare riferimento al costo (> 500.000 €) o alla durata dell'opera desumibili dalla notifica preliminare. In questi casi per cantiere si può intendere la frazione di opera o lavorazione necessaria per il successivo stadio di avanzamento (es. opera di ingegneria civile di superficie o sotterranee realizzate per tratti quali strade a scorrimento veloce, gallerie, ecc, oppure opere edili rilevanti per dimensione e/o per tecnologie complesse quali ad esempio complessi di edifici pubblici o privati).

cantieri non a norma: numero di cantieri ispezionati nei quali siano stati emessi atti (prescrizioni, disposizioni, sanzioni amministrative, sospensione dell'attività lavorativa, sequestro).

notifiche pervenute: numero di cantieri che vengono notificati ai sensi del Titolo IV, Capo I, D. Lgs. 81/08 secondo quanto previsto dall'art. 99 e relative ad opere realizzate nel territorio di competenza di ogni singola Azienda USL. Per le finalità di programmazione della prevenzione e vigilanza vengono annualmente considerate esclusivamente le notifiche e pervenute nel periodo di riferimento; gli aggiornamenti integrativi di notifiche precedentemente trasmesse non vengono in questo caso conteggiati. Dal 2014, con l'entrata a regime del sistema informativo costruzioni SICO, i dati sulle notifiche preliminari vengono elaborati a partire da tale fonte.

sopralluoghi: totale sopralluoghi (prima visita, rivisita, sopralluogo per dissequestro, etc). nel caso di cantieri i sopralluoghi vengono conteggiati riferendosi ai cantieri e non alle imprese presenti.

Pareri

Pareri: pareri rilasciati su domanda nell'anno considerato su insediamenti produttivi per deroghe e industrie insalubri, gas tossici, autorizzazioni per locali interrati e seminterrati, radiazioni ionizzanti (cave, antenne, VIA, etc).

Pareri per pratiche edilizie: pareri su pratiche edilizie per nuovi insediamenti produttivi richiesti da SUAP/Comuni finalizzati al permesso di costruzione/DIA. Sono esclusi i pareri art. 67 D. Lgs. 81/08 e per agibilità.

Pareri art. 67 D. Lgs. 81/08: pareri su notifiche per insediamenti in strutture già autorizzate.

Deroghe art. 63 e 65 D. Lgs. 81/08: pareri per deroghe seminterrati e altezza locali.

Pareri su amianto: pareri espressi ai sensi dell'art. 256, comma 5, le richieste formali di integrazioni, prescrizioni, autorizzazioni per cause di forza maggiore (non si intende la semplice valutazione dei piani di lavoro pervenuti).

Pareri su strutture sanitarie e socio-assistenziali: autorizzazione al funzionamento/esercizio di strutture sanitarie e studi professionali (DGR 327/04), strutture socio-assistenziali (DGR 564/00), strutture di accoglienza per minori (DGR 846/07).

Pareri su lavoratrici madri: pareri sanitari sulla adeguatezza o non adeguatezza della mansione cui è adibita la lavoratrice in stato di gravidanza e/o in fase di allattamento in base al D. Lgs. 151/01.

Altri pareri: pareri per cave, antenne, gas tossici, gas cloropicrina, vendita di fitosanitari, proposte di ordinanza al Sindaco sull'igienicità degli ambienti di lavoro, ecc.

PAT 2014-2017: Posizione Assicurativa Territoriale, definizione Inail che identifica l'azienda e le sue unità locali con almeno un dipendente (o addetto speciale) oppure almeno due artigiani. I dati utilizzati per la programmazione vengono estratti al 31 dicembre utilizzando le informazioni più aggiornate disponibili al momento, in genere risalenti all'anno precedente; pertanto il numero non rappresenta effettivamente le ditte attive nell'anno di riferimento (*cfr. Flussi Informativi Inail Regioni*).

PAT 2018: Posizione Assicurativa Territoriale, definizione Inail che identifica l'azienda e le sue unità locali con numero di addetti (dipendenti + addetti speciali) ≥ 1 o con numero di artigiani ≥ 1 (il numero di artigiani era pari o superiore a 2 nei precedenti obiettivi).

I dati utilizzati per la programmazione vengono estratti al 31 dicembre utilizzando le informazioni più aggiornate disponibili al momento, in genere risalenti all'anno precedente; pertanto il numero non rappresenta effettivamente le ditte attive nell'anno di riferimento (*cfr. Flussi Informativi Inail Regioni*).

Atti

atti di disposizione: ai sensi del D.P.R. 520/55 e dell'art. 302 bis del D.Lgs. 81/08

atti di prescrizione: atti di prescrizione ai sensi del D. Lgs. 758/94. Nel caso in cui nella stessa azienda o cantiere siano stati emanati a più persone e/o in tempi diversi sono stati tutti conteggiati

atti di sanzione amministrativa: atti di accertamento di illecito amministrativo ai sensi della L.689/81 e dell'art. 301 bis del D.Lgs. 81/08

sequestri: sequestri preventivi di aziende o cantieri, connessi a condizioni di pericolo grave e immediato o probatori, nell'ambito di inchieste infortuni, sospensioni

sospensioni: ai sensi dell'articolo 14 del D. Lgs. 81/08.

totale atti: totale degli atti contenenti prescrizioni, disposizioni, sanzioni amministrative, sospensioni, sequestri. Nel caso in cui nella stessa azienda o cantiere siano stati emanati atti a più persone e/o in tempi diversi sono tutti conteggiati. Per atto si intende l'intero procedimento indipendentemente dal numero di comunicazioni che ha comportato.

Violazioni

violazioni oggetto di prescrizione: somma dei singoli articoli violati e oggetto di prescrizione (ai sensi del D.lgs 758/94)

violazioni oggetto di sanzione amministrativa: somma delle violazioni oggetto di sanzione amministrativa ai sensi della L.689/81 e dell'art. 301 bis del D.Lgs. 81/08

Indice di violazione regionale: *il numero di atti di prescrizione e sanzione amministrativa emessi nei confronti di aziende oggetto di ispezione.*

Sono diversi gli indici di violazione che si possono calcolare con i dati a disposizione e pertanto sono diversi anche quelli utilizzati sia a livello nazionale che regionale negli ultimi anni per descrivere la consistenza dell'irregolarità:

indice di violazione	prescrizioni	sanzioni amministrative	disposizioni	sequestri	sospensioni	note
totale atti/az. ispezionate	X	X	X	X	X	utilizzato a livello nazionale e regionale sui dati fino al 2012 incluso
atti di prescrizione e sanzione amministrativa/az. ispezionate	X	X				dal 2013 è l'indice di violazione calcolato nella reportistica della Regione Emilia-Romagna
atti prescrizione/az. ispezionate	X					attualmente utilizzato a livello nazionale

A livello regionale il report riferito al triennio 2011-2013 riportava sia l'indice di violazione ricavato dal totale degli atti che l'indice di violazione relativo ai soli atti di prescrizione e sanzione amministrativa rapportato al totale delle aziende ispezionate; dal report 2012-2014 si è deciso di mantenere solo quest'ultimo indice. Le elaborazioni nazionali, invece, utilizzano l'indice di violazione con i soli atti di prescrizione al numeratore.

ATTIVITÀ SANITARIA

visite effettuate per minori e visite preventive preassuntive: si intendono le visite effettuate per minori ai sensi dell'art. 8 del d.lgs. 345/99 e d. lgs. 262/00 e le visite preventive preassuntive ai sensi dell'art. 41 comma 2 bis del d. lgs. 81/08 e s.m.i.

visite effettuate su propria iniziativa o su richiesta: si intendono visite/colloqui di iniziativa, visite/colloqui su richiesta per art. 5/300, L. 68, ex esposti ad amianto, ex esposti ad uranio impoverito, richieste di lavoratori relative a scarpe antinfortunistiche, mobbing, disagio in generale.

aziende in cui è stato controllato il protocollo di sorveglianza sanitaria e/o le cartelle cliniche: si intendono controllati (verifica di congruità rispetto alla valutazione dei rischi) i protocolli verificati in fase di accesso e/o recuperati e analizzati nel corso di altre attività.

ATTIVITÀ DI ASSISTENZA IN ORARIO DI LAVORO

n. iniziative pubbliche: interventi di informazione/comunicazione diretti a fornire conoscenze utili ai gruppi individuati per l'identificazione, la riduzione e la gestione degli specifici rischi nell'ambiente di lavoro.

n. incontri: colloqui con figure del sistema di prevenzione aziendale, con presenza diretta degli interessati, programmate e con una durata minima di 30 minuti. Non si considerano i colloqui in corso di sopralluogo ispettivo, le informazioni telefoniche, i chiarimenti al cittadino o ad aziende su richiesta estemporanea e le informazioni di qualsiasi tipologia date per iscritto. Anche se presenti contestualmente più figure è stato conteggiato un solo incontro.

n. iniziative di comunicazione di massa: numero di iniziative di comunicazione di massa con mezzi audiovisivi, radio, tv, stampa, poster, pieghevoli, opuscoli, siti internet, pagine dedicate.

ATTIVITÀ A CARATTERE FORMATIVO IN ORARIO DI LAVORO

n. ore formazione: ore di formazione erogate dal personale del Servizio Psal ad imprese, amministrazioni e/o a figure della prevenzione, su indicazione del Servizio stesso o in corsi alla cui progettazione il Servizio ha contribuito. Sono escluse le ore svolte per la progettazione e non sono conteggiate le ore di docenza rivolte all'aggiornamento del personale DSP.

n. corsi: corsi organizzati direttamente dal Servizio e rivolti ad imprese, amministrazioni e/o a figure della prevenzione di cui al punto precedente; nel numero di corsi si conteggiano anche le repliche e riedizioni.

n. ore di tutoraggio: somma dei debiti orari dei diversi frequentanti (tirocinanti, specializzandi, studenti).

INCHIESTE

Inchieste infortuni concluse: raccolta di atti testimoniali, documentali, eventuale sopralluogo e atti conseguenti che abbiano comportato atti di polizia giudiziaria. La variabile si riferisce a tutte le inchieste per infortunio eseguite sia di iniziativa che su delega della magistratura concluse. Non sono inclusi gli accertamenti infortuni, intendendo per essi attività finalizzate alla maggiore conoscenza delle cause di un infortunio per aumentare la specificità nella selezione degli eventi da sottoporre poi ad inchiesta. (definizione dei LEA nazionali)

Inchieste malattie concluse: raccolta di atti testimoniali, documentali, eventuale sopralluogo e atti conseguenti. La variabile si riferisce a tutte le inchieste per malattia professionale eseguite sia di iniziativa che su delega della magistratura concluse. Non sono inclusi gli accertamenti malattie professionali, intendendo per essi attività finalizzate alla ricostruzione della storia sanitaria e lavorativa del soggetto, con l'obiettivo di documentare e verificare la fondatezza della diagnosi di malattia professionale. (definizione dei LEA nazionali)

PERSONALE

Operatori: operatori in servizio al 31 dicembre di ogni anno.

Operatori equivalenti: operatori a tempo pieno equivalenti a tempo indeterminato e determinato calcolati sulla base dei mesi effettivamente dedicati alle attività SPSAL e Uoia (tenendo conto di part-time, lunghe assenze, turn over intermedio, attività prestate ad altri settori DSP/aziendali).

UPG: Ufficiali di Polizia Giudiziaria.